



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 18 febbraio 2021



ANBI Emilia Romagna

17/02/2021 rinnovabili.it Pianura Padana, la qualità dell'aria rimane un'emergenza	1
17/02/2021 Modena Today Vincenzi confermato alla guida della Bonifica di Burana, eletti gli...	3
17/02/2021 Estense Insediato il nuovo Cda del Consorzio di Bonifica Burana	5

Consorzi di Bonifica

18/02/2021 Libertà Pagina 1 Elezioni Bonifica il Tribunale cancella lo stop	7
18/02/2021 Libertà Pagina 20 Alla Bonifica il terzo round revocato lo stop alle elezioni	8
17/02/2021 Il Piacenza <i>Redazione</i> Il Tribunale cambia idea: "Si faranno le elezioni della Bonifica"	10
17/02/2021 Reggio2000 <i>Redazione</i> Il polo logistico di Lippo si farà: arriva l' ok dal Consiglio...	11
17/02/2021 Modena Today Nuove piantumazioni a Corlo di Formigine: i cittadini possono scegliere il...	13
17/02/2021 Sassuolo2000 Il polo logistico di Lippo si farà: arriva l' ok dal Consiglio...	14
17/02/2021 Bologna2000 <i>Redazione</i> Il polo logistico di Lippo si farà: arriva l' ok dal Consiglio...	16
18/02/2021 La Nuova Ferrara Pagina 21 Strada provinciale 66 Tratto chiuso da domani	18
18/02/2021 La Nuova Ferrara Pagina 23 Bonifica di Burana Vincenzi presidente	19
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51 Bonifica Burana, insediato il nuovo CdA del Consorzio	20
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 54 Otto avvisi di conclusione indagine Erano indagati per peculato e truffa	21
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 46 «Adesso Cesena ritorni ad avere la centralità dovuta»	22
18/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 40 «Cesena torni nelle priorità del Consorzio...	23
17/02/2021 Cesena Today Consorzio di bonifica della	24

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

18/02/2021 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 7 L' aria del Po da risanare un piano in tre mosse	25
18/02/2021 Gazzetta di Mantova Pagina 14 <i>FRANCESCO ROMANI</i> Canale Virgilio navigabile I Consorzi disertano il vertice	27
17/02/2021 gazzettadimantova.it Canale Virgilio navigabile: i Consorzi disertano il vertice	29

Acqua Ambiente Fiumi

18/02/2021 Gazzetta di Parma Pagina 20 Colorno Sabato chiuso il ponte di Casalmaggiore	31
17/02/2021 emiliaromagnanews.it Ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore chiuso sabato 20 febbraio	32
17/02/2021 larepubblica.it (Parma) <i>Di E Lode</i> Sabato 20 febbraio chiuso il ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore	33
17/02/2021 ParmaDaily.it Sabato 20 febbraio chiuso il ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore -	34
17/02/2021 ParmaReport <i>Benedetta Giorgi</i> Chiuso il ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore	35
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56 «Fondovalle Vetto-Ramiseto, la Regione preveda i finanziamenti»	36
17/02/2021 emiliaromagnanews.it Provincia di Modena: Ponte Samone, proseguono le opere di deviazione	37
17/02/2021 Modena2000 <i>Redazione</i> Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del...	38
17/02/2021 Bologna2000 <i>Redazione</i> Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del...	39
17/02/2021 Reggio2000 <i>Redazione</i> Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del...	40
17/02/2021 Sassuolo2000 Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del...	41

18/02/2021 Gazzetta di Modena Pagina 26	
Le ruspe per deviare il fiume Poi via ai lavori a ponte Samone	42
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
«Una montagna di rifiuti lungo il Po»	43
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
Lavori in corso sul ponte Chiuso un tratto dell'autostrada	45
18/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 43	
Per il ponte di Piavola affidato l'incarico per le indagini preliminari	46
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 55	
Il ponte di viale Roma sarà presto più sicuro	47
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 55	
Zona mare, conclusi lavori alla rete idrica	48
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 57	
Un nuovo ponte sul fiume Savio, Bailey...	49
18/02/2021 Corriere di Romagna Pagina 37	
Rimossa la scogliera a "L" di levante San Giuliano ritrova il suo fondale	50
18/02/2021 Corriere di Romagna Pagina 38	
Ricarica artificiale falda del Marecchia	51
17/02/2021 altarimini.it	
Tutela del territorio, la Regione incontra il comitato Oasi Torriana e...	52
17/02/2021 altarimini.it	
Ricarica artificiale della falda, la Provincia di Rimini pubblica i...	54
17/02/2021 altarimini.it	
Addio alla scogliera di San Giuliano per favorire il fondale della spiaggia	55
17/02/2021 Rimini Today	
Il Comitato Oasi Torriana in Regione, gli assessori Lori e Mammi:...	56
17/02/2021 emiliaromagnanews.it	
Verso il completamento i lavori per la rimozione della scogliera a "L" di...	58
17/02/2021 Ravenna Today	
Lugo, al via i lavori per la posa della nuova rete idrica	59
17/02/2021 Ravenna Today	
Messa in sicurezza del ponte sul Savio: previsto a marzo l'inizio dei...	61
17/02/2021 ravennawebtv.it	
Ponte sul Savio: previsto agli inizi di marzo un intervento di...	62
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 46	
Ponte sul Savio, stanziati 22mila euro per metterlo in sicurezza	63
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 49	
Ciclabile sul Montone da Castrocaro a Lido di Dante	64
18/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 52	
Sversamento di gasolio nel Senio, bloccato a Casola	65
18/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11	
Nuovo intervento sul Savio	66

Pianura Padana, la qualità dell'aria rimane un'emergenza

'The Lancet Planetary Health' ha pubblicato uno studio internazionale sui livelli di inquinamento in Europa: pessima la qualità dell'aria nella Pianura Padana, che richiede interventi urgenti e innovativi per tutelare la salute degli abitanti. Image by Ercole Sartori from Pixabay (Rinnovabili.it) Uno studio congiunto di Barcelona Institute for Global Health, Swiss Tropical and Public Health Institute e Utrecht University pubblicato su 'The Lancet Planetary Health' riporta dati molto allarmanti sui livelli di inquinamento in alcune aree europee. Rispettare le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sulla qualità dell'aria eviterebbe nella sola Europa circa 51.900 morti precoci. La maggiore mortalità causata dall'esposizione a polveri sottili e biossido di azoto si registra nelle città della Pianura Padana, della Polonia e della Repubblica Ceca, come pure nei grandi centri urbani europei. In questo studio l'Italia vanta un triste primato: nelle prime 30 posizioni ci sono 19 città del Nord Italia. La qualità dell'aria nella Pianura Padana desta molta preoccupazione e richiede interventi tempestivi e radicali. L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è chiamata a fare scelte innovative e sostenibili per il benessere della comunità locale e ad implementare la ricerca per tutelare l'ambiente e il territorio, soprattutto nel momento in cui l'Europa impone una svolta green. Leggi anche Inquinamento dell'aria e Covid in Italia sono collegati: lo studio di CMCC e ISS Ad esempio, si potrebbero riutilizzare le cave dismesse nel bacino del Po come superfici galleggianti per pannelli fotovoltaici per produrre energia verde utilizzabile dalle imprese locali. Fondamentale è poi migliorare la qualità delle acque con dei fitodepuratori: mettere a dimora sulle rive dei canali delle piante in grado di immagazzinare CO2 servirebbe a creare delle fasce tampone per gli inquinanti presenti nel suolo, a migliorare la qualità dell'aria e a riqualificare il paesaggio. Nuove strategie per produrre energia pulita Come spiega l' ANBI (l'associazione che rappresenta i Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario), servirebbe investire nella «gassificazione con pirolisi di impianti, in cui il combustibile siano piante ed arbusti. Gli impianti di arboricoltura (anche a ciclo breve) possono contribuire al miglioramento dei suoli, a un impatto positivo sulla qualità dell'aria e alla produzione di energia pulita». La pirolisi si differenzia dalla combustione diretta perché converte materiali organici in energia senza produrre inquinanti e garantisce rese elevate nella trasformazione di biomassa in energia. La produzione di energia con pirolisi è un sistema



The screenshot shows the website interface for Rinnovabili.it. At the top, there is a navigation bar with categories like ENERGIA, AMBIENTE, ECONOMIA CIRCOLARE, GREEN ECONOMY, MOBILITÀ, GREENBUILDING, and AGRIFOOD. The main article is titled "Preoccupazione per la qualità dell'aria nella Pianura Padana" and is dated 17 febbraio 2021. The article text is partially visible, mentioning "The Lancet Planetary Health" and the impact of air pollution. There are social media sharing buttons and a search bar on the right side of the page.

all'avanguardia ed economicamente vantaggioso, che renderebbe il territorio attrattivo per aziende innovative. Un'altra via da percorrere verso la decarbonizzazione è promuovere con più determinazione la sperimentazione sull'idrogeno nei diversi settori energetici, a cominciare dai trasporti, come combustibile alternativo alle fonti fossili. Leggi anche La Corte Europea sullo smog, l'Italia ha violato il diritto Ue sulla qualità dell'aria Il Po potrebbe essere utilizzato per il trasporto delle merci, ma questo richiede l'adozione di una diversa strategia economica e politica ; è necessario pianificare gli investimenti in un'ottica di sostenibilità che abbia come obiettivo finale la protezione dell'ecosistema e contemporaneamente possa garantire un ritorno economico per gli investitori. I fondi europei possono sostenere i nuovi progetti, ma il principale sostegno deve venire dal nostro senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente che deve farci adottare comportamenti sostenibili.

Vincenzi confermato alla guida della Bonifica di Burana, eletti gli amministratori

Si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana designato dalle elezioni consortili tenute in dicembre 2020. Il mandato ha validità per il quinquennio 2021-2025. Confermato alla guida il Presidente **Francesco Vincenzi**, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e Presidente dell' **Associazione Nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue ANBI**. Insieme al presidente **Vincenzi** sono stati eletti anche i componenti del Comitato Amministrativo: **Francesco Vincenzi**, Presidente - **Luigi Maccaferri**, Vice Presidente e rappresentante all' interno del C.E.R. (Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo**) - **Manuel Quattrini**, Vice Presidente - **Borsari Luca**, Membro - **Mantovani Fausto**, Membro. Il consiglio insediato nella giornata di mercoledì 17 febbraio 2021 è composto da 24 componenti, presidente compreso: **Belluti Andrea**, **Benedetti Emilio**, **Benetti Artemio**, **Bertelli Carlo**, **Borsari Luca**, **Cenacchi Odino**, **Cioli Puviani Emilio Antonio**, **Fabbi Stefano**, **Fregni Fabrizio**, **Gambigliani Zoccoli Mario**, **Lenzini Diego**, **Lori Andrea**, **Luppi Guido**, **Maccaferri Luigi**, **Mantovani Fausto**, **Mesini Noè**, **Pizzirani Corrado**, **Quattrini Manuel**, **Rinaldi Roberto**, **Zucchi Tommaso Tobia**. A questi vanno aggiunti i 3 sindaci eletti in rappresentanza degli Enti locali del territorio: **Borghi Sauro**, sindaco di San Prospero, **Ferroni Corrado** sindaco di Pievepelago e **Martelli Marco** sindaco di Crevalcore. Agli amministratori neo eletti, il **Direttore Generale, l'Ing. Cinalberto Bertozzi**, ha illustrato la pianta organica dell'Ente e i settori di attività, nonché i principali progetti che vedranno impegnati il Consorzio della Bonifica Burana nei prossimi anni. "Le sfide che ci vedono coinvolti, afferma il **Presidente Francesco Vincenzi**, sono tante, a partire dal ripristino dei danni della recente rotta di Panaro, che ha di fatto riversato nel reticolo di bonifica di pianura milioni di metri cubi di **acqua**, fango e detriti e creando danni. Questo accanto all' attività ordinaria di manutenzione di impianti e canali che avviene purtroppo sempre più in condizioni di straordinarietà. L'emergenza climatica ha reso la programmazione e l'alternanza delle stagioni di bonifica sempre più sfumate l'una nell'altra, con incursioni di piogge torrenziali e periodi siccitosi in ogni momento dell'anno; ci stiamo adoperando per la progettazione e la messa in opera di nuovi sistemi idraulici sempre più efficienti per rispondere alle sfide attraverso la prevenzione. Possiamo dunque trovare la sintesi in 4 obiettivi di medio termine: soddisfare i bisogni alimentari primari ed essere sempre più autosufficienti a livello italiano (mai come

MODENATODAY Attualità

Attualità
Vincenzi confermato alla guida della Bonifica di Burana, eletti gli amministratori

Redazione
17 FEBBRAIO 2021 17:44

Si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana designato dalle elezioni consortili tenute in dicembre 2020. Il mandato ha validità per il quinquennio 2021-2025.

Confermato alla guida il Presidente **Francesco Vincenzi**, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue ANBI.

Insieme al presidente **Vincenzi** sono stati eletti anche i componenti del Comitato Amministrativo: **Francesco Vincenzi**, Presidente - **Luigi Maccaferri**, Vice Presidente e rappresentante all'interno del C.E.R. (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo) - **Manuel Quattrini**, Vice Presidente - **Borsari Luca**, Membro - **Mantovani Fausto**, Membro.

Il consiglio insediato nella giornata di mercoledì 17 febbraio 2021 è composto da 24 componenti, presidente compreso: *Belluti Andrea, Benedetti Emilio, Benetti Artemio, Bertelli Carlo, Borsari Luca, Cenacchi Odino, Cioli Puviani Emilio Antonio, Fabbi Stefano, Fregni Fabrizio, Gambigliani Zoccoli Mario, Lenzini Diego, Lori Andrea, Luppi Guido, Maccaferri Luigi, Mantovani Fausto, Mesini Noè, Pizzirani Corrado, Quattrini Manuel, Rinaldi Roberto, Zucchi Tommaso Tobia*. A questi vanno aggiunti i 3 sindaci eletti in rappresentanza degli Enti locali del territorio: *Borghi Sauro*, sindaco di San Prospero, *Ferroni Corrado* sindaco di Pievepelago e *Martelli Marco* sindaco di Crevalcore.

Agli amministratori neo eletti, il **Direttore Generale, l'Ing. Cinalberto Bertozzi**, ha illustrato la pianta organica dell'Ente e i settori di attività, nonché i principali progetti che vedranno impegnati il Consorzio della Bonifica Burana nei prossimi anni.

"Le sfide che ci vedono coinvolti, afferma il **Presidente Francesco Vincenzi**, sono tante, a partire dal ripristino dei danni della recente rotta di Panaro, che ha di fatto riversato nel reticolo di bonifica di pianura milioni di metri cubi di acqua, fango e detriti e creando danni. Questo accanto all'attività ordinaria di manutenzione di impianti e canali che avviene purtroppo sempre più in condizioni di straordinarietà. L'emergenza climatica ha reso la programmazione e l'alternanza delle stagioni di bonifica sempre più sfumate l'una nell'altra, con incursioni di piogge torrenziali e periodi siccitosi in ogni momento dell'anno; ci stiamo adoperando per la progettazione e la messa in opera di nuovi sistemi idraulici sempre più efficienti per rispondere alle sfide

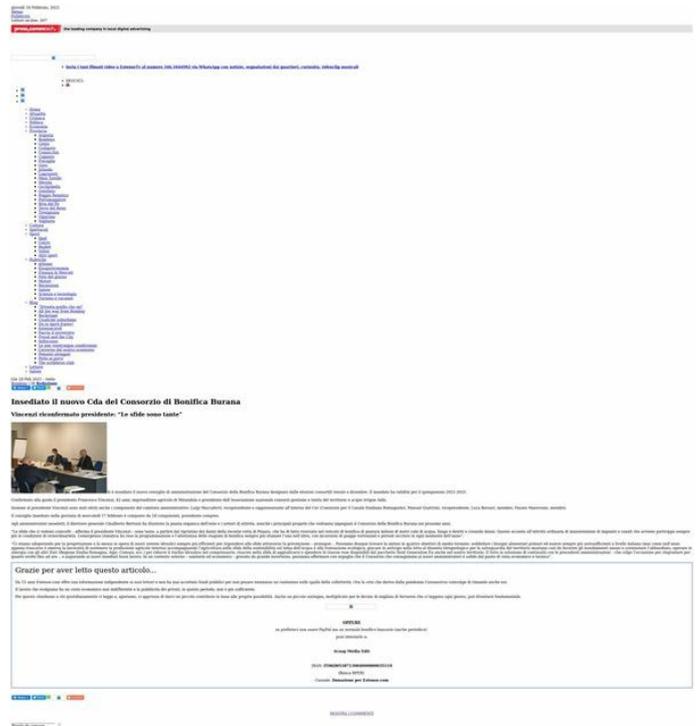
I più letti di oggi

- 1 Coronavirus, in Emilia-Romagna 1.458 nuovi positivi (53%) su circa 30mila tamponi
- 2 Coronavirus, oggi tornano a salire i casi in regione. Sono 220 a Modena
- 3 Coronavirus. Oggi netto calo dei casi in regione, nonostante il record i tamponi
- 4 Smog, stop ai mezzi più inquinanti in tutti i comuni dell'Emilia-Romagna

nell' anno appena trascorso è emersa la necessità di sostenere la produzione agricola interna) accompagnando l' agricoltura nella sfida della sostenibilità sul tema dell' **acqua** e alla transazione ecologica; giocare in anticipo nella lotta al dissesto idrogeologico per la salvaguardia del territorio montano così da favorire gli insediamenti umani e contrastare l' abbandono; operare in sinergia con gli altri Enti (Regione Emilia-Romagna, AIPO, Comuni, ecc.) per ridurre il rischio idraulico nel comprensorio; riuscire nella sfida di aggiudicarsi e spendere le risorse rese disponibili dal pacchetto Next Generation EU anche nel nostro territorio. Il tutto in soluzione di continuità con le precedenti amministrazioni - che colgo l' occasione per ringraziare per quanto svolto fino ad ora -, e augurando ai nuovi insediati buon lavoro. In un contesto esterno - sanitario ed economico - gravato da grande incertezza, possiamo affermare con orgoglio che il Consorzio che consegniamo ai nuovi amministratori è solido dal punto di vista economico e tecnico".

Insediato il nuovo Cda del Consorzio di Bonifica Burana

Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana designato dalle elezioni consortili tenute a dicembre. Il mandato ha validità per il quinquennio 2021-2025. Confermato alla guida il presidente **Francesco Vincenzi**, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e presidente dell' **Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue Anbi**. Insieme al presidente **Vincenzi** sono stati eletti anche i componenti del comitato amministrativo: Luigi Maccaferri, vicepresidente e rappresentante all' interno del Cer (Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo**), Manuel Quattrini, vicepresidente, Luca Borsari, membro, Fausto Mantovani, membro. Il consiglio insediato nella giornata di mercoledì 17 febbraio è composto da 24 componenti, presidente compres. Agli amministratori neoeletti, il direttore generale Cinalberto Bertozzi ha illustrato la pianta organica dell' ente e i settori di attività, nonché i principali progetti che vedranno impegnati il Consorzio della Bonifica Burana nei prossimi anni. 'Le sfide che ci vedono coinvolti - afferma il presidente **Vincenzi** - sono tante, a partire dal ripristino dei danni della recente rotta di Panaro, che ha di fatto riversato nel reticolo di bonifica di pianura milioni di metri cubi di **acqua**, fango e detriti e creando danni. Questo accanto all' attività ordinaria di manutenzione di impianti e canali che avviene purtroppo sempre più in condizioni di straordinarietà. L' emergenza climatica ha reso la programmazione e l' alternanza delle stagioni di bonifica sempre più sfumate l' una nell' altra, con incursioni di piogge torrenziali e periodi siccitosi in ogni momento dell' anno'. 'Ci stiamo adoperando per la progettazione e la messa in opera di nuovi sistemi idraulici sempre più efficienti per rispondere alle sfide attraverso la prevenzione - prosegue -. Possiamo dunque trovare la sintesi in quattro obiettivi di medio termine: soddisfare i bisogni alimentari primari ed essere sempre più autosufficienti a livello italiano (mai come nell' anno appena trascorso è emersa la necessità di sostenere la produzione agricola interna) accompagnando l' agricoltura nella sfida della sostenibilità sul tema dell' **acqua** e alla transazione ecologica; giocare in anticipo nella lotta al dissesto idrogeologico per la salvaguardia del territorio montano così da favorire gli insediamenti umani e contrastare l' abbandono; operare in sinergia con gli altri Enti (Regione Emilia-Romagna, Aipo, Comuni, ecc.) per ridurre il rischio idraulico nel comprensorio; riuscire nella sfida di aggiudicarsi e spendere le risorse rese disponibili dal pacchetto Next Generation Eu anche nel nostro territorio. Il tutto



in soluzione di continuità con le precedenti amministrazioni - che colgo l' occasione per ringraziare per quanto svolto fino ad ora -, e augurando ai nuovi insediati buon lavoro. In un contesto esterno - sanitario ed economico - gravato da grande incertezza, possiamo affermare con orgoglio che il Consorzio che consegniamo ai nuovi amministratori è solido dal punto di vista economico e tecnico'.

Elezioni Bonifica il Tribunale cancella lo stop

Revocato lo stop alle elezioni. Colpo di scena nella sfida giudiziaria tra Confedilizia e **Consorzio di Bonifica** sul voto telematico (online). Il Tribunale di Piacenza ha accolto il reclamo dell' **ente** e revocato una precedente ordinanza che aveva vietato (forse primo caso in Italia) le elezioni. POLLASTRI a pag.20.

LIBERTÀ
GIORNALE DI PIACENZA E PROVINCIA FUNDATO NEL 1888
Venerdì 18 febbraio 2021 - 1,20 Euro

Draghi: ora l'unità è un dovere ricostruiamo, attenti ai giovani
Il premier parla al Senato. «È come il Dopoguerra, responsabilità nazionale per battere il virus e aiutare le categorie colpite» - a pag. 4

«Ci dà speranza» un test a otto voci
Il discono giudicato dai piacentini che lavorano e studiano. «Segnali di concretezza?» - a pag. 6

EPIDEMIA A PIACENZA. IL TIMORE CHE L'EMILIA ROMAGNA SIA "RETROCESSA" PER I TROPPI CONTAGI NELL'AREA ORIENTALE

Rischio zona arancione «Disastro l'apri e chiudi»
La sindaca Barbieri: bar e ristoranti allo stremo, ristori più veloci - a pag. 14

UNIONE VALMURE VALCADERO
Guide digitali per facilitare l'uso dei servizi online

CARTELLI SANGUIGNI
Furti a raffica con un'Audi scura vicina alle case

AGAZZANO
Tracce di affreschi in Comune slittano i lavori

FORTELUCA
Un contributo per l'affitto a chi è in difficoltà

ALLEANZA L. REPARTO DEL POLICLINICO ENTRA A FAR PARTE DELL'ARENA DELLA CITTÀ CUGINA

L'Ortopedia avanza di grado è sede dell'Università di Parma
Avvio dal 1° marzo. Il primario Manscalvo nominato professore ordinario - a pag. 18

SPACCO CASALINGHI
I nuovi libri: **IL LIBRO DELLA FAMIGLIA BELLOCCHIO**

INTERVISTA LA CANTANTE ROMINA ANASINI E RICERCA E SELEZIONI DI PIACENZA
Voce e sorriso, Orietta Berti una di noi

PULINET
Disinfezione e Sanificazione Ambienti
0523/982605 - 335/5490131

Alla Bonifica il terzo round revocato lo stop alle elezioni

Colpo di scena: a dicembre il giudice aveva sospeso il voto, ora il Tribunale ribalta tutto il cda del Consorzio deciderà la nuova data

Marcello Pollastri marcello.pollastri@liberta.it Stop alle elezioni revocato. Colpo di scena nella battaglia giudiziaria tra Confedilizia e il Consorzio di Bonifica sul voto telematico (online). Il Tribunale di Piacenza ha accolto il reclamo dell' ente consortile e ha revocato la precedente ordinanza con cui il giudice Stefano Aldo Tiber ti, magistrato dello stesso Tribunale, aveva sospeso le elezioni del Consorzio di Bonifica il 13 e 14 dicembre scorso e imposto all' ente di uniformarsi alla previsione statutaria del voto telematico. Il collegio, composto dal presidente del Tribunale Stefano Brusati e dai colleghi Antonino Fazio e Paola Bailo, ha sciolto la riserva solo ieri dopo che le parti erano comparse in udienza il 25 gennaio. Stavolta a brindare è il Consorzio che domenica riunirà il cda per indire nuove elezioni. Il presidente del Tribunale ha negato che la mancata adozione del voto telematico attraverso un regolamento interno abbia leso il diritto soggettivo dei consorziati alla pienezza del voto. Ciò poiché ha riconosciuto che la legge regionale n. 42/1984 e lo statuto consortile non attribuiscono direttamente agli elettori il diritto di votare in via telematica, bensì prevedono e disciplinano l'esercizio del potere regolamentare da parte del Consorzio per l'attuazione del principio della più ampia partecipazione al voto, anche mediante

modalità di voto telematiche. La controversia investe, quindi, posizioni di interesse legittimo, che appartengono alla giurisdizione del Tar e non del Tribunale ordinario. La battaglia giudiziaria era nata da un ricorso con cui la stessa Confedilizia chiedeva la sospensione delle elezioni per la mancata previsione del voto telematico, possibilità prevista dallo Statuto (articolo 18) ma mai messa in pratica. Era novembre ed erano già state presentate le tre liste: le due gemelle "Acqua amica" e "Terra Amica", promosse da 12 associazioni del mondo imprenditoriale e agricolo, ed "Equità e Trasparenza", allestita da una serie di associazioni di categoria, tra cui la stessa Confedilizia, e ambientaliste come Lagambiente. Il 30 novembre il giudice Tiber ti aveva accolto il ricorso ordinando la sospensione delle elezioni e convocando le parti per l'udienza di merito il 23 dicembre. Pochi giorni dopo il Consorzio si era costituito confidando sul rigetto della sospensiva e dunque sulla possibilità di celebrare le elezioni in extremis. Niente da fare perché l'11 dicembre il giudice aveva confermato lo stop al voto. «La modalità di voto in forma telematica (anche online), il cui esercizio è direttamente previsto dallo statuto, non può essere preclusa al consorziato qualora sia tecnicamente possibile e ragionevolmente rispettosa dei requisiti di segretezza, unicità, provenienza e non modificabilità, pena una irragionevole e illegittima compressione dell'esercizio di voto stesso» aveva scritto nelle motivazioni. Oltre allo stop al voto, il



magistrato aveva anche ordinato all' **ente consortile** di «procedere tempestivamente all' attuazione dell' articolo 18 dello Statuto, nella parte in cui prevede la regolamentazione delle modalità di voto in forma telematica». Il **Consorzio** non si era dato per vinto e aveva proposto reclamo a un giudice collegiale. Ora la nuova sentenza rimescola tutto.

Il Tribunale cambia idea: "Si faranno le elezioni della Bonifica"

Ribaltato il verdetto dopo lo stop alla consultazione in seguito al ricorso presentato dalle associazioni Confedilizia e Legambiente. Ora il Tribunale permette lo svolgimento

Colpo di scena nella battaglia sulle elezioni consortili. Il rinnovo dei vertici del **Consorzio di Bonifica** di Piacenza si può effettuare tramite la tradizionale consultazione prevista. Lo ha stabilito il Tribunale di Piacenza, che ha così ribaltato quando aveva già sentenziato lo scorso dicembre. I fatti sono noti. Un gruppo di realtà associative - soprattutto Confedilizia e Legambiente - si era scagliato contro la decisione dell'ente consortile di far disputare le elezioni in piena pandemia il 13 e 14 dicembre senza la votazione elettronica per i contribuenti piacentini (richiesta da diversi anni). E il Tribunale di Piacenza (giudice Stefano Brusati) aveva accolto il ricorso. A sua volta il **Consorzio di Bonifica**, che si era visto bloccare le elezioni pochi giorni prima, aveva presentato un suo ricorso contro questa decisione. Ora è arrivato il via libera dal Tribunale all'organizzazione delle nuove elezioni: il **Consorzio** canta vittoria, perché il Tribunale piacentino ha stabilito che questa fattispecie giurisdizionale è di competenza del Tar.

Redazione

Informativa
Questo sito utilizza cookie personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di propri e di alcuni partner per mostrare contenuti ed

[Accetta](#)

Il Tribunale cambia idea: «Si faranno le elezioni della Bonifica»

Ribaltato il verdetto dopo lo stop alla consultazione in seguito al ricorso presentato dalle associazioni Confedilizia e Legambiente. Ora il Tribunale permette lo svolgimento

Redazione
17 FEBBRAIO 2021 04:50

I più letti di oggi

- 1 Bonaccini: «L'Emilia-Romagna potrebbe diventare arancione tra qualche giorno»
- 2 Vaccinazione degli over 85, ecco come prenotarsi da lunedì 15 febbraio
- 3 Pulo della luce da 15 metri crolla su un'auto in sosta, tragedia sfiorata alla Gallesina
- 4 Assesmentati, ubriachi e incidenti: sabato movimentato a Fiorenzuola

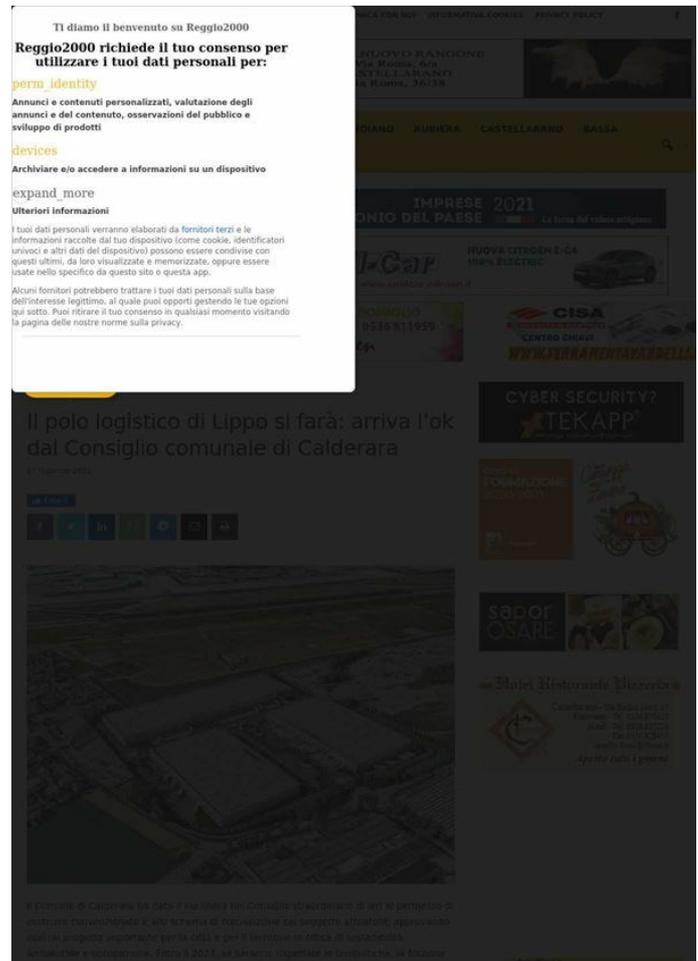
Colpo di scena nella battaglia sulle elezioni consortili. Il rinnovo dei vertici del Consorzio di Bonifica di Piacenza si può effettuare tramite la tradizionale consultazione prevista. Lo ha stabilito il Tribunale di Piacenza, che ha così ribaltato quando aveva già sentenziato lo scorso dicembre. I fatti sono noti. Un gruppo di realtà associative - soprattutto Confedilizia e Legambiente - si era scagliato contro la decisione dell'ente consortile di far disputare le elezioni - in piena pandemia - il 13 e 14 dicembre senza la votazione elettronica per i contribuenti piacentini (richiesta da diversi anni). E il Tribunale di Piacenza (giudice Stefano Brusati) aveva accolto il ricorso. A sua volta il Consorzio di Bonifica, che si era visto bloccare le elezioni pochi giorni prima, aveva presentato un suo ricorso contro questa decisione. Ora è arrivato il via libera dal Tribunale all'organizzazione delle nuove elezioni: il Consorzio canta vittoria, perché il Tribunale piacentino ha stabilito che questa fattispecie giurisdizionale è di competenza del Tar.

RAMPA SUV MERCEDES-BENZ
Anche full electric o Plug-in Hybrid diesel o benzina. Scopri le offerte.

Il polo logistico di Lippo si farà: arriva l' ok dal Consiglio comunale di Calderara

Il Comune di Calderara ha dato il via libera nel Consiglio straordinario di ieri al permesso di costruire convenzionato e allo schema di convenzione col soggetto attuatore, approvando così un progetto importante per la città e per il territorio in ottica di sostenibilità ambientale e occupazione. Entro il 2023, se saranno rispettate le tempistiche, la frazione di Lippo cambierà volto all' insegna della rigenerazione urbana, con nuove prospettive sotto tutti i punti di vista: nell' area della vecchia sede della Bonfiglioli, che sarà demolita, sorgerà un importante parco pubblico per oltre 15 mila metri quadrati, e nelle vicinanze prenderà forma l' insediamento proposto da un' azienda americana in fase di espansione sul mercato italiano, la Scannell Properties. Si tratta di un nuovo polo logistico, un 'logisticairpark': un hub logistico aeroportuale senza precedenti in Italia, progettato in modo ecofriendly con pannelli fotovoltaici, illuminazione al led, ricostruzione del verde con la creazione di un parco e la piantumazione intensiva di alberi. Non solo, perché l' opera consentirà anche la creazione di un centro sociale e importanti opere di miglioramento viario. Ieri sera il Consiglio Comunale ha dato l' ok al PDC, il permesso di

costruire convenzionato che gli compete secondo le ultime normative regionali in materia, e allo schema di convenzione perfezionato con l' intervento dei soggetti coinvolti nell' apposita conferenza di servizi: in particolare ARPAE, che ha escluso la ricorrenza di impatto ambientale dell' insediamento e dunque la sua assoggettabilità alla VIA (valutazione di impatto ambientale). «L' ARPAE - commenta il Sindaco Giampiero Falzone - ha dato un contributo importante per chiarire la bontà dell' opera, intervenendo in maniera puntuale con prescrizioni ambientali sulle verifiche da fare a seguito della demolizione della ex fabbrica. Così come importante è stato il contributo del **Consorzio** della **Bonifica Renana** in tema di acqua, rischio idrogeologico e rischio alluvione. Quello che verrà fatto è un intervento di rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale, non solo di creazione del polo logistico vero e proprio: in seguito alla demolizione della Bonfiglioli di Lippo, che sarebbe rimasto un rudere industriale vuoto in mezzo alla frazione, verrà realizzato un parco al suo posto con un nuovo centro sociale e spazio aggregativo anche giovanile, dividendo con il verde l' area abitata da quella industriale. Verranno poi realizzati importanti interventi per la viabilità: una rotatoria in via Aldina all' angolo con via Don Minzoni, in via due Scale e via Pradazzo, e con la costruzione di una rotatoria in via Persicetana. Inoltre, di concerto con la Città



Metropolitana, abbiamo ottenuto dal soggetto attuatore anche la realizzazione di una rotatoria tra via Persicetana e via Valtiera, un' opera fuori comparto utile per la sicurezza dei cittadini di Tavernelle e per tutti i Comuni limitrofi». La delibera è stata approvata all' unanimità, con il voto favorevole del gruppo Uniti per Calderara e la non partecipazione del Movimento 5 Stelle. «Sono molto soddisfatto - conclude il primo cittadino - del lavoro fatto e della proficua collaborazione tra Enti nell' ambito della Conferenza di servizi, che con il loro contributo hanno anche migliorato il progetto. È un intervento di rigenerazione urbana senza precedenti, che interessando una vecchia fabbrica consente anche di restituire alla collettività oltre 25 mila metri quadrati di verde pubblico. Ringrazio i consiglieri del gruppo consiliare di opposizione Uniti per Calderara che con il loro voto favorevole hanno confermato la loro coerenza relativamente alla bontà dell' insediamento anche in un' ottica di attrattività del nostro Comune. Mi spiace per la non partecipazione al voto del Movimento 5 Stelle, ma fare politica e amministrare significa fare delle scelte e assumersi delle responsabilità cui non ci sottraiamo per l' interesse pubblico e per il miglioramento della vivibilità del nostro territorio da parte dei nostri cittadini».

Redazione

Nuove piantumazioni a Corlo di Formigine: i cittadini possono scegliere il tipo di albero che preferiscono

Un progetto verde del Comune di Formigine ambizioso. I residenti della zona vicina al parco di via Campani possono scegliere quali alberi piantare

Sono stati piantumati presso il parco di via Cavazzuti a Corlo 16 nuovi alberi. L'operazione, eseguita dal **Consorzio della Bonifica Burana**, va a compensazione delle alberature rimosse a causa della loro pericolosità durante le operazioni di pulitura e messa in sicurezza dei canali. Il progetto verde del Comune di Formigine è ambizioso, e in linea con gli obiettivi dell' Agenda ONU 2030. Alcune stime suggeriscono che le città sono responsabili del 75% delle emissioni globali di CO², con i trasporti e gli edifici tra i maggiori contributori. Gli alberi piantati in modo adeguato possono raffreddare l'aria tra i 2 e gli 8 gradi, riducendo così del 30% il fabbisogno di aria condizionata. Un singolo albero può assorbire fino a 150 kg di CO² all'anno e contribuire a ridurre il cambiamento climatico. A Formigine, oltre agli alberi per i nuovi nati (270), altrettanti saranno piantumati lungo il percorso della tangenziale sud e la ciclabile Formigine-Ubersetto. Inoltre, i residenti della zona del parco di via Campani, grazie anche al coinvolgimento dell' asd Podistica formiginese, possono scegliere la tipologia delle essenze che saranno piantate nel parco. L' iniziativa rientra in un progetto più ampio di partecipazione, il cui primo step si terrà domani (17 febbraio) alle 20.30 in modalità online, per iscriversi al meet basta mandare una mail a ufficioeuropa@comune.formigine.mo.it. Tra gli obiettivi del percorso di coprogettazione si annovera l' aumento delle ore di fruizione del parco, soprattutto nelle giornate estive, rendendolo un punto di ritrovo e di riferimento per le persone che svolgono attività motoria e sportiva.

MODENATODAY
Attualità

Attualità / Formigine

Nuove piantumazioni a Corlo di Formigine: i cittadini possono scegliere il tipo di albero che preferiscono

Un progetto verde del Comune di Formigine ambizioso. I residenti della zona vicina al parco di via Campani possono scegliere quali alberi piantare

Annalisa Servadel
17 FEBBRAIO 2021 09:57

Sono stati piantumati presso il parco di via Cavazzuti a Corlo 16 nuovi alberi. L'operazione, eseguita dal Consorzio della Bonifica Burana, va a compensazione delle alberature rimosse a causa della loro pericolosità durante le operazioni di pulitura e messa in sicurezza dei canali.

Il progetto verde del Comune di Formigine è ambizioso, e in linea con gli obiettivi dell' Agenda ONU 2030. Alcune stime suggeriscono che le città sono responsabili del 75% delle emissioni globali di CO², con i trasporti e gli edifici tra i maggiori contributori. Gli alberi piantati in modo adeguato possono raffreddare l'aria tra i 2 e gli 8 gradi, riducendo così del 30% il fabbisogno di aria condizionata. Un singolo albero può assorbire fino a 150 kg di CO² all'anno e contribuire a ridurre il cambiamento climatico.

A Formigine, oltre agli alberi per i nuovi nati (270), altrettanti saranno piantumati lungo il percorso della tangenziale sud e la ciclabile Formigine-Ubersetto.

Inoltre, i residenti della zona del parco di via Campani, grazie anche al coinvolgimento dell' asd Podistica formiginese, possono scegliere la tipologia delle essenze che saranno piantate nel parco. L' iniziativa rientra in un progetto più ampio di partecipazione, il cui primo step si terrà domani (17 febbraio) alle 20.30 in modalità online, per iscriversi al meet basta mandare una mail a ufficioeuropa@comune.formigine.mo.it.

Tra gli obiettivi del percorso di coprogettazione si annovera l' aumento delle ore di fruizione del parco, soprattutto nelle giornate estive, rendendolo un punto di ritrovo e di riferimento per le persone che svolgono attività motoria e sportiva.

Argomenti: **alberi** **green**

[Tweet](#)

In Evidenza

Le 3 ricette tradizionali del carnevale
Quello che forse non sapevi su Sandrone e la
Menu San Valentino | 5 idee di antipasti ed
Cosa sappiamo di... i Beni, gemella di

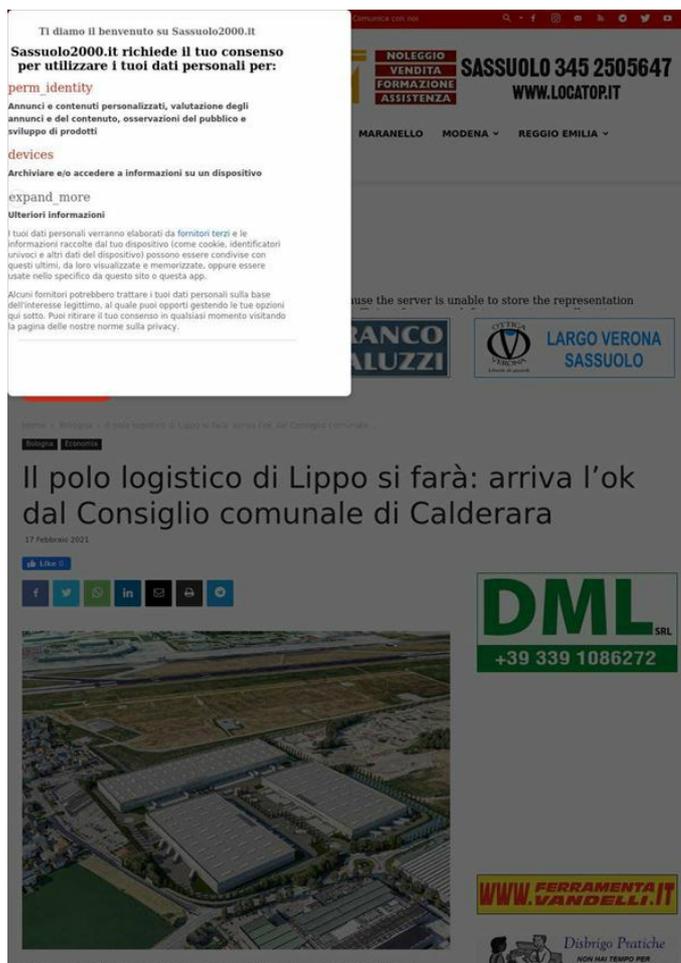
I più letti di oggi

- 1 Coronavirus, in Emilia-Romagna 1.488 nuovi positivi (5,1%) su circa 30mila tamponi
- 2 Coronavirus, oggi tornano a salire i casi in regione. Sono 220 a Modena
- 3 Coronavirus. Oggi netto calo dei casi in regione, nonostante il record i tamponi
- 4 Coronavirus, torna a crescere la percentuale di positivi. 1.323 nuovi casi in regione

Il polo logistico di Lippo si farà: arriva l' ok dal Consiglio comunale di Calderara

Il Comune di Calderara ha dato la via libera nel Consiglio straordinario di ieri al permesso di costruire convenzionato e allo schema di convenzione col soggetto attuatore, approvando così un progetto importante per la città e per il territorio in ottica di sostenibilità ambientale e occupazione. Entro il 2023, se saranno rispettate le tempistiche, la frazione di Lippo cambierà volto all' insegna della rigenerazione urbana, con nuove prospettive sotto tutti i punti di vista: nell' area della vecchia sede della Bonfiglioli, che sarà demolita, sorgerà un importante parco pubblico per oltre 15 mila metri quadrati, e nelle vicinanze prenderà forma l' insediamento proposto da un' azienda americana in fase di espansione sul mercato italiano, la Scannell Properties. Si tratta di un nuovo polo logistico, un "logisticairpark": un hub logistico aeroportuale senza precedenti in Italia, progettato in modo ecofriendly con pannelli fotovoltaici, illuminazione al led, ricostruzione del verde con la creazione di un parco e la piantumazione intensiva di alberi. Non solo, perché l' opera consentirà anche la creazione di un centro sociale e importanti opere di miglioramento viario. Ieri sera il Consiglio Comunale ha dato l' ok al PDC, il permesso di

costruire convenzionato che gli compete secondo le ultime normative regionali in materia, e allo schema di convenzione perfezionato con l' intervento dei soggetti coinvolti nell' apposita conferenza di servizi: in particolare ARPAE, che ha escluso la ricorrenza di impatto ambientale dell' insediamento e dunque la sua assoggettabilità alla VIA (valutazione di impatto ambientale). «L' ARPAE - commenta il Sindaco Giampiero Falzone - ha dato un contributo importante per chiarire la bontà dell' opera, intervenendo in maniera puntuale con prescrizioni ambientali sulle verifiche da fare a seguito della demolizione della ex fabbrica. Così come importante è stato il contributo del **Consorzio** della **Bonifica Renana** in tema di acqua, rischio idrogeologico e rischio alluvione. Quello che verrà fatto è un intervento di rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale, non solo di creazione del polo logistico vero e proprio: in seguito alla demolizione della Bonfiglioli di Lippo, che sarebbe rimasto un rudere industriale vuoto in mezzo alla frazione, verrà realizzato un parco al suo posto con un nuovo centro sociale e spazio aggregativo anche giovanile, dividendo con il verde l' area abitata da quella industriale. Verranno poi realizzati importanti interventi per la viabilità: una rotatoria in via Aldina all' angolo con via Don Minzoni, in via due Scale e via Pradazzo, e con la costruzione di una rotatoria in via Persicetana. Inoltre, di concerto con la Città



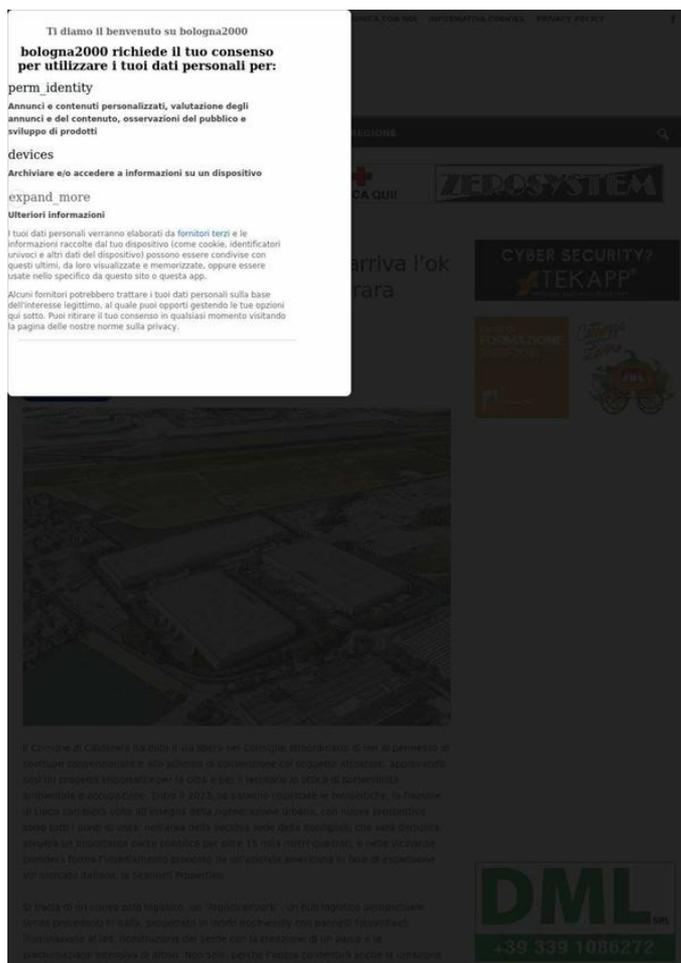
The image shows a screenshot of the website Sassuolo2000.it. At the top, there is a consent notice in Italian: "Ti diamo il benvenuto su Sassuolo2000.it. Sassuolo2000.it richiede il tuo consenso per utilizzare i tuoi dati personali per: perm_identity. Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. devices. Archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo. expand_more. Ulteriori informazioni. I tuoi dati personali verranno elaborati da fornitori terzi e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate, oppure essere usate nello specifico da questo sito e questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi ritirare il tuo consenso in qualsiasi momento visitando la pagina delle nostre norme sulla privacy." Below the notice, there is a news article with the headline "Il polo logistico di Lippo si farà: arriva l'ok dal Consiglio comunale di Calderara" dated 17 February 2021. The article includes social media sharing icons and a large aerial photograph of the proposed logistics park. On the right side of the page, there are several advertisements, including one for "SASSUOLO 345 2505647 WWW.LOCATOR.IT" and another for "DML SRL +39 339 1086272".

Metropolitana, abbiamo ottenuto dal soggetto attuatore anche la realizzazione di una rotatoria tra via Persicetana e via Valtiera, un' opera fuori comparto utile per la sicurezza dei cittadini di Tavernelle e per tutti i Comuni limitrofi». La delibera è stata approvata all' unanimità, con il voto favorevole del gruppo Uniti per Calderara e la non partecipazione del Movimento 5 Stelle. «Sono molto soddisfatto - conclude il primo cittadino - del lavoro fatto e della proficua collaborazione tra Enti nell' ambito della Conferenza di servizi, che con il loro contributo hanno anche migliorato il progetto. È un intervento di rigenerazione urbana senza precedenti, che interessando una vecchia fabbrica consente anche di restituire alla collettività oltre 25 mila metri quadrati di verde pubblico. Ringrazio i consiglieri del gruppo consiliare di opposizione Uniti per Calderara che con il loro voto favorevole hanno confermato la loro coerenza relativamente alla bontà dell' insediamento anche in un' ottica di attrattività del nostro Comune. Mi spiace per la non partecipazione al voto del Movimento 5 Stelle, ma fare politica e amministrare significa fare delle scelte e assumersi delle responsabilità cui non ci sottraiamo per l' interesse pubblico e per il miglioramento della vivibilità del nostro territorio da parte dei nostri cittadini».

Il polo logistico di Lippo si farà: arriva l' ok dal Consiglio comunale di Calderara

Il Comune di Calderara ha dato il via libera nel Consiglio straordinario di ieri al permesso di costruire convenzionato e allo schema di convenzione col soggetto attuatore, approvando così un progetto importante per la città e per il territorio in ottica di sostenibilità ambientale e occupazione. Entro il 2023, se saranno rispettate le tempistiche, la frazione di Lippo cambierà volto all' insegna della rigenerazione urbana, con nuove prospettive sotto tutti i punti di vista: nell' area della vecchia sede della Bonfiglioli, che sarà demolita, sorgerà un importante parco pubblico per oltre 15 mila metri quadrati, e nelle vicinanze prenderà forma l' insediamento proposto da un' azienda americana in fase di espansione sul mercato italiano, la Scannell Properties. Si tratta di un nuovo polo logistico, un 'logisticairpark': un hub logistico aeroportuale senza precedenti in Italia, progettato in modo ecofriendly con pannelli fotovoltaici, illuminazione al led, ricostruzione del verde con la creazione di un parco e la piantumazione intensiva di alberi. Non solo, perché l' opera consentirà anche la creazione di un centro sociale e importanti opere di miglioramento viario. Ieri sera il Consiglio Comunale ha dato l' ok al PDC, il permesso di

costruire convenzionato che gli compete secondo le ultime normative regionali in materia, e allo schema di convenzione perfezionato con l' intervento dei soggetti coinvolti nell' apposita conferenza di servizi: in particolare ARPAE, che ha escluso la ricorrenza di impatto ambientale dell' insediamento e dunque la sua assoggettabilità alla VIA (valutazione di impatto ambientale). «L' ARPAE - commenta il Sindaco Giampiero Falzone - ha dato un contributo importante per chiarire la bontà dell' opera, intervenendo in maniera puntuale con prescrizioni ambientali sulle verifiche da fare a seguito della demolizione della ex fabbrica. Così come importante è stato il contributo del **Consorzio** della **Bonifica Renana** in tema di acqua, rischio idrogeologico e rischio alluvione. Quello che verrà fatto è un intervento di rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale, non solo di creazione del polo logistico vero e proprio: in seguito alla demolizione della Bonfiglioli di Lippo, che sarebbe rimasto un rudere industriale vuoto in mezzo alla frazione, verrà realizzato un parco al suo posto con un nuovo centro sociale e spazio aggregativo anche giovanile, dividendo con il verde l' area abitata da quella industriale. Verranno poi realizzati importanti interventi per la viabilità: una rotatoria in via Aldina all' angolo con via Don Minzoni, in via due Scale e via Pradazzo, e con la costruzione di una rotatoria in via Persicetana. Inoltre, di concerto con la Città



Metropolitana, abbiamo ottenuto dal soggetto attuatore anche la realizzazione di una rotatoria tra via Persicetana e via Valtiera, un' opera fuori comparto utile per la sicurezza dei cittadini di Tavernelle e per tutti i Comuni limitrofi». La delibera è stata approvata all' unanimità, con il voto favorevole del gruppo Uniti per Calderara e la non partecipazione del Movimento 5 Stelle. «Sono molto soddisfatto - conclude il primo cittadino - del lavoro fatto e della proficua collaborazione tra Enti nell' ambito della Conferenza di servizi, che con il loro contributo hanno anche migliorato il progetto. È un intervento di rigenerazione urbana senza precedenti, che interessando una vecchia fabbrica consente anche di restituire alla collettività oltre 25 mila metri quadrati di verde pubblico. Ringrazio i consiglieri del gruppo consiliare di opposizione Uniti per Calderara che con il loro voto favorevole hanno confermato la loro coerenza relativamente alla bontà dell' insediamento anche in un' ottica di attrattività del nostro Comune. Mi spiace per la non partecipazione al voto del Movimento 5 Stelle, ma fare politica e amministrare significa fare delle scelte e assumersi delle responsabilità cui non ci sottraiamo per l' interesse pubblico e per il miglioramento della vivibilità del nostro territorio da parte dei nostri cittadini».

Redazione

Corporeno

Strada provinciale 66 Tratto chiuso da domani

Dalle 17.30 di domani alle 5 del mattino del 22 febbraio verrà disposta la totale chiusura della strada provinciale 66, all' altezza di Corporeno. Questo per consentire la fase principale di un intervento che prevede la realizzazione di un nuovo manufatto idraulico nell' impianto del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. Sul tratto di strada già dall' 8 febbraio è presente un restringimento della carreggiata, con regolazione semaforica, dalle 7.30 alle 17.30.

Emilia provincia | Ferrara | Ferrara

Cento

18 FEBBRAIO 2021
LA NUOVA FERRARA

BOOM DI "BOLLETTE PAZZE" HERA
«Per prima cosa non pagatele»

Il presidente di Confconsumatori Ferrara spiega come affrontare la disavventura. Nel Centese ne sono arrivate più di 100, una da 15mila euro. L'azienda precisa

NUOVI VERTICI PER ILLI E MELLONI ALLA GUIDA DEI GIOVANI LEGHISTI

BEVE TROPPO ALCOL E PROVOCA UN INCIDENTE

CONSORZIO CORECER SOC. COOP.

IN BREVE

La Zeta

Carteggio - Inibizione cultura

Sistemi Antiscandali

Protezioni Antiscandalo

Capotti Termici

PIÙ DI CENTO - Call. 347 4875414
barscampari@rai.com



Boom di "bollette pazzе" Hera «Per prima cosa non pagatele»

Il presidente di Confconsumatori Ferrara spiega come affrontare la disavventura. Nel Centese ne sono arrivate più di 100, una da 15mila euro. L'azienda precisa

CENTO Decreti di ingiustificati. Chiese a domanda l'annullamento della richiesta di arretrati che lieta ha ricevuto a quantificazioni massicce. A questo punto il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Antonio Fracanzano, spiega che sono imporsi provvedimenti immediati, con l'obiettivo di far arrivare al periodo del 1998-99. Per ogni litro di acqua erogata, il prezzo è aumentato del 100 per cento, spiega Fracanzano: «una bolletta di 10mila euro, una di 4.200 e una di 3.200 euro. Il nostro parlamento si divide in

Cento Beve troppo alcol e provoca un incidente

CENTO Guida sotto l'influenza dell'alcol e causa un incidente. Così la polizia locale ha sequestrato la patente, la sequestrata l'auto, che rimarrà prima di autorizzarsi, e denunciata anche la conducente, una donna di 48 anni di Pieve di Cento, per guida in stato di ebbrezza. È accaduto nei giorni scorsi all'uscita della motorista di via Ponte Reno, quando, verso le 17.30, la polizia locale era intervenuta sul luogo e aveva rilevato che una Golf proveniente da via XX Settembre, è guidata appunto dalla donna pievese, era andata a scontrarsi con un'altra motorabile, un Renault che era già coinvolta in un incidente, prima di scontrarsi con un'altra Golf. Il conducente è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, e la conducente è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza. Gli agenti della polizia locale, in più, si accorgono che la donna aveva qualcosa che non andava e per questo hanno disposto accertamenti clinici all'ospedale. Gli esami del sangue nella donna hanno confermato lo stato di ebbrezza al momento della guida. I test per rilevare l'alcol nel sangue, infatti, hanno riscontrato un valore al di sopra della soglia consentita dalla legge per questo per lei è scattata la sanzione penale per guida sotto l'influenza di alcol, come detta il codice della strada, che prevede anche la revoca della patente. La Golf, inoltre, al momento dell'incidente era anche



L'incidente nella motorista di via Ponte Reno

CONSORZIO CORECER SOC. COOP.
In liquidazione Coop. di Bonifica Pianura
Via L. 118 - 44121 - Ferrara (FC)
Sede Provinciale: Via A. Cesareo, 1/3
Bologna (BO) Tel. 051-239103

AVVISO DATA
Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con sede in via L. 118 - 44121 - Ferrara (FC), ha il piacere di avvisare che, in esecuzione dell'art. 10 del regolamento di cui al D.M. 11/01/2001, ha deliberato di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, che sarà depositato presso la sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in via L. 118 - 44121 - Ferrara (FC), il giorno 22 febbraio 2021, alle ore 17.30. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, è stato approvato dalla assemblea straordinaria convocata il giorno 18 febbraio 2021, alle ore 17.30. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, è stato approvato dalla assemblea straordinaria convocata il giorno 18 febbraio 2021, alle ore 17.30. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, è stato approvato dalla assemblea straordinaria convocata il giorno 18 febbraio 2021, alle ore 17.30.

IN BREVE

Comune di Cento
Strada provinciale 66
Tratto chiuso da domani

Dalle 17.30 di domani alle 5 del mattino del 22 febbraio verrà disposta la totale chiusura della strada provinciale 66, all'altezza di Corporeno. Questo per consentire la fase principale di un intervento che prevede la realizzazione di un nuovo manufatto idraulico nell'impianto del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sul tratto di strada già dall'8 febbraio è presente un restringimento della carreggiata, con regolazione semaforica, dalle 7.30 alle 17.30.

Cento
Sostegno comunale alle aziende danneggiate

Il Comune di Cento, in collaborazione con la Camera di Commercio di Ferrara, notifica l'articolata della inspezione centese che hanno subito sui provvedimenti di chiusura, sospeso o ridotto l'attività per il lockdown. La domanda va presentata dal 12 febbraio al 12 marzo nella sede della Camera di Commercio di Ferrara, in via L. 118 - 44121 - Ferrara (FC). Per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio di Ferrara, in via L. 118 - 44121 - Ferrara (FC), tel. 0532 763.821 / 820 / 813.

La Zeta
Il tuo
Carteggio - Inibizione cultura
Sistemi Antiscandali
Protezioni Antiscandalo
Capotti Termici

PIÙ DI CENTO - Call. 347 4875414
barscampari@rai.com

Il nuovo Cda

Bonifica di Burana Vincenzi presidente

Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana designato dalle elezioni di dicembre. Il mandato ha validità sino al 2025.

Confermato il presidente **Francesco Vincenzi**, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e presidente dell'**Anbi**, l'**Associazione nazionale** consorzi di bonifica. Insieme al presidente **Vincenzi**, poi, il Cda ha eletto nel comitato amministrativo i vicepresidenti Luigi Maccaferri (rappresentante all'interno del Cer) e Manuel Quattrini e Luca Borsari e Fausto Mantovani.

Bordenone • Terre del Reno • Poggio • Vigarano 23

IN BREVE

Bonifica di Burana Vincenzi presidente

Di lì insediato il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica di Burana designato dalle elezioni di dicembre. Il mandato ha validità sino al 2025. Confermato il presidente Francesco Vincenzi, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale consorzi di bonifica. Insieme al presidente Vincenzi, poi, il Cda ha eletto nel comitato amministrativo i vicepresidenti Luigi Maccaferri (rappresentante all'interno del Cer) e Manuel Quattrini e Luca Borsari e Fausto Mantovani.

Comunione negata a bimbi di San Carlo: «Niente processi in piazza»

LA SINTESI

«Niente processi in piazza» è il titolo di un articolo che si trova nella pagina 23 del numero 23 della Nuova Ferrara. L'articolo parla di un'inaugurazione che si è svolta a San Carlo, in provincia di Ferrara, dove un gruppo di bambini non ha potuto partecipare alla comunione. I genitori hanno chiesto scuse e si sono presentati in aula, ma il parroco ha rifiutato di concedere la comunione. Il parroco ha detto che non ha il potere di concedere la comunione e che deve chiedere scuse ai genitori. Il parroco ha detto che non ha il potere di concedere la comunione e che deve chiedere scuse ai genitori.

Uno per tutti, tutti con Unogas.

Gas Luce Fotovoltaico Mobilità Ecobonus

UN UNICO CONSULENTE ENERGETICO PER TUTTE LE TUE ESIGENZE
SIGNIFICA PIÙ CHIAREZZA, SERVIZIO E CONVENIENZA.

CI TROVI A: Casella Correo Guercine 72D

Unogas
Gas • Luce • Servizi

Consorzi di Bonifica

Bonifica Burana, insediato il nuovo CdA del Consorzio

Avrà validità fino al 2025, confermato alla guida il presidente **Vincenzi**, imprenditore 42enne

Si è insediato il nuovo CdA del Consorzio della Bonifica Burana, designato dalle elezioni consortili tenute in dicembre 2020.

Il mandato ha validità per il quinquennio 2021-2025. Confermato alla guida il presidente **Francesco Vincenzi**, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e presidente dell' **Associazione Nazionale** Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue **Anbi**. Insieme al presidente **Vincenzi** sono stati eletti anche i componenti del Comitato Amministrativo: **Francesco Vincenzi**, Presidente - **Luigi Maccaferri**, Vice Presidente e rappresentante all' interno del C.E.R. (Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo**) - **Manuel Quattrini**, Vice Presidente - **Borsari Luca**, Membro - **Mantovani Fausto**, Membro. Il consiglio insediato ieri è composto da 24 componenti: **Belluti Andrea**, **Benedetti Emilio**, **Benetti Artemio**, **Bertelli Carlo**, **Borsari Luca**, **Cenacchi Odino**, **Cioli Puviani Emilio Antonio**, **Fabbi Stefano**, **Fregni Fabrizio**, **Gambigliani Zoccoli Mario**, **Lenzini Diego**, **Lori Andrea**, **Luppi Guido**, **Maccaferri Luigi**, **Mantovani Fausto**, **Mesini Noè**, **Pizzirani Corrado**, **Quattrini Manuel**, **Rinaldi Roberto**, **Zucchi Tommaso Tobia**. A questi vanno aggiunti i 3 sindaci eletti in rappresentanza degli Enti locali del territorio: **Borghesi Sauro**, sindaco di San Prospero, **Ferroni Corrado** sindaco di Pievepelago e **Martelli Marco** sindaco di Crevalcore.

Agli amministratori neo eletti, il Dg Cinalberto Bertozzi, ha illustrato la pianta organica dell' Ente e i settori di attività, nonché i principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio.

«Le sfide che ci vedono coinvolti, sono tante, a partire dal ripristino dei danni della recente rotta di Panaro, che ha di fatto riversato nel reticolo di bonifica di pianura milioni di metri cubi di **acqua**, fango e detriti e creando danni. Questo accanto all' attività ordinaria di manutenzione di impianti e canali, che avviene sempre più in condizioni di straordinarietà».

15.

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Comunione negata a nostro figlio perché non va a scuola a San Carlo»

Don Mignardi replica alla lettera di una famiglia: «Sono anziano e ho paura del Covid, più di così non posso»

TERRE DEL RENO

Sta facendo molto parlare il no che don Giancarlo Mignardi, parroco di San Carlo, ha detto alla famiglia di un bambino che voleva far la prima Comunione a San Carlo. Il religioso ha motivato la sua scelta parlando di difficoltà, ma anche di un minore che ha la sua vita e la sua attività attiva. «Sono anziano, ho difficoltà, faccio fatica a fare certe cose e ho anche molta paura del Covid, ma nonostante questo, ho superato la mia fragilità e sono riuscito a organizzarmi» - ha detto Don Mignardi che sta per compiere 75 anni - «Ho accettato un paio di bambini in più, perché fratelli di voci consacrati, ma quel bimbo, che non frequenta il gese e che va a scuola a Correnno, è quello che riceve il sacramento con le sue comunità di amici».

Ne andiamo per gradi, perché tutto cominciò dalla lettera inviata da una famiglia di un bambino di quasi 10 anni, al mio indirizzo. Non frequenta la scuola di San Carlo ma quella del comune limitrofo». Indaga in una lettera la madre del bambino - nonizzando questo o e mia marito abbiamo ritenuto opportuno non frequentare al bambino il catechismo del paese in cui

non siamo stati invitati all'anzianità tenuta con gli altri genitori dei bambini che frequentano il catechismo. Il parroco con molto strizzato e alquanto arrogante ci ha comunicato che lui ha deciso così, pertanto questi 2 bambini si vedranno negati dal parroco il diritto di ricevere il Sacramento. Mi sento di dire che la Chiesa, quella con cui marcoso ha il dovere di accogliere e non di discriminare. Accade durissime alle quali il parroco ha risposto dicendo che abbiamo fatto i conti con le poche forze che ho, andando avanti a reggere la parrocchia. Finché riesco. Due giorni fa si sono presentati da me i genitori di un bambino, dicendo loro e noi, chiedendo di andare dal vescovo ma non mi hanno permesso di spiegare i motivi che hanno portato alla mia decisione. Questa famiglia abita a San Carlo da un paio di anni e il bimbo l'ho visto poche volte. Si sono trasferiti qui ma a voluto rimanere con i suoi compagni di scuola a Correnno e è dunque il che ha il gruppo, ed è giusto che conti con loro».

EPRONO SPICCIOLA

«La famiglia ha minacciato di andare dal vescovo, ma non mi hanno permesso di spiegare i motivi della mia decisione»

Laurea Guerra

TERRE DEL RENO

Comune, selezioni per posto di cantoniere

Il Comune di Terre del Reno è alla ricerca di un cantoniere. E' stato infatti appena aperto un avviso pubblico per l'avvio della selezione, da parte del Centro per l'impiego dell'ambito territoriale. La candidatura dovrà essere presentata entro le 13 del 12 marzo, esclusivamente tramite piattaforma telematica del centro per l'impiego reperibile anche sul sito del comune.

Vigevano Madonna

Voucher per lo sport

Domande fino a lunedì

Il 12 marzo fino a lunedì per le Associazioni Sportive di Vigevano. Madonna per presentare domanda di contributo in forma di voucher dalla nostra regione. I destinatari sono le associazioni sportive che si occupano di attività sportive. Il comune, dopo aver assegnato i voucher alle famiglie, è a valle della possibilità data dalla Regione di utilizzare le somme residue per sostenere le associazioni sportive. In un momento di grande crisi per il mondo dello sport e per contribuire alle migliori ipotesi che le associazioni devono affrontare per proiezioni e specializzati.

Bonifica Burana, insediato il nuovo CdA del Consorzio

Avrà validità fino al 2025, confermato alla guida il presidente Vincenzi, imprenditore 42enne

Si è insediato il nuovo CdA del Consorzio della Bonifica Burana, designato dalle elezioni consortili tenute in dicembre 2020. Il mandato ha validità per il quinquennio 2021-2025. Confermato alla guida il presidente Francesco Vincenzi, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue Anbi, insieme ai presidenti anche i componenti del Comitato Amministrativo: Francesco Vincenzi, Presidente - Luigi Maccaferri, Vice Presidente e rappresentante all'interno del C.E.R. (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo) - Manuel Quattrini, Vice Presidente - Borsari Luca, Membro - Mantovani Fausto, Membro.

Il consiglio insediato ieri è composto da 24 componenti: Belluti Andrea, Benedetti Emilio, Benetti Artemio, Bertelli Carlo, Borsari Luca, Cenacchi Odino, Cioli Puviani Emilio Antonio, Fabbi Stefano, Fregni Fabrizio, Gambigliani Zoccoli Mario, Lenzini Diego, Lori Andrea, Luppi Guido, Maccaferri Luigi, Mantovani Fausto, Mesini Noè, Pizzirani Corrado, Quattrini Manuel, Rinaldi Roberto, Zucchi Tommaso Tobia. A questi vanno aggiunti i 3 sindaci eletti in rappresentanza degli Enti locali del territorio: Borghesi Sauro, sindaco di San Prospero, Ferroni Corrado sindaco di Pievepelago e Martelli Marco sindaco di Crevalcore.

Agli amministratori neo eletti, il Dg Cinalberto Bertozzi, ha illustrato la pianta organica dell'Ente e i settori di attività, nonché i principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio.

«Le sfide che ci vedono coinvolti, sono tante, a partire dal ripristino dei danni della recente rotta di Panaro, che ha di fatto riversato nel reticolo di bonifica di pianura milioni di metri cubi di acqua, fango e detriti e creando danni. Questo accanto all'attività ordinaria di manutenzione di impianti e canali, che avviene sempre più in condizioni di straordinarietà».

Una pista ciclabile Bondeno a Scorticchio

Un progetto da 230 mila euro chiesto ai grilli voca dai residenti della frazione Le ruspe sono già al lavoro

BONDENO

Lavori in corso sulla strada provinciale che collega Bondeno a Scorticchio. I lavori si sono avviati e si attende di arrivare al cantiere. Ma c'è un punto chiave sul quale si concentrano i lavori: «E' il tratto di strada che attraversa il campo sportivo. Tanto vale gli abitanti di Scorticchio il tanto chiesto per la ricostruzione della strada che attraversano il centro abitato. Non sarebbe invero su una strada provinciale che non è di nostra competenza, abbiamo almeno una prevedibile creazione di una pista ciclabile».

Claudia Fortini

Consorzi di Bonifica

Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Otto avvisi di conclusione indagine Erano indagati per peculato e truffa

La procura ha notificato nei giorni scorsi otto avvisi di conclusione indagine ad altrettante figure apicali - un dirigente d' area, un caposegretario e sei capireparto - del **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** che ha sede a Lugo e competenza sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. Gli otto devono rispondere a vario titolo di peculato, truffa aggravata perché ai danni dello Stato e falso ideologico in relazione a contestati usi impropri di auto di servizio, a richieste non congrue di straordinari o di rimborsi chilometrici e a vari episodi di assenteismo.

Tutti erano stati a suo tempo destinatari di una misura interdittiva di sospensione dal lavoro variabile, a seconda della posizione e della gravità delle contestazioni mosse ai singoli, da un massimo di dodici mesi a un minimo di sette, misura poi sospesa da tribunale bolognese della Libertà.

Per gli indagati - difesi dagli avvocati Giovanni Majò, Alessandro Docimo, Marina Venturi, Dina Costa, Giovanni Scudellari, Marco Martines e Giorgio Guerra - si apre ora la possibilità di farsi ascoltare dal pm, di depositare memorie difensive o di chiedere supplementi d' inchiesta.

L' indagine della polizia, battezzata 'Dirty water' e coordinata dal pm Angela Scorza, era partita a cavallo tra il 2018 e il 2019 grazie alle rivelazioni di una fonte confidenziale circa un sistema tratteggiato come noto a molti e consolidato da tempo.

Le verifiche della Digos erano passate attraverso pedinamenti - anche fino a una boccifila imolese -, intercettazioni, raccolta di testimonianze, gps a calamita attaccati sotto ai mezzi e materiale video. Inoltre sia a inizio che a fine estate 2019, su delega della procura, gli investigatori avevano eseguito due accessi alla sede lughese del **Consorzio** acquisendo vari documenti.

Alla luce di tutto ciò, gli inquirenti avevano ricostruito un presunto sistema diffuso del "malaffare" come l' aveva definito il gip Andrea Galanti nella sua ordinanza, caratterizzato dall' uso improprio dell' auto di servizio, dall' allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l' orario di servizio e da false attestazione circa ore di straordinario in realtà mai prestate. A queste, sempre secondo le contestazioni della procura, si aggiungeva la creazione di un vero e proprio sistema illecito di rimborsi chilometrici per conseguire di fatto una indebita integrazione dello stipendio.

a.col.

Strattoni e sgridate a scuola, maestra rinviata a giudizio
Si sarebbe resa responsabile di maltrattamenti e rimproveri esagerati nei riguardi di bimbi di 3-4 anni, a giugno via al processo

Abbatimento di alberi malati e secchi
Operazioni al via nei prossimi giorni

Otto avvisi di conclusione indagine Erano indagati per peculato e truffa

Consorzi di Bonifica

Consorzio di bonifica

«Adesso Cesena ritorni ad avere la centralità dovuta»

Auguriamo buon lavoro a Stefano Francia, da pochi giorni eletto presidente del **Consorzio di bonifica della Romagna**. Chiediamo che Cesena torni al centro dei progetti e che il nostro territorio sia coinvolto nei processi decisionali. Ci siamo già espressi sulla opportunità di far svolgere le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del **Consorzio di bonifica della Romagna** in piena pandemia, manifestando tutte le nostre perplessità, ma ora questo percorso si è concluso con l'elezione del nuovo presidente e occorre guardare al futuro.

Riteniamo che Cesena meriti quella centralità nei progetti che finora in tutti i 'contenitori' di area vasta è andata persa: il tema della presenza nelle strategie operative del **Consorzio** e del valore del nostro territorio - dove c'è 'solo' la sede legale che ha un ruolo meramente burocratico - va affrontato. Ormai da anni il comprensorio cesenate è pressoché fuori dalle dinamiche decisionali dell'ente. Adesso serve un cambio di rotta: il problema della governance non è più risolvibile, chiediamo al presidente un impegno preciso in tal senso e auspichiamo che il sindaco Lattuca monitori la situazione nell'interesse del suo territorio.

A mio parere vanno portati avanti tutti gli interventi necessari. Dalla cassa di laminazione delle piene di Rio Marano, opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica del quartiere di Case Finali a un'investizione di tendenza nella distribuzione delle acque del Cer, con il territorio agricolo cesenate che è inspiegabilmente passato in secondo piano rispetto a Ravenna e Forlì, solo per fare degli esempi. C'è tanto da fare sempre nel pieno rispetto dell'ambiente. Tocca ora al presidente indicare la strada che il **Consorzio di bonifica della Romagna** percorrerà in futuro. Come sempre Fratelli d'Italia non farà mai mancare le proprie proposte in un'ottica costruttiva e di collaborazione nell'interesse del nostro territorio e di chi lo abita.

Alice Buonguerrieri vice commissario provinciale e commissario comunale Fratelli d'Italia a Cesena

.. 10 GIOVEDÌ - 18 FEBBRAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

CONSORZIO DI BONIFICA
«Adesso Cesena ritorni ad avere la centralità dovuta»
Auguriamo buon lavoro a Stefano Francia, da pochi giorni eletto presidente del Consorzio di bonifica della Romagna. Chiediamo che Cesena torni al centro dei progetti e che il nostro territorio sia coinvolto nei processi decisionali. Ci siamo già espressi sulla opportunità di far svolgere le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna in piena pandemia, manifestando tutte le nostre perplessità, ma ora questo percorso si è concluso con l'elezione del nuovo presidente e occorre guardare al futuro.
Riteniamo che Cesena meriti quella centralità nei progetti che finora in tutti i "contenitori" di area vasta è andata persa: il tema della presenza nelle strategie operative del Consorzio e del valore del nostro territorio - dove c'è "solo" la sede legale che ha un ruolo meramente burocratico - va affrontato. Ormai da anni il comprensorio cesenate è pressoché fuori dalle dinamiche decisionali dell'ente. Adesso serve un cambio di rotta: il problema della governance non è più risolvibile, chiediamo al presidente un impegno preciso in tal senso e auspichiamo che il sindaco Lattuca monitori la situazione nell'interesse del suo territorio.
A mio parere vanno portati avanti tutti gli interventi necessari. Dalla cassa di laminazione delle piene di Rio Marano, opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica del quartiere di Case Finali a un'investizione di tendenza nella distribuzione delle acque del Cer, con il territorio agricolo cesenate che è inspiegabilmente passato in secondo piano rispetto a Ravenna e Forlì, solo per fare degli esempi. C'è tanto da fare sempre nel pieno rispetto dell'ambiente. Tocca ora al presidente indicare la strada che il Consorzio di bonifica della Romagna percorrerà in futuro. Come sempre Fratelli d'Italia non farà mai mancare le proprie proposte in un'ottica costruttiva e di collaborazione nell'interesse del nostro territorio e di chi lo abita.
Alice Buonguerrieri vice commissario provinciale e commissario comunale Fratelli d'Italia a Cesena

NOI CENENATI
risponde **Bruno Arnoldi**
VICE CAPOREDATTORE

Vaccini: perché obbligare gli anziani a prenotarsi?
Ma se il vaccino dobbiamo farlo tutti, che senso ha presentarsi? Non sarebbe stato meglio mandare una lettera agli anziani sollecitandoli a prenotarsi il giorno tot, alle ore tot, in via tot? Invece dobbiamo operare facendo tutto dovendo far prenotare a loro. E c'è chi è formatore e ha dei figli. Chi non ne ha, come la mia zia di casa 30enne, che non ha internet, deve avere la fortuna di vivere in un palazzo dove la si vuole bene. Siamo facendo tutto noi per lei, ma chi non ha questo fortuna? E non è vero che chi non ha modo di fare da solo riceveva il vaccino a casa. Ho chiesto, e ora sa lo sanno solo agli infermi...
Lettera Roma

ADDIO SAURO GAVIANI, IL 'CONTE' DELLA PALLAVOLO
I giorni scorsi è scomparsa Sauro Gaviani, un volto che gli appassionati sportivi romagnoli ricordano bene. È la figlia della Tiselli, giovane squadra che ha scritto la storia della pallavolo cesenate, arrivando negli anni Settanta a disputare i campionati di serie A.
La pallavolo
Una poesia di Caterina Tiselli al Quirinale
La poetessa romagnola Caterina Tiselli (1941) ha partecipato a un concorso letterario dell'Associazione Culturale Nazionale Anapo-Tigullina, ottenendo la pubblicazione delle sue opere in un'antologia. Voci che si sono guadagnati una lettera di elogio nei giorni scorsi da parte dell'ufficio di segreteria del Presidente della Repubblica a cui Tiselli aveva inviato un componimento dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Bonaiuti, alla fine scorso e alla scorta di Pisanelli e Montanari. Una buona notizia con cui ricorre la sua corrispondenza a San Mauro Mare, da oggi con il servizio a domicilio per chi non può andare in edicola.

IL RESTO DEL CARLINO
Giornale di Cesena dal 1870
Via T. 100 - 47021 Cesena
Tel. 0547 404233
www.ilresto.it

Dirigente responsabile
Claudio Biondi
Caporedattore
Bruno Arnoldi
Capisegretario
Paolo Biondi
Capisegretario
Paolo Biondi
Capisegretario
Paolo Biondi
Capisegretario
Paolo Biondi

Consorzi di Bonifica

«Cesena torna nelle priorità del Consorzio di Bonifica»

CESENA Fratelli d' Italia chiede che Cesena sia al centro dei progetti del **Consorzio di Bonifica** con un ruolo di primo **piano** nella governance dell' **ente**.

«Auguriamo buon lavoro a Stefano Francia, da pochi giorni eletto presidente del **Consorzio di bonifica della Romagna**» dice Alice Buonguerrieri, vice commissario provinciale e commissario comunale di Fratelli d' Italia a Cesena. «Pur perplessi sul rinnovo del cda in piena pandemia- spiega Buonguerrieri- riteniamo che Cesena meriti quella centralità nei progetti che finora spesso è mancata. Ormai da anni il comprensorio cesenate è pressoché fuori dalle dinamiche decisionali dell' **ente** e il problema della governance non è più rinviabile: chiediamo al presidente un impegno preciso in tal senso e auspichiamo che il sindaco Latuca monitori la situazione. Vanno portati avanti tutti gli interventi necessari. Dalla cassa di laminazione delle piene di Rio Marano, opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica di Case Finali a un' inversione di tendenza nella distribuzione delle acque del **Cer**, con il territorio agricolo cesenate passato in secondo **piano** rispetto a Ravenna e Forlì. C' è tanto da fare sempre nel pieno rispetto dell' ambiente. Tocca ora al presidente indicare la strada che il **Consorzio di bonifica della Romagna** percorrerà in futuro. Come sempre -conclude Buon guerrieri - Fratelli d' Italia non farà mai mancare le proprie proposte in un' ottica costruttiva e di collaborazione nell' interesse del nostro territorio e di chi lo abita».

Cesena

CONFRONTI NEI QUARTIERI

Tanti dubbi e timori sul nuovo ospedale

Sicurezza stradale ma anche esigenze sociali gli altri temi al centro dell'attenzione al Cervese sud

CESENA **GIORGIA CANALI**
Tra i quartieri più popolosi della città, il Cervese sud è anche uno di quelli che più di tutti dovrà affrontare un futuro di cambiamenti. Il nuovo ospedale e altre modifiche nella struttura urbana che il quartiere sta affrontando e affinerà nei prossimi anni sono stati al centro del confronto di martedì sera tra la giunta e il nuovo consiglio del quartiere, presieduto da Diego Fagnanelli, già presidente nel corso della precedente mandato. L'incontro rientra tra quelli voluti per avviare un confronto tra amministrazione e Quartiere, individualmente e solo opinioni, ma anche la programmazione nelle sue ricadute su ciascun quartiere, ha ricordato il sindaco. Questi appuntamenti si concluderanno in marzo e genereranno le basi per definire un patto di quartiere che, ha sottolineato Franco Latuca -sede-finita la cornice del nostro recepimento segue fino alla fine del mandato.

Interrogati sul nuovo Bufali
Al centro del dibattito le grandi opere in arrivo, tra cui la nuova caserma dei carabinieri e l'ampliamento del centro commerciale "Montefiore", ma anche e soprattutto il futuro ospedale. «Inteneriti a impedire la cittadina», è l'appello che i consiglieri del Cervese sud hanno rivolto alla giunta. Dalla collocazione della pista d'atterraggio per gli elicotteri al destino di via Sant'Agà, che «dal rendering che li trovano su internet pare destinati ad essere chiusi», sono

Sicurezza e ciclabili
Più rivolto al presente, ma non meno sentito, la giunta indica sul fronte della mobilità. «Viviamo in un quartiere - ha sottolineato Fagnanelli - che è molto lungo via Cervese e che si concentra su due arterie principali: via Cerchia di Sant'Agà e via Madonna dello Schioppo. Riteniamo prioritaria intervenire su questi tratti stradali, riorganizzando la viabilità, anche con opere di messa in sicurezza». Tra le richieste quella di prevedere un collegamento ciclabile tra le vie Cerchia di Sant'Agà e Ma-

Socialità e verde
Molto apprezzata dai consiglieri l'iniziativa sulle reti bibliotecarie di quartiere promossa dal Comune, e forte l'appello a sostenere le associazioni sportive, presidi importanti di socialità per i più giovani. Grande anche l'attenzione al superamento delle barriere architettoniche. Infine, è stata sottolineato il dovere di non dimenticare i tanti anziani che ancora vivono nel quartiere.

«Cesena torna nelle priorità del Consorzio di Bonifica»

Fratelli d'Italia chiede al sindaco di vigilare sulle progettazioni

CESENA
Fratelli d'Italia chiede che Cesena sia al centro dei progetti del Consorzio di Bonifica con un ruolo di primo piano nella governance dell'ente.

«Auguriamo buon lavoro a Stefano Francia, da pochi giorni eletto presidente del Consorzio di bonifica della Romagna» dice Alice Buonguerrieri, vice commissario provinciale e commissario comunale di Fratelli d' Italia a Cesena.

«Pur perplessi sul rinnovo del cda in piena pandemia- spiega Buonguerrieri- riteniamo che Cesena meriti quella centralità nei progetti che finora spesso è mancata. Ormai da anni il comprensorio cesenate è pressoché fuori dalle dinamiche decisionali dell' ente e il problema della governance non è più rinviabile: chiediamo al presidente un impegno preciso in tal senso e auspichiamo che il sindaco Latuca monitori la situazione. Vanno portati avanti tutti gli interventi necessari. Dalla cassa di laminazione delle piene di Rio Marano, opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica di Case Finali a un' inversione di tendenza nella distribuzione delle acque del Cer, con il territorio agricolo cesenate passato in secondo piano rispetto a Ravenna e Forlì. C' è tanto da fare sempre nel pieno rispetto dell' ambiente. Tocca ora al presidente indicare la strada che il Consorzio di bonifica della Romagna percorrerà in futuro. Come sempre -conclude Buon guerrieri - Fratelli d' Italia non farà mai mancare le proprie proposte in un' ottica costruttiva e di collaborazione nell' interesse del nostro territorio e di chi lo abita».

Per l'emergenza affitti la Lega chiede agevolazioni e molta meno burocrazia

Il gruppo consiliare del partito democratico vuole consolidare e gli aiuti nel tempo

CESENA
Il problema affitti è concreto, ma alcune opinioni sembrano non tenere conto della realtà.

È l'idea del consigliere comunale della Lega Enrico Sirtori Giannini.

«Da l'architetto Edoardo Praga, che il sindaco Enzo Latuca, infatti, toccano il tema in modo ambiguo e solo la lingua dei Papi per Cesena sembra mettere le cose più in chiaro, segnalando, per esempio, le pesanti lungaggini burocratiche a livello comunale. Le parole d'ordine, che facciamo anche nostre, sono semplificare e accelerare il più possibile queste procedure. Chiediamo anche che la soluzione alla questione "affitti" non sarà orientare il furbesco compravenduto, ma dovrà essere un ventaglio di agevolazioni e sconti e di snellimento delle pratiche con la Tramontana poche pazze del quartiere, fatta eccezione per i grandi, e credo che meriti qualche riflessione su un'eventuale riorganizzazione nell'ambito del piano urbanistico».

Alla scoperta della storia con le 3 ciminiere di città

Memoria del Novecento bandito regionale coltiva il vicino la realtà cesenate

CESENA
Ginnelli, alla voce, ledere, voluti a nascoste. Testimoni silenziosi della storia di Cesena, complice di eventi grandiosi della storia del lavoro e del movimento, sono al centro del dibattito grazie all'ennesimo progetto della compagnia "Archimede Tre" che è aggiudicato il bando della Regione "Memoria del Novecento", lanciato a sostegno dello studio, della ricerca e della raccolta di informazioni legate al luogo della Memoria e ai percorsi regionali di ricostruzione.

«Tre ciminiere» è un progetto volto alla ricerca e alla scoperta del passato che al nudo e dietro a questi tre monumenti che marcano l'ascesa dell'Alto la città. La ciminiera dell'ex Zuccherificio, sul fianco del fiume Sacco, è condita oggi dalla città universitaria e da un quartiere. La ciminiera della fabbrica Arignoli, che sorge davanti alla stazione ferroviaria, oggi nasconde tra le biblioteche universitarie dell'Alma Mater Sturloniana, il Liceo Classico

La ciminiera dietro a Poggiolo

«Molti» è un itinerario. La ciminiera di via Zuccherificio, una volta visibile tra mari distanti e case moderne.

«Con questo progetto - commenta Michele Di Giacomo di Archimede Tre - vogliamo restituire una strada a queste tre testate per condivisibile con la città, rivisitandole in particolare alle nuove generazioni. Sul sito di Archimede Tre è possibile viaggiare attraverso una mappa cittadina, commentare per le foto fino ad arrivare alle Tre Ciminiere e scoprire le loro storie grazie a schede informative e tour documentari realizzati da me e da Emilio Rossi, architetto da anni impegnato in progetti di restauro e di recupero del territorio. Chiara Pavlacchi, per mostrare qualche oggi non esiste più».

Consorzio di bonifica della Romagna, Fratelli d'Italia: "Cesena sia al centro dei progetti"

Buonguerrieri: "Chiediamo che Cesena torni al centro dei progetti e che il nostro territorio sia coinvolto nei processi decisionali"

"Auguriamo buon lavoro a Stefano Francia, da pochi giorni eletto presidente del **Consorzio di bonifica della Romagna**. Chiediamo che Cesena torni al centro dei progetti e che il nostro territorio sia coinvolto nei processi decisionali". Ad affermarlo è Alice Buonguerrieri, vice commissario provinciale e commissario comunale di Fratelli d'Italia a Cesena. "Ci siamo già espressi sulla opportunità di far svolgere le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del **Consorzio di bonifica della Romagna** in piena pandemia - spiega Buonguerrieri - manifestando tutte le nostre perplessità, ma ora questo percorso si è concluso con l'elezione del nuovo presidente e occorre guardare al futuro. Riteniamo che Cesena meriti quella centralità nei progetti che finora in tutti i 'contenitori' di area vasta è andata persa: il tema della presenza nelle strategie operative del **Consorzio** e del valore del nostro territorio - dove c'è 'solo' la sede legale che ha un ruolo meramente burocratico - va affrontato. Ormai da anni il comprensorio cesenate è pressoché fuori dalle dinamiche decisionali dell'ente. Adesso serve un cambio di rotta: il problema della governance non è più rinviabile, chiediamo al presidente un impegno preciso in tal senso e auspichiamo che il sindaco Lattuca monitori la situazione nell'interesse del suo territorio". Secondo Buonguerrieri "vanno portati avanti tutti gli interventi necessari. Dalla cassa di laminazione delle piene di Rio Marano, opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica del quartiere di Case Finali a un'inversione di tendenza nella distribuzione delle acque del **Cer**, con il territorio agricolo cesenate passato in secondo piano rispetto a Ravenna e Forlì, solo per fare degli esempi". "C'è tanto da fare sempre nel pieno rispetto dell'ambiente. Tocca ora al presidente indicare la strada che il Consorzio di bonifica della Romagna percorrerà in futuro. Come sempre - conclude Buonguerrieri - Fratelli d'Italia non farà mai mancare le proprie proposte in un'ottica costruttiva e di collaborazione nell'interesse del nostro territorio e di chi lo abita".

CESENATODAY Politica

Politica

Consorzio di bonifica della Romagna, Fratelli d'Italia: "Cesena sia al centro dei progetti"

Buonguerrieri: "Chiediamo che Cesena torni al centro dei progetti e che il nostro territorio sia coinvolto nei processi decisionali"

Redazione 17 FEBBRAIO 2021 10:22

Auguriamo buon lavoro a Stefano Francia, da pochi giorni eletto presidente del Consorzio di bonifica della Romagna. Chiediamo che Cesena torni al centro dei progetti e che il nostro territorio sia coinvolto nei processi decisionali". Ad affermarlo è Alice Buonguerrieri, vice commissario provinciale e commissario comunale di Fratelli d'Italia a Cesena.

"Ci siamo già espressi sulla opportunità di far svolgere le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna in piena pandemia - spiega Buonguerrieri - manifestando tutte le nostre perplessità, ma ora questo percorso si è concluso con l'elezione del nuovo presidente e occorre guardare al futuro. Riteniamo che Cesena meriti quella centralità nei progetti che finora in tutti i 'contenitori' di area vasta è andata persa: il tema della presenza nelle strategie operative del Consorzio e del valore del nostro territorio - dove c'è 'solo' la sede legale che ha un ruolo meramente burocratico - va affrontato. Ormai da anni il comprensorio cesenate è pressoché fuori dalle dinamiche decisionali dell'ente. Adesso serve un cambio di rotta: il problema della governance non è più rinviabile, chiediamo al presidente un impegno preciso in tal senso e auspichiamo che il sindaco Lattuca monitori la situazione nell'interesse del suo territorio".

Secondo Buonguerrieri "vanno portati avanti tutti gli interventi necessari. Dalla cassa di laminazione delle piene di Rio Marano, opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica del quartiere di Case Finali a un'inversione di tendenza nella distribuzione delle acque del Cer, con il territorio agricolo cesenate passato in secondo piano rispetto a Ravenna e Forlì, solo per fare degli esempi".

"C'è tanto da fare sempre nel pieno rispetto dell'ambiente. Tocca ora al presidente indicare la strada che il Consorzio di bonifica della Romagna percorrerà in futuro. Come sempre - conclude Buonguerrieri - Fratelli d'Italia non farà mai mancare le proprie proposte in un'ottica costruttiva e di collaborazione nell'interesse del nostro territorio e di chi lo abita".

Argomenti: consorzio bonifica

[Tweet](#)

I più letti di oggi

- 1 E' polemica sul ministro della disabilità, Veronesi: "E' inutile". Lega: "Importante per il coordinamento"
- 2 Baby gang in centro, Lega: "Episodi sempre denigrati a ragazzate, il problema esiste"
- 3 Gambettola, il Comune approva la permuta del terreno dove sorgerà la nuova scuola
- 4 Mazi-allavamento avicolo, Rosai (San Mauro di Nuovo): "Ci sarà una commissione di vigilanza"

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

energia prodotta dai pannelli fotovoltaici, la materia organica verrebbe scaldata e gassificata per ricavarne energia. Un processo differente dalla combustione diretta, giacché non produce diossine, polveri sottili, idrocarburi aromatici policiclici e altri gas molto dannosi alla salute. La tecnica fa sì che il bilancio tra l' energia spesa e quella ricavata sia positivo e per questo ambientalmente sostenibile, purché si sfrutti energia rinnovabile. Il tutto potrebbe essere esportato in Appennino dove le potature abbondano durante la gestione dei boschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agricoltori e Consorzi temono che i 42mila ettari serviti dal canale Virgilio in cui operano 15mila aziende agricole, possano ricevere un danno se il canale sarà navigabile. I promotori ribattono che invece ci saranno notevoli vantaggi, non solo per Mantova "città d' acqua", ma anche per i territori attraversati. In mezzo, la posta di 170 milioni, il costo dell' opera, una cifra che è ambita su più fronti e che la momento divide più che unire.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FRANCESCO ROMANI

Canale Virgilio navigabile: i Consorzi disertano il vertice

MANTOVA. La navigabilità del canale Virgilio e il progetto turistico per legare Mantova al Garda si confermano temi ancora divisivi. Il tentativo di Provincia e Comune di Mantova, entrambi favorevoli all' opera, di aprire un confronto con i Consorzi di bonifica e il mondo agricolo, che invece esprimono forti riserve, registra una fumata nera per la diserzione delle organizzazioni professionali. Che, salvo Confagricoltura, non si sono presentate in municipio a Mantova ieri alle 16 al vertice organizzato dall' amministrazione comunale e dalla Provincia «nello spirito di massima condivisione a confrontarsi sullo studio di fattibilità». La diserzione è stata ufficialmente preannunciata dal presidente del Consorzio di bonifica del Mincio, Massimo Lorenzi. «Si ritiene che prima di un confronto politico sia necessario attendere le risultanze del tavolo tecnico convocato e coordinato da Regione Lombardia» ha scritto. Lo sforzo, in questo momento, è quello di evitare la creazione di due diversi tavoli, uno convocato dai contrari (Regione, Consorzi, agricoltori) e uno dai favorevoli (Provincia e Comune di Mantova). «Serve affrontare insieme i nodi tecnici e valutare anche interventi per il miglioramento e l' ammodernamento delle attività agricole sul canale Virgilio - ha detto al termine dell' incontro il sindaco Mattia Palazzi - si tratta evidentemente di un progetto tanto ambizioso quanto complesso che richiede il confronto con tutti i portatori d' interesse coinvolti, lavorando insieme, come auspico, tutti gli enti, i Comuni dell' asse interessato, la Provincia, la Regione Lombardia e il Veneto».

Dunque la proposta, che potrebbe essere discussa in un confronto fra Regione e Comune di Mantova, potrebbe essere quella di un tavolo allargato che, come ha confermato ieri il presidente dell' **Autorità di bacino, Meuccio Berselli**, ponga l' attenzione sull' importanza della navigazione nel **bacino** padano. Al punto da candidare il progetto al recovery plan inserendo la navigazione turistica all' interno di un più ampio disegno di valorizzazione delle vie d' acqua anche per il trasporto merci. Un' architettura che ha in Mantova uno dei punti nodali e strategici. Agricoltori e Consorzi temono che i 42mila ettari serviti dal canale Virgilio in cui operano 15mila aziende agricole, possano ricevere un danno se il canale sarà navigabile. I promotori ribattono che invece ci saranno notevoli vantaggi, non solo per Mantova "città d' acqua", ma anche per i territori attraversati. In mezzo, la posta di 170 milioni, il costo dell' opera, una cifra che è ambita su più fronti e che la momento divide più che unire. -



Colorno Sabato chiuso il ponte di Casalmaggiore

Sarà montato il sistema di monitoraggio: traffico deviato dalle 8 alle 20 Aperti i passaggi di Boretto e Ragazzola, orari modificati per i bus

COLORNO Il ponte sul Po fra Colorno e Casalmaggiore sarà chiuso al traffico sabato, dalle 8 alle 20, a causa di lavori in corso, per l'installazione del sistema di monitoraggio. Il Servizio Viabilità della Provincia di **Parma** ha reso noto che «sarà interrotto totalmente il transito veicolare e pedonale sul ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore lungo la Sp343R Asolana, dalle ore 8 alle ore 20. La misura si è resa necessaria per eseguire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio strutturale, da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa, che comportano l'occupazione della carreggiata».

PERCORSI ALTERNATIVI I veicoli che devono raggiungere la Lombardia possono utilizzare il ponte sul Po fra Boretto e Viadana (percorrendo la Sp 62 «della Cisa» e la Sp 111 «Asse di **Val d'Enza**» nel Reggiano) oppure il ponte Verdi sul Po a Ragazzola, percorrendo la Sp10 «di Cremona». Sul ponte di Ragazzola vige un limite di portata di 44 tonnellate. La Provincia ricorda che, «ad eccezione dei periodi di chiusura indicati, rimangono in vigore le seguenti limitazioni al transito: istituzione del transito a senso unico alternato regolamentato da movieri o da impianto semaforico dalle ore 8,30 alle 17,30; sospensione del traffico a tutti i veicoli di massa complessiva superiore a 44 tonnellate; limite massimo di velocità di 50 km/h (ad esclusione dei tratti interessati dal cantiere mobile in senso unico alternato in cui la velocità è limitata a 30 km/h); divieto di sorpasso; mantenimento dell'obbligo per tutti i mezzi di transitare con distanza reciproca non inferiore a 50 metri».

BUS: ORARI E DEVIAZIONI A seguito della chiusura per lavori del ponte fra Colorno e Casalmaggiore, anche i pullman extraurbani fra i due lati del Po subiranno variazioni, negli itinerari e negli orari. La corsa extraurbana n° 8779sm, in partenza da Sabbioneta e diretta a Casalmaggiore-Colorno sarà anticipata di 25 minuti (ore 14,15 anziché ore 14,40) ed il suo percorso sarà modificato.

Giunto a Casalmaggiore, anziché percorrere come di consueto il ponte sul **fiume** Po, il bus proseguirà diritto per Vicomosciano, Casalbellotto, Viadana, Brescello, Coenzo, Mezzano Inferiore, Colorno via Farnese, quindi piazzale Trieste, dove effettuerà la coincidenza con la linea urbana n° 7 per **Parma**.

Le corse in partenza da **Parma**/Colorno per Casalmaggiore-Sabbioneta (linea n° 2812), dopo aver percorso senza alcuna modifica di tragitto e di orario il tratto **Parma**-Colorno via Farnese, effettueranno la medesima deviazione transitando da Mezzano Inferiore, Coenzo, Brescello, Viadana, Casalbellotto, Vicomosciano, Casalmaggiore, per effettuare quindi il tratto Casalmaggiore-Sabbioneta con 25 minuti di ritardo.

r.c.



Ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore chiuso sabato 20 febbraio

Dalle ore 8 alle ore 20 interruzione totale del traffico a tutti i mezzi e i pedoni per eseguire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio

PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che sarà interrotto totalmente il transito veicolare e pedonale sul ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore lungo la Sp343R Asolana, dalle ore 8 alle ore 20 della giornata di sabato 20 febbraio 2021. La misura si è resa necessaria per eseguire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio strutturale, da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa, che comportano l'occupazione della carreggiata stradale. **PERCORSI ALTERNATIVI CONSIGLIATI PER RAGGIUNGERE LA REGIONE LOMBARDIA:** Ponte sul **Fiume** Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): SP 62 "Della Cisa" (Provincia Parma e Reggio Emilia) - SP 111 "Asse Di **Val D'enza**" (RE) Ponte "Verdi" sul **Fiume** Po in località Ragazzola (PR), con limite di portata di tonnellate 44: SP 10 "di Cremona" (PR). La Provincia di Parma - Servizio Viabilità ricorda che, ad eccezione dei periodi di chiusura indicati, rimangono in vigore le seguenti limitazioni al transito: istituzione del transito a senso unico alternato regolamentato da movieri o da impianto semaforico dalle ore 8.30 alle 17.30, sospensione del traffico a tutti i veicoli di massa complessiva superiore a 44 t limite massimo di velocità di 50 km/h (ad esclusione dei tratti interessati dal cantiere mobile in senso unico alternato in cui la velocità è limitata a 30 km/h); divieto di sorpasso; mantenimento dell'obbligo per tutti i mezzi di transitare con distanza reciproca non inferiore a 50 m. Nella foto: Lavorazioni in corso sul Ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore.



The screenshot shows the website interface for the news article. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, and REGGIO EMILIA. Below this is a search bar and a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main headline reads "Ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore chiuso sabato 20 febbraio" by Roberto Di Biase, dated 17 February 2021. A "Like" button is visible. Below the headline, there is a section for "Ultimi articoli" (Latest articles) with three items: "S.a. Commissione consigliare giovedì 18 febbraio 2021 in videoconferenza con assessori..." (Ferrara, 17 February 2021), "Ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore chiuso sabato 20 febbraio" (Parma, 17 February 2021), and "Imola, 'John Malkovich's Inferno' debutta al XXI Emilia Romagna Festival" (Eventi, 17 February 2021). A large photograph shows a construction site on the bridge with a concrete pump truck. Below the photo, the text repeats the closure information. At the bottom, a small caption reads: "PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che sarà interrotto totalmente il transito veicolare e pedonale sul ponte sul Po di Colorno-".

Sabato 20 febbraio chiuso il ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore

La Provincia di **Parma**, servizio Viabilità, comunica che sarà interrotto totalmente il transito veicolare e pedonale sul ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore lungo la Sp343R Asolana, dalle ore 8 alle ore 20 della giornata di sabato 20 febbraio 2021. La misura si è resa necessaria per eseguire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio strutturale, da parte della ditta Fincantieri Infrastructure, che comportano l'occupazione della carreggiata stradale. Percorsi alternativi per la Lombardia - Ponte sul **fiume** Po presso Boretto (provincia Reggio Emilia): Sp 62 Della Cisa (provincia Parma e Reggio Emilia) - Sp III asse Di Val D'enza (Re); ponte Verdi sul fiume Po in località Ragazzola (Pr), con limite di portata di tonnellate 44; Sp 10 di Cremona. La Provincia ricorda che, a eccezione dei periodi di chiusura indicati, rimangono in vigore le seguenti limitazioni al transito istituzione del transito a senso unico alternato regolamentato da movieri o da impianto semaforico dalle ore 8,30 alle 17,30; sospensione del traffico a tutti i veicoli di massa complessiva superiore a 44 tonnellate; limite massimo di velocità di 50 km/h (ad esclusione dei tratti interessati dal cantiere mobile in senso unico alternato in cui la velocità è limitata a 30 km/h); divieto di sorpasso; mantenimento dell'obbligo per tutti i mezzi di transitare con distanza reciproca non inferiore a 50 m.


 The image shows a screenshot of the website 'larepubblica.it' for the Parma edition. The main headline reads 'Sabato 20 febbraio chiuso il ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore'. Below the headline, there is a sub-headline '19 FEBBRAIO 2021 - 1 MINUTO DI LETTURA'. The main text of the article is visible, starting with 'La Provincia di Parma, servizio Viabilità, comunica che sarà interrotto totalmente il transito veicolare e pedonale sul ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore lungo la Sp343R Asolana, dalle ore 8 alle ore 20 della giornata di sabato 20 febbraio 2021.' The right sidebar contains several news snippets, including 'La svolta sugli aiuti all'impresa: Rimborsati i non per tutti', 'Il peso della differenza: Virus mutato, chiusura a Napoli spunta la supervariante', and 'Maturità, lo scritto non ricompare la tesi'. At the bottom of the page, there is a 'consigli.it' logo.

Di E Lode

Sabato 20 febbraio chiuso il ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore -

La Provincia di **Parma** - Servizio Viabilità comunica che sarà interrotto totalmente il transito veicolare e pedonale sul ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore lungo la Sp343R Asolana, dalle ore 8 alle ore 20 della giornata di sabato 20 febbraio 2021. La misura si è resa necessaria per eseguire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio strutturale, da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa, che comportano l'occupazione della carreggiata stradale. **PERCORSI ALTERNATIVI CONSIGLIATI PER RAGGIUNGERE LA REGIONE LOMBARDIA:** Ponte sul **Fiume** Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): SP 62 'Della Cisa' (Provincia **Parma** e Reggio Emilia) - SP 111 'Asse Di **Val D'enza**' (RE) Ponte 'Verdi' sul **Fiume** Po in località Ragazzola (PR), con limite di portata di tonnellate 44: SP 10 'di Cremona' (PR). La Provincia di **Parma** - Servizio Viabilità ricorda che, ad eccezione dei periodi di chiusura indicati, rimangono in vigore le seguenti limitazioni al transito: istituzione del transito a senso unico alternato regolamentato da movieri o da impianto semaforico dalle ore 8,30 alle 17,30, sospensione del traffico a tutti i veicoli di massa complessiva superiore a 44 t limite massimo di velocità di 50 km/h (ad esclusione dei tratti interessati dal cantiere mobile in senso unico alternato in cui la velocità è limitata a 30 km/h); divieto di sorpasso; mantenimento dell'obbligo per tutti i mezzi di transitare con distanza reciproca non inferiore a 50 m.



Facebook Twitter

Necessario Sempre attivato

parma

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

HOME SOCIETÀ CULTURA & SPETTACOLI SPORT ALICENONLOSA SERVIZI UTILI CONTATTI NEWSLETTER

ULTIME NOTIZIE > [17 Febbraio 2021 | Sabato 20 febbraio chiuso il ponte sul Po di

Sabato 20 febbraio chiuso il ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore

17 Febbraio 2021



OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.

CAMST
LA RISTORAZIONE ITALIANA

ParmaDaily.it
prel
parmadaily.it

Mi piace

La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che sarà interrotto totalmente il transito veicolare e pedonale sul ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore lungo la Sp343R Asolana, dalle ore 8 alle ore 20 della giornata di sabato 20 febbraio 2021.

La misura si è resa necessaria per eseguire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio strutturale, da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa, che comportano l'occupazione della carreggiata stradale.

PERCORSI ALTERNATIVI CONSIGLIATI PER RAGGIUNGERE LA REGIONE LOMBARDIA:

- Ponte sul Fiume Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): SP 62 "Della Cisa" (Provincia Parma e Reggio Emilia) - SP 111 "Asse Di Val D'enza" (RE)
- Ponte "Verdi" sul Fiume Po in località Ragazzola (PR), con limite di portata di tonnellate 44: SP 10 "di Cremona" (PR).

La Provincia di Parma - Servizio Viabilità ricorda che, ad eccezione dei periodi di chiusura indicati, rimangono in vigore le seguenti limitazioni al

Chiuso il ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore

Sabato 20 febbraio dalle ore 8 alle ore 20 interruzione totale del traffico a tutti i mezzi e i pedoni per eseguire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio

Servizio Viabilità comunica che sarà interrotto totalmente il transito veicolare e pedonale sul ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore lungo la Sp343R Asolana, dalle ore 8 alle ore 20 della giornata di sabato 20 febbraio 2021. La misura si è resa necessaria per eseguire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio strutturale, da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa, che comportano l'occupazione della carreggiata stradale. **PERCORSI ALTERNATIVI CONSIGLIATI PER RAGGIUNGERE LA REGIONE LOMBARDIA:** Ponte sul Fiume Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): SP 62 "Della Cisa" (Provincia Parma e Reggio Emilia) - SP 111 "Asse Di Val D'enza" (RE) Ponte "Verdi" sul Fiume Po in località Ragazzola (PR), con limite di portata di tonnellate 44: SP 10 "di Cremona" (PR). La Provincia di Parma - Servizio Viabilità ricorda che, ad eccezione dei periodi di chiusura indicati, rimangono in vigore le seguenti limitazioni al transito: istituzione del transito a senso unico alternato regolamentato da movieri o da impianto semaforico dalle ore 8,30 alle 17,30, sospensione del traffico a tutti i veicoli di massa complessiva superiore a 44 t limite massimo di velocità di 50 km/h (ad esclusione dei tratti interessati dal cantiere mobile in senso unico alternato in cui la velocità è limitata a 30 km/h); divieto di sorpasso; mantenimento dell'obbligo per tutti i mezzi di transitare con distanza reciproca non inferiore a 50 m.



The screenshot shows the ParmaReport website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE | MEDIAGALLERY'. The main article title is 'Chiuso il ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore' by Benedetta Giorgi. Below the title is a photo of a construction site with a concrete pump truck. The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side, there's a 'TAG CLOUD' section with various tags like 'Carabinieri', 'Comune di Parma', 'coronavirus', 'Covid-19', 'doga', 'emilia romagna', 'Federico Pizzanotti', 'focus-on', 'incidento', 'PARMA', 'PARMA CALCIO 1913', 'parma salute', 'Provincia di Parma', 'Regione Emilia Romagna', 'report provincia', 'salute', 'salute-ds', 'salute-in-evidenza', 'salute-rievs', and 'Università degli studi di Parma'.

Benedetta Giorgi

«Fondovalle Vetto-Ramiseto, la Regione preveda i finanziamenti»

La richiesta del consigliere leghista Gabriele Delmonte alla giunta Bonaccini: «Serve stanziamento congruo»

VENTASSO «La giunta preveda, in fase di bilancio e in base alle disponibilità finanziarie, uno stanziamento congruo al fine di sostenere la Provincia di Reggio Emilia nella realizzazione del secondo stralcio di collegamento della sp/57 Vetto-Ramiseto, fondovalle Lonza, intercettando ulteriori fondi statali ed europei per il compimento di tale opera».

Lo chiede il consigliere regionale Gabriele Delmonte, neo responsabile delle Politiche aree montane Lega Emilia, in una risoluzione presentata alla giunta Bonaccini.

La Provincia di Reggio Emilia, a una richiesta di documentazione da parte del consigliere leghista Delmonte aveva comunicato che, rimanendo comunque precluso il ricorso all'indebitamento per realizzare opere pubbliche, stava cercando di riprendere il lavoro di programmazione nel ramo della viabilità, con l'obiettivo di intercettare tutti i possibili canali di finanziamento regionali statali.

Al primo lotto, completato nel 2011, doveva seguire il secondo lotto con la realizzazione dei ponti sui torrenti Lonza-Vaina (ravvicinati), mai realizzati e che d' allora in poi il passaggio dei mezzi avviene tramite un «guado provvisorio», come indicato nel cartello posto nelle vicinanze (nella foto sopra).

Il secondo lotto per il completamento del collegamento della provinciale Vetto-Ramiseto con la realizzazione dei ponti sui due torrenti, comporterebbe un costo stimato sui 4,5 milioni di euro.

«Si ricordi che il primo lotto, suddiviso in due stralci e completato nel 2011, ha avuto un costo totale di 1.669.500 euro - aggiunge il consigliere Gabriele Delmonte - ed ha rappresentato il primo significativo passo per un' opera di importanza strategica e fondamentale per le attività commerciali e imprenditoriali di tutto il crinale reggiano, avvicinandolo ai raccordi autostradali e alle principali vie di comunicazione verso la pianura».

Infine, il consigliere leghista conclude: «L' opera avrebbe un' importanza primaria anche in ottica turistica dell' Appennino, elemento che risulta al centro dell' azione legislativa di questa Giunta regionale, anche a seguito della creazione di un assessorato dedicato alla montagna».

s. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Provincia di Modena: Ponte Samone, proseguono le opere di deviazione

Tecnici al lavoro dopo la piena del fiume Panaro

MODENA - Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone, dopo che il maltempo delle scorse settimane aveva comportato un temporaneo rallentamento dei lavori in alveo, a causa dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume, che solo in questi giorni si è abbassato. I lavori sono necessari per poter consentire di avviare le opere di ripristino della struttura lungo la strada provinciale 26, chiusa dallo scorso 6 dicembre per i danni a una pila provocati dalla piena del fiume Panaro, dovrebbero terminare entro i primi giorni di marzo, se le condizioni meteo lo consentiranno. Nel frattempo sono proseguiti altri interventi diagnostici sulla struttura del ponte come carotaggi e sondaggi, per consentire una migliore programmazione dei lavori di ripristino della pila danneggiata. L'intervento di deviazione è finanziato con un contributo regionale di 60 mila euro ed è stato affidato alla ditta Frantoio Fondovalle srl di Marano sul Panaro. I lavori sul ponte, invece, per i quali saranno necessari oltre 750 mila euro, sono stati aggiudicati alla ditta Covema srl di Castelfranco Emilia, hanno una durata di circa 200 giorni e prevedono il consolidamento della fondazione del ponte e la successiva ricostruzione della pila danneggiata dalla piena ed anche la ricostruzione dei due archi danneggiatisi lo scorso 24 dicembre. In una seconda fase si interverrà con un ulteriore intervento di manutenzione sulle altre quattro pile, dal costo di circa 700 mila euro, per il quale sono già state avviate le procedure per il finanziamento da parte della Protezione civile regionale. L'infrastruttura sul fiume Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate, è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.

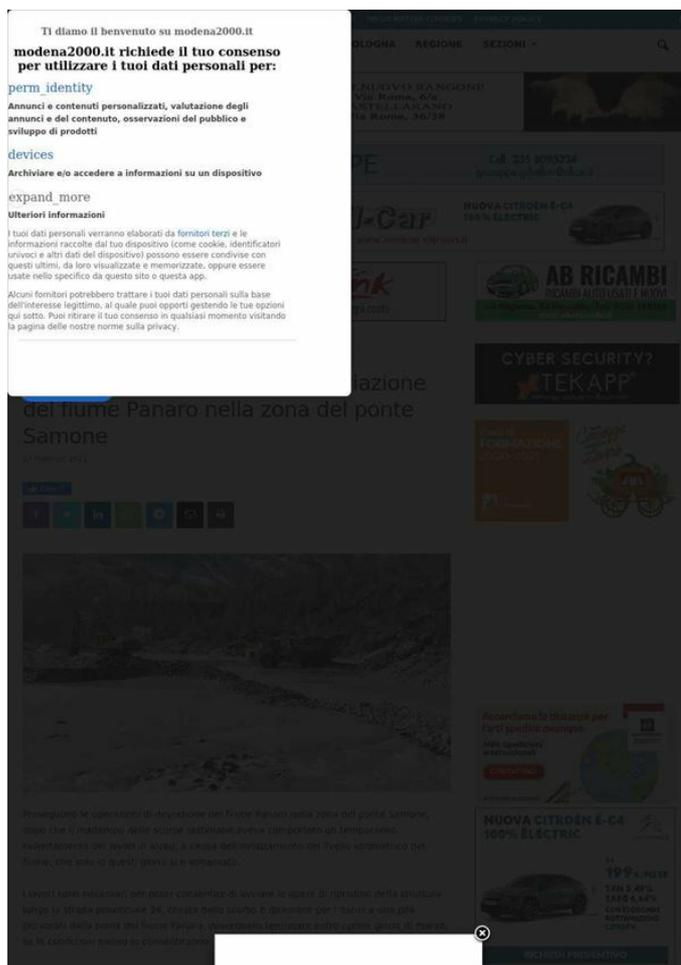


The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with links for various regions: HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, and RIMINI. The main headline reads "Provincia di Modena: Ponte Samone, proseguono le opere di deviazione" by Roberto Di Biase, dated 17 February 2021. Below the headline is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A "Like" button shows 11 likes. To the left of the main article is a sidebar with "Ultimi articoli" (Latest articles) featuring three items: "Eliminazione dell'alluce valgo senza interventi" (with a photo of a foot), "Politiche sociali, grandi opere e viabilità, la Giunta incentra il Consiglio..." (with a photo of a building), and "Provincia di Modena: Ponte Samone, proseguono le opere di deviazione" (with a photo of a river). Below the sidebar is another article titled "Questo rafforzerà il tuo udito del 75% in 74h" with a photo of an ear. The main article body includes a large photo of a river with construction equipment and a caption: "Tecnici al lavoro dopo la piena del fiume Panaro". The text below the photo repeats the article's content.

Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone

Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone, dopo che il maltempo delle scorse settimane aveva comportato un temporaneo rallentamento dei lavori in alveo, a causa dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume, che solo in questi giorni si è abbassato. I lavori sono necessari per poter consentire di avviare le opere di ripristino della struttura lungo la strada provinciale 26, chiusa dallo scorso 6 dicembre per i danni a una pila provocati dalla piena del fiume Panaro, dovrebbero terminare entro i primi giorni di marzo, se le condizioni meteo lo consentiranno. Nel frattempo sono proseguiti altri interventi diagnostici sulla struttura del ponte come carotaggi e sondaggi, per consentire una migliore programmazione dei lavori di ripristino della pila danneggiata. L'intervento di deviazione è finanziato con un contributo regionale di 60 mila euro ed è stato affidato alla ditta Frantoio Fondovalle srl di Marano sul Panaro. I lavori sul ponte, invece, per i quali saranno necessari oltre 750 mila euro, sono stati aggiudicati alla ditta Covema srl di Castelfranco Emilia, hanno una durata di circa 200 giorni e prevedono il consolidamento della fondazione del ponte e

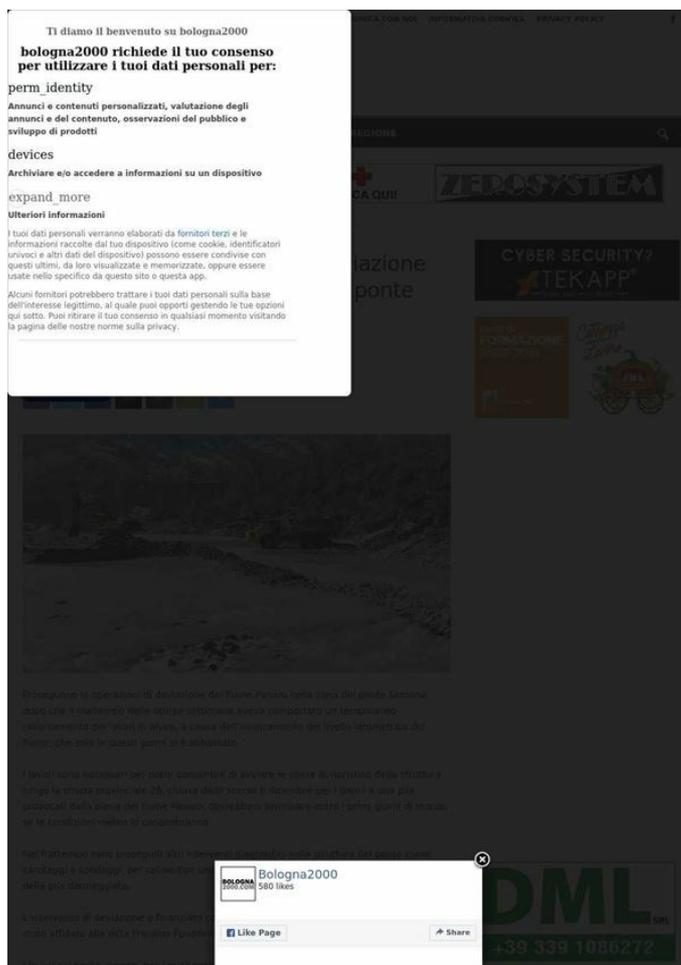
la successiva ricostruzione della pila danneggiata dalla piena ed anche la ricostruzione dei due archi danneggiatisi lo scorso 24 dicembre. In una seconda fase si interverrà con un ulteriore intervento di manutenzione sulle altre quattro pile, dal costo di circa 700 mila euro, per il quale sono già state avviate le procedure per il finanziamento da parte della Protezione civile regionale. L'infrastruttura sul fiume Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate, è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.



Redazione

Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone

Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone, dopo che il maltempo delle scorse settimane aveva comportato un temporaneo rallentamento dei lavori in alveo, a causa dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume, che solo in questi giorni si è abbassato. I lavori sono necessari per poter consentire di avviare le opere di ripristino della struttura lungo la strada provinciale 26, chiusa dallo scorso 6 dicembre per i danni a una pila provocati dalla piena del fiume Panaro, dovrebbero terminare entro i primi giorni di marzo, se le condizioni meteo lo consentiranno. Nel frattempo sono proseguiti altri interventi diagnostici sulla struttura del ponte come carotaggi e sondaggi, per consentire una migliore programmazione dei lavori di ripristino della pila danneggiata. L'intervento di deviazione è finanziato con un contributo regionale di 60 mila euro ed è stato affidato alla ditta Frantoio Fondovalle srl di Marano sul Panaro. I lavori sul ponte, invece, per i quali saranno necessari oltre 750 mila euro, sono stati aggiudicati alla ditta Covema srl di Castelfranco Emilia, hanno una durata di circa 200 giorni e prevedono il consolidamento della fondazione del ponte e la successiva ricostruzione della pila danneggiata dalla piena ed anche la ricostruzione dei due archi danneggiatisi lo scorso 24 dicembre. In una seconda fase si interverrà con un ulteriore intervento di manutenzione sulle altre quattro pile, dal costo di circa 700 mila euro, per il quale sono già state avviate le procedure per il finanziamento da parte della Protezione civile regionale. L'infrastruttura sul fiume Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate, è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.



Redazione

Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone

Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone, dopo che il maltempo delle scorse settimane aveva comportato un temporaneo rallentamento dei lavori in alveo, a causa dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume, che solo in questi giorni si è abbassato. I lavori sono necessari per poter consentire di avviare le opere di ripristino della struttura lungo la strada provinciale 26, chiusa dallo scorso 6 dicembre per i danni a una pila provocati dalla piena del fiume Panaro, dovrebbero terminare entro i primi giorni di marzo, se le condizioni meteo lo consentiranno. Nel frattempo sono proseguiti altri interventi diagnostici sulla struttura del ponte come carotaggi e sondaggi, per consentire una migliore programmazione dei lavori di ripristino della pila danneggiata. L'intervento di deviazione è finanziato con un contributo regionale di 60 mila euro ed è stato affidato alla ditta Frantoio Fondovalle srl di Marano sul Panaro. I lavori sul ponte, invece, per i quali saranno necessari oltre 750 mila euro, sono stati aggiudicati alla ditta Covema srl di Castelfranco Emilia, hanno una durata di circa 200 giorni e prevedono il consolidamento della fondazione del ponte e la successiva ricostruzione della pila danneggiata dalla piena ed anche la ricostruzione dei due archi danneggiatisi lo scorso 24 dicembre. In una seconda fase si interverrà con un ulteriore intervento di manutenzione sulle altre quattro pile, dal costo di circa 700 mila euro, per il quale sono già state avviate le procedure per il finanziamento da parte della Protezione civile regionale. L'infrastruttura sul fiume Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate, è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.



Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone

Redazione

Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone

Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone, dopo che il maltempo delle scorse settimane aveva comportato un temporaneo rallentamento dei lavori in alveo, a causa dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume, che solo in questi giorni si è abbassato. I lavori sono necessari per poter consentire di avviare le opere di ripristino della struttura lungo la strada provinciale 26, chiusa dallo scorso 6 dicembre per i danni a una pila provocati dalla piena del fiume Panaro, dovrebbero terminare entro i primi giorni di marzo, se le condizioni meteo lo consentiranno. Nel frattempo sono proseguiti altri interventi diagnostici sulla struttura del ponte come carotaggi e sondaggi, per consentire una migliore programmazione dei lavori di ripristino della pila danneggiata. L'intervento di deviazione è finanziato con un contributo regionale di 60 mila euro ed è stato affidato alla ditta Frantoio Fondovalle srl di Marano sul Panaro. I lavori sul ponte, invece, per i quali saranno necessari oltre 750 mila euro, sono stati aggiudicati alla ditta Covema srl di Castelfranco Emilia, hanno una durata di circa 200 giorni e prevedono il consolidamento della fondazione del ponte e la successiva ricostruzione della pila danneggiata dalla piena ed anche la ricostruzione dei due archi danneggiatisi lo scorso 24 dicembre. In una seconda fase si interverrà con un ulteriore intervento di manutenzione sulle altre quattro pile, dal costo di circa 700 mila euro, per il quale sono già state avviate le procedure per il finanziamento da parte della Protezione civile regionale. L'infrastruttura sul fiume Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate, è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.



The screenshot shows a mobile browser view of the Sassuolo2000 website. At the top, there is a consent banner for data processing. Below it, the article title "Proseguono le operazioni di deviazione del fiume Panaro nella zona del ponte Samone" is displayed with the date "17 febbraio 2021". The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several advertisements for local businesses, including "Solgarden", "NUOVA CITROËN E-C4 100% ELECTRIC", "CISA", and "Hotel Ristorante Pizzeria".

Acqua Ambiente Fiumi

«Una montagna di rifiuti lungo il Po»

Sos di Plastic Free: «I costi della plastica da smaltire non possono ricadere sui singoli Comuni»

OCCHIOBELLO Continua l' **emergenza** rifiuti in Polesine. A lanciare l' allarme i referenti dell' associazione Plastic Free Onlus. I volontari denunciano di raccogliere, ormai quasi quotidianamente, quintali di rifiuti lungo le rive del **fiume** Po e nelle spiagge lungo le nostre coste. Rifiuti che una volta raccolti vanno smaltiti ed è qui che iniziano i problemi, nonostante la disponibilità delle amministrazioni. «L' associazione nell' ultimo anno ha registrato una crescita del numero di volontari spiega Riccardo Mancin, referente Veneto e del Basso Polesine di Plastic Free -. Più volontari significa più raccolte e quindi più rifiuti da smaltire una volta terminate le operazioni sul campo». Plastic Free conferma che negli anni i Comuni si sono sempre prodigati per farsi carico delle operazioni necessarie dopo la raccolta dell' immondizia, ma con l' aumento dei rifiuti da smaltire sono emerse alcune problematiche. «Tra dicembre e gennaio ogni una tonnellata di rifiuti è stata raccolta lungo le rive del fiume Po solo nei comuni di Ficarolo - spiega Paolo Monesi, referente Alto Polesine e Plastic Free Walk -. Circa 40 sacchi, sempre portati via dal sindaco tramite Ecoambiente. Parlando con i sindaci con il sindaco di Sienta e l'assessore di Occhiobello che ha le deleghe in questo ambito è emerso che il computo di questi rifiuti non può e non deve ricadere sulla bolletta di un singolo numero di cittadini. Rifiuti che non appartengono al territorio, ma semplicemente, vengono trasportati dal grande fiume e provengono da tutta la pianura padana, da Torino, Milano, Mantova e tanti altri comuni più grandi. In Alto Polesine raccogliamo l' immondizia e la plastica che nel resto della pianura si ferma lungo gli argini - continua Monesi -. Non tutti i punti dell' argine sono raggiungibili e ci siamo concentrati in piccole zone. Parliamo quindi di

tonnellate di rifiuti che si formano in uno spazio veramente limitato. Ma 2mila cittadini non possono accollarsi i rifiuti di un' area geografica dove vivono 20milioni di persone». Stessa **emergenza** anche lungo le spiagge, dove invece i rifiuti provengono spesso dal settore della pesca o addirittura da 'scarichi' che vengono fatti magari all' estero. Secondo l' associazione, quindi, serve un sistema di ripartizione diverso. «Tutto quello che viene raccolto è indifferenziato, va a peggiorare la percentuale di raccolta differenziata del Comune e ricade sulle bollette dei singoli cittadini. Nessuno ci ha chiuso le porte in faccia però dove operiamo maggiormente è nata questa riflessione. Da qui crediamo sia indispensabile aprire un confronto per una migliore gestione di questa spesa che non è certo da poco». La proposta di Plastic Free è che ciò che viene raccolto possa essere smaltito

OCCHIOBELLO
Continua l'emergenza rifiuti in Polesine. A lanciare l'allarme i referenti dell'associazione Plastic Free Onlus. I volontari denunciano di raccogliere, ormai quasi quotidianamente, quintali di rifiuti lungo le rive del fiume Po e nelle spiagge lungo le nostre coste. Rifiuti che una volta raccolti vanno smaltiti ed è qui che iniziano i problemi, nonostante la disponibilità delle amministrazioni. «L'associazione nell'ultimo anno ha registrato una crescita del numero di volontari spiega Riccardo Mancin, referente Veneto e del Basso Polesine di Plastic Free -. Più volontari significa più raccolte e quindi più rifiuti da smaltire una volta terminate le operazioni sul campo». Plastic Free conferma che negli anni i Comuni si sono sempre prodigati per farsi carico delle operazioni necessarie dopo la raccolta dell'immondizia, ma con l'aumento dei rifiuti da smaltire sono emerse alcune problematiche. «Tra dicembre e gennaio ogni una tonnellata di rifiuti è stata raccolta lungo le rive del fiume Po solo nei comuni di Ficarolo - spiega Paolo Monesi, referente Alto Polesine e Plastic Free Walk -. Circa 40 sacchi, sempre portati via dal sindaco tramite Ecoambiente. Parlando con i sindaci con il sindaco di Sienta e l'assessore di Occhiobello che ha le deleghe in questo ambito è emerso che il computo di questi rifiuti non può e non deve ricadere sulla bolletta di un singolo numero di cittadini. Rifiuti che non appartengono al territorio, ma semplicemente, vengono trasportati dal grande fiume e provengono da tutta la pianura padana, da Torino, Milano, Mantova e tanti altri comuni più grandi. In Alto Polesine raccogliamo l'immondizia e la plastica che nel resto della pianura si ferma lungo gli argini - continua Monesi -. Non tutti i punti dell'argine sono raggiungibili e ci siamo concentrati in piccole zone. Parliamo quindi di tonnellate di rifiuti che si formano in uno spazio veramente limitato. Ma 2mila cittadini non possono accollarsi i rifiuti di un'area geografica dove vivono 20milioni di persone». Stessa emergenza anche lungo le spiagge, dove invece i rifiuti provengono spesso dal settore della pesca o addirittura da 'scarichi' che vengono fatti magari all'estero. Secondo l'associazione, quindi, serve un sistema di ripartizione diverso. «Tutto quello che viene raccolto è indifferenziato, va a peggiorare la percentuale di raccolta differenziata del Comune e ricade sulle bollette dei singoli cittadini. Nessuno ci ha chiuso le porte in faccia però dove operiamo maggiormente è nata questa riflessione.

LA Mappa
Lavori al semaforo Stop alla luce Il 22 dalle 6 alle 10 Saranno intersece numerose strade

OCCHIOBELLO
Stop all'emergenza elettrica Il 22 febbraio, dalle 8 alle 15, in alcune vie di Santa Maria. La mappa. Via Caracciolo da 44 a 50, da 56 a 58, 62, 1, 3/A, da 3/2 a 3, da 3/B a 2/L Garibaldi 4, da 8 a 22, da 1 a 17, da 23 a 27, via Fel da 2 a 12b, da 1 a 3, da 3/2 a 17, Erardina da 290 a 303, da 307 a 317, Gardone da 2 a 4, da 1 a 3, del Togli da 2 a 16, 360 Argine Po 10. L'interruzione per lavori al semaforo all'incrocio tra la statale 16 e via Eridania.

Agnesa Cesari
E' un'occasione per tutti

AD ANNO BASSO
I volontari hanno in programma la pulizia del parcheggio dell'ospedale di Rovigo

In cantiere
Lavori in corso sul ponte Chiuso un tratto dell'autostrada

Dalle 22 alle 6 chiavo il traffico il tratto dell'A13 compreso tra i caselli di Occhiobello e Ferrara nord in direzione Bologna. La chiusura per effettuare la manutenzione ai giunti del ponte sul fiume Po.

13.

Centri vaccinali. Cozzi risponde all'opposizione «Polémica sterile»

OCCHIOBELLO
I centri vaccinali sono stati decisi insieme alla conferenza dei sindaci. A presidiare il centro generale dell'Ulss 3, Antonio Compositi. Nella provincia i centri di vaccinazione della popolazione (Covid) individuati dall'Ulss, sono Rovigo (Omeri), Lendinara (Inaltrastel), Adria (centro commerciale il Parco), Porto Tolle (salazzetti), Porto Viro (Gola Eschici), Castelnuovo (ex mercato coperto) e Trecenta (ospedale «San Luca»). I centri di Occhiobello saranno realizzati in quello di Fresco, il distretto dell'Ulss 3, e a Sienta. «I centri di scelta rispondono a precise condizioni di sicurezza», ha precisato il sindaco di Occhiobello, Sando Cozzi. Interviene sulla manutenzione di un centro vaccinale sul territorio comunale. «Chiediamo la difficoltà dell'Ulss - dice - nell'organizzare una campagna di vaccinazione senza precedenti nella storia. Fin dai primi incontri tra Ulss e sindaci, Occhiobello si è resa disponibile ad accogliere il punto vaccinale, sia per i tempi regolari che per la vaccinazione. Le decisioni sono state prese dall'Ulss e comunicate al sindaco, senza possibilità di intervento. Siamo la disponibilità ad organizzare nel comune un centro vaccinale, anche in collaborazione con la cura di cura. La campagna vaccinale sta suscitando diverse reazioni, alcune a speranza per una possibile vaccinazione dall'emergenza e altre di preoccupazione. In modo particolare dalla sede dei centri, la decisione per la prima fase è stata presa dall'Ulss nel rispetto delle indicazioni della Regione. Tra i centri irrimediabili, la presenza dei signori di Sienta, persona medico, presenza di sistema informatico complesso e gli attività parcheggio casinate ed entrata rischia del resto dell'infrastruttura. Per capire come è come funziona un Cco, il direttore generale dell'Ulss, con cui mi rapporto quotidianamente, mi ha detto che il centro vaccinale è stato montato a fare un sopralluogo per rendersi conto di come deve essere organizzato. Chi sta usando questi delicati argomenti per la campagna vaccinale dovrebbe fare un esame di coscienza. Smentiremo tutto se le polemiche».

Mario Tosatti

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

usando fondi provinciali o regionali o che venga addirittura acquistato da aziende che si occupano di fare la raccolta differenziata.

«Siamo pronti a collaborare con le amministrazioni per capire come si possa fare meglio per il territorio e per la cittadinanza - prosegue Mancin -, aiutando anche le amministrazione nelle gestione di queste problematiche.

Siamo alla fine di un fiume che attraversa tutta la Pianura Padana, abbiamo bisogno di più fondi per gestire questa situazione o della collaborazione di aziende che possano acquistare la plastica che viene raccolta, trasformando questa emergenza in una opportunità per tutti».

Agnese Casoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Per il ponte di Piavola affidato l'incarico per le indagini preliminari

PIAVOLA Per il "famoso" ponte sul Borello posto sulla strada comunale Bora -Piavola il progetto esecutivo è pronto da novembre 2020 ma ora occorre effettuare verifiche preliminari ai lavori di consolidamento e cioè rilievi e una lettura geoarcheologica ai carotaggi sul terreno dell' area.

Il parere sull' autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dei lavori rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna prevede infatti indagini preliminari finalizzate anche alla lettura archeologica dei suoli attraversati.

Il Comune ha affidato uno specifico incarico per una spesa prevista in 4.747,02 euro alla società adArte srl con sede a Rimini e in particolare a Chiara Cesaretti.

L' intervento riguardante "consolidamenti strutturali del ponte sul **torrente** Borello posto sulla strada comunale Bora Pia vola di collegamento con strada La Fiera" prevede una spesa complessiva di 800.000 euro.

The screenshot shows a newspaper page with the following articles:

- VALLE SAVIO**
LA "RIGENERAZIONE URBANA" A SAN PIERO IN BAGNO
Ok ai 175mila euro per progettare il nuovo ponte
Sorgerà al posto del Bailey e sarà a doppio senso. E procede l'iter per il Ponte dei Frati e per via Garibaldi.
- Per il ponte di Piavola affidato l'incarico per le indagini preliminari**
Sono state richieste dalla Soprintendenza a progetto esecutivo già pronto.
- Municipio antisismico Lavori a ditta pugliese**
Aggiudicati con un ribasso del 26,545% per 248.556,81 euro.
- Per il centro sportivo comunale avviato il concorso di progettazione**
Un po' in ritardo rispetto alle tempistiche annunciate.
- BAGNO DI ROMAGNA**
Procede il percorso verso un rinnovato centro sportivo comunale con palazzetto multifunzionale e nuovi servizi anche se si è accumulato qualche ritardo rispetto alla tabella di marcia preventiva.
- stazione unica appaltante presso l'Unione dei Comuni, sulla base della richiesta pervenuta il 12 febbraio da parte del Comune di Bagno di Romagna.**
- La stazione unica appaltante si avvanza anche della collaборazione di due professionisti incaricati dal Comune.**
- Si prevedeva di poter avviare il concorso nazionale già dallo scorso mese di settembre, di avere il progetto vincitore entro dicembre 2020 e di poter acquisire il progetto esecutivo entro maggio 2021. Ma si è in ritardo di circa sei mesi.**

Il ponte di viale Roma sarà presto più sicuro

Lo Stato ci mette 150mila euro Misure antisismiche per l'elementare di Sala e la media Arfelli in via Torino

Il Comune ha ottenuto dallo Stato un contributo di poco inferiore a 150mila euro (per la precisione 148.750) come assegnazione della progettazione di interventi di messa in **sicurezza** del territorio a rischio **idrogeologico**, messa in **sicurezza** ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio.

Il trasferimento arriva con un decreto interministeriale dopo le richieste avanzate dall' amministrazione comunale per l' adeguamento strutturale del ponte di viale Roma, la ristrutturazione antisismica della scuola elementare di Sala e l' adeguamento sismico della scuola media Dante Arfelli di via Torino.

Per il ponte di viale Roma sono stati assegnati 40mila euro su un progetto che ha un costo complessivo stimato di 800mila euro; per la scuola di Sala sono stati assegnati 60mila euro su un progetto da 1,2 milioni e per la Dante Arfelli sono stati assegnati 48.750 euro su un costo complessivo di 975mila euro.

Il Comune di Cesenatico nella graduatoria ha ottenuto la somma completa per cui aveva fatto richiesta e il sindaco Matteo Gozzoli ne è molto soddisfatto, ritiene tale passo molto importante: «Avere ricevuto questi contributi ci aiuta nella fase di progettazione definitiva ed esecutiva di tre interventi strategici per Cesenatico, in quanto viale Roma è uno snodo cruciale della viabilità cittadina e l' adeguamento sismico degli edifici scolastici è una priorità che stiamo portando avanti dall' inizio del nostro mandato. Questo contributo conferma la capacità del nostro Comune di reperire finanziamenti dallo Stato e dalla Regione in un clima di collaborazione, dialogo e grande professionalità ed il merito è della giunta, dei **tecnici** e dei dirigenti».

Cesenatico

Abitazioni e villette in arrivo in zone cruciali

Cinque cantieri, appartamenti anche costosi, ma le richieste non mancano. Tra questi di fronte a piazza Costa e nella Galleria Maggiori

di Giacomo Macellari

Il mercato immobiliare presta volentieri nuovi appartamenti nel lungomare e in zone strategiche della città. Uno degli edifici attorno ai quali c'è maggiore curiosità e attenzione è situato in viale Carducci angolo viale Roma, dove si trovava una storica filiale della ex Cassa di Risparmio di Cesena.

L'impresa edile che si è aggiudicata l'appalto sta ultimando la palazzina dove si trovava la banca, che avrà dello spazio commerciale al piano terra per complessivi 240 metri quadrati e sette appartamenti, di cui tre al primo piano, tre al secondo e un attico.

È una struttura moderna, caratterizzata da ampie vetrate, grandi terrazzi ribaltabili e archi definiti da vetri e coperture bianche opaline, in cui si vede il merito di uno stile architettonico preciso e voluto, proprio per caratterizzare un edificio esclusivo. È una scelta strategica e molto costosa, che tuttavia ha dato dei risultati importanti, visto che i prezzi sono alti, le richieste motivati e l'attico sarebbe già stato venduto a più di un milione di euro.

A due passi sempre sul lungomare, nella palazzina della storica Galleria Maggiori, si stanno realizzando sette nuovi appartamenti di grandezza variabile. L'investimento è notevole e le vendite sono affidate all'agenzia Mizar. I prezzi variano dal 280mila euro dell'appartamento più piccolo di 76 metri quadrati commerciali con una sola camera da letto, sino a quasi mezzo milione, per la palazzina 450mila euro, dell'appartamento più grande di 145 metri quadrati, sviluppato su due piani, con tre camere da letto e tre bagni.

Rimandando sempre nel quartiere di Cesenatico centro Soubise, in via Mazzini è appena iniziata la costruzione di palazzo Mariani dove l'imprenditore e geometra Filippo Pedersoli ricava una dozzina di nuovi appartamenti moderni di varie metrature, con riscaldamento a pavimento, design curato e ciascuno con il proprio posto auto. Fra queste soluzioni il quadrilatero di 138 metri quadrati, con tre camere da letto e due bagni, attualmente è proposto a 399mila euro.

In viale Cesare Abba sulla vena Mazzarini, nella vicinanza di viale Roma, è stata appena ultimata una nuova palazzina con rifiniture importanti, ampi terrazzi affacciati sulla vena, spazi progettati con cura e impianti sovrati rispetto energetico, per la produzione di corrente elettrica e acqua calda, sfruttando il sole. Anche in questo caso gli appartamenti hanno prezzi molto alti, ma la zona è molto richiesta. Guardando a monte della ferrovia, è invece interessante l'operazione che sta completando l'immobiliarista Giacomo Perantoni il quale ha ultimato la costruzione di cinque villette nel quartiere Madonna, la cui struttura è realizzata con la tecnologia ibrida che consiste in un involucro di legno cemento, con blocchi di legno mineralizzato al cui interno c'è un isolamento continuo di polistirolo allargato che garantisce la solidità e così abbina a una grande prestazione termica acustica e idrica. Ciascuna villa ha tre camere da letto, quattro bagni e una mansarda, mentre all'interno c'è il garage e il giardino privato dove è possibile installare vasche idromassaggio e ricavare una zona barbecue adiacente la cucina.

Ogni villa costa 320mila euro al lordo prezzo avanzato, pensabile con altri 150mila euro, quindi l'intera costa 470 mila euro.

INTERVENTI
Interesseranno pure palazzo Mariani, Soubise, viale Abba e la Madonna

Il ponte di viale Roma sarà presto più sicuro

Lo Stato ci mette 150mila euro Misure antisismiche per l'elementare di Sala e l'adeguamento di viale Roma

Per il ponte di viale Roma sono stati assegnati 40mila euro su un progetto che ha un costo complessivo stimato di 800mila euro; per la scuola di Sala sono stati assegnati 60mila euro su un progetto da 1,2 milioni e per la Dante Arfelli sono stati assegnati 48.750 euro su un costo complessivo di 975mila euro.

Il Comune di Cesenatico nella graduatoria ha ottenuto la somma completa per cui aveva fatto richiesta e il sindaco Matteo Gozzoli ne è molto soddisfatto, ritiene tale passo molto importante. «Avere ricevuto questi contributi ci aiuta nella fase di progettazione definitiva ed esecutiva di tre interventi strategici per Cesenatico, in quanto viale Roma è uno snodo cruciale della viabilità cittadina e l'adeguamento sismico degli edifici scolastici è una priorità che stiamo portando avanti dall'inizio del nostro mandato. Questo contributo conferma la capacità del nostro Comune di reperire finanziamenti dallo Stato e dalla Regione in un clima di collaborazione, dialogo e grande professionalità ed il merito è della giunta, dei tecnici e dei dirigenti».

DA NERA
Zona mare, conclusi lavori alla rete idrica

Interventi di manutenzione che vanno dalla ferrovia Fio al lungomare

Nel quartiere a mare di Cesenatico, compresi fra la linea ferroviaria e il lungomare, si sono conclusi i lavori di manutenzione della rete idrica. Le maestranze di Nera hanno portato a termine gli interventi programmati senza particolari disagi per le abitazioni e le aziende presenti sul territorio. La società ricorda che in caso di urgenza, per le sostituzioni di guasti, rotture ed emergenze varie, è attivo gratuitamente 24 ore su 24 il numero 800 773900.

Acqua Ambiente Fiumi

DA HERA

Zona mare, conclusi lavori alla rete idrica

Interventi di manutenzione che vanno dalla ferrovia fino al lungomare

Nei quartieri a mare di Cesenatico, compresi fra la linea ferroviaria e il lungomare, si sono conclusi i lavori di manutenzione della rete idrica. Le maestranze di Hera hanno portato a termine gli interventi programmati senza particolari disagi per le abitazioni e le aziende presenti sul territorio. La società ricorda che in caso di urgenza, per le segnalazioni di guasti, rotture ed emergenze varie, è attivo gratuitamente 24 ore su 24 il numero 800 713900.

Cesenatico

Abitazioni e villette in arrivo in zone cruciali

Cinque cantieri, appartamenti anche costosi, ma le richieste non mancano. Tra questi di fronte a piazza Costa e nella Galleria Maggioni

di Giacomo Mascellani

Il mercato immobiliare presta veduta nuovi appartamenti nel lungomare e in zone strategiche della città. Uno degli edifici attorno ai quali c'è maggiore curiosità e attenzione è situato in viale Caracciolo angolo viale Roma, dove si trovava una storica filiale della ex Cassa di Risparmio di Cesena. L'impresa edile che si è aggiudicata l'appalto sta ultimando le palazzine dove si trovava la banca, che avrà delle attività commerciali al piano terra per complessivi 240 metri quadrati e sette appartamenti, di cui tre al primo piano, tre al secondo e un attico.

E' una struttura moderna, caratterizzata da ampie vetrate, grandi terrazzi abitabili anch'essi delimitati da vetri e coperture bianche opalescenti, in cui si vede il mano di uno stile architettonico preciso e voluto, pronto per caratterizzare un edificio esclusivo. E' una scelta strategica e molto costosa, che tuttavia ha dato dei risultati importanti, visto che i prezzi sono alti, le richieste notevoli e l'attico sarebbe già stato venduto a più di un milione di euro.

A due passi sempre sul lungomare, nella piazzina della storica Galleria Maggioni, si stanno realizzando sette nuovi appartamenti di grandezza variabile. L'investimento è notevole e le vendite sono affidate all'agenzia Mizar. I prezzi variano dai 280mila euro dell'appartamento più piccolo di 90 metri quadrati commerciali con una sola camera da letto, sino a quasi mezzo milione, per la trevanina 405mila euro, dell'appartamento più grande di 145 metri quadrati, sviluppato su due piani, con tre camere da letto e tre bagni.

Rimanendo sempre nel quartiere di Cesenatico centro Boschetto, in via Mazzini è appena iniziata la costruzione di palazzo Mariani dove l'imprenditore e geometra Filippo Pederiva ricaverà una dozzina di nuovi appartamenti moderni di varie metrature, con riscaldamento a pavimento, design curato e cucina con il proprio posto auto. Fra questi salottini il quadrilatero di 128 metri quadrati, con tre camere da letto e due bagni, attualmente è proposto a 395mila euro.

In viale Cesare Abba sulla via Mazzarini, nelle vicinanze di viale Roma, è stata appena ultimata una nuova collezione con rivestiture importanti, ampi terrazzi affacciati sulla via, spazi progettati con cura e impianti volti al risparmio energetico, per la produzione di corrente elettrica e acqua calda, sfruttando il sole. Anche in questo caso gli appartamenti hanno prezzi mediamente superiori, ma la zona lo merita. Guardando a monte della ferrovia, è invece interessante l'operazione che sta compiendo l'immobiliarista Giacomo Pierantoni il quale ha ultimato la costruzione di cinque villette nel quartiere Madonnina, la cui struttura è realizzata con la tecnologia Herex che consiste in un involucro di legno cemento, con blocchi di legno mineralizzato di cui intorno c'è un isolamento continuo di polistirolo e grafite, la solidità è così abbinate a una grande prestazione termica, acustica e antisismica. **Cesena** villa ha tre camere da letto, quattro bagni e una mansarda, mentre all'interno c'è il garage e il giardino privato dove è possibile installare vasche idromassaggio e ricavare una zona barbeque adiacente la cucina. Ogni villa costa 320mila euro allo stato grezzo avanzato, personalizzabile con altri 150mila euro, quindi finita costa 470 mila euro.

Interventi **Interesseranno pure palazzo Mariani a Boschetto, viale Abba e la Madonnina**

DA HERA
Zona mare, conclusi lavori alla rete idrica
Interventi di manutenzione che vanno dalla ferrovia fino al lungomare
Nei quartieri a mare di Cesenatico, compresi fra la linea ferroviaria e il lungomare, si sono conclusi i lavori di manutenzione della rete idrica. Le maestranze di Hera hanno portato a termine gli interventi programmati senza particolari disagi per le abitazioni e le aziende presenti sul territorio. La società ricorda che in caso di urgenza, per le segnalazioni di guasti, rotture ed emergenze varie, è attivo gratuitamente 24 ore su 24 il numero 800 713900.

g.m.

Il ponte di viale Roma sarà presto più sicuro

Lo Stato ci mette 150mila euro. Misura antismismica per l'elementare di Sala e la media Arfelli in via Torino

Il Comune ha ottenuto dallo Stato un contributo di poco inferiore a 150mila euro (per la progettazione 148.750) come assegnazione della progettazione di interventi di messa in sicurezza del territorio e rischio idrogeologico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio.

Il trasferimento arriva con un decreto interministeriale dopo le richieste avanzate dall'amministrazione comunale per l'adeguamento strutturale del ponte di viale Roma, la ristrutturazione antisismica della scuola elementare di Sala e l'adeguamento sismico della scuola media Dame Arfelli in via Torino.

Per il ponte di viale Roma sono stati assegnati 40mila euro su un progetto che ha un costo complessivo stimato di 800mila euro: per la scuola di Sala sono stati assegnati 60mila euro su un progetto da 1,2 milioni e per la Dame Arfelli sono stati assegnati 48.750 euro su un costo complessivo di 875mila euro.

Il Comune di Cesenatico nella graduatoria ha ottenuto la somma completa per cui aveva fatto richiesta e il sindaco Matteo Cozzani ne è molto soddisfatto, ritiene tale passo molto importante. «Avere ricevuto questi contributi ci aiuta nella fase di progettazione definitiva ed esecuzione di tre interventi strategici per Cesenatico. In questa viale Roma è uno snodo cruciale della viabilità cittadina e l'adeguamento sismico degli edifici scolastici è una priorità che stiamo portando avanti dall'inizio del nostro mandato. Questo contributo conferma la capacità del nostro Comune di reperire finanziamenti dallo Stato e dalla Regione in un clima di collaborazione, dialogo e grande professionalità ed il merito è della giunta, dei tecnici e dei dirigenti».



L'intervento strutturale sul ponte di viale Roma, in zona ferroviaria della città, complessivamente costerà 800mila euro

Un nuovo ponte sul fiume Savio, Bailey sostituito

Dal Ministero annunciati 175mila euro, serviranno per il progetto. Il sindaco: «L'incarico il 10 maggio»

BAGNO DI ROMAGNA di Gilberto Mosconi Ponte e a capo. Sì, perché sono due, uno da costruire e uno da riqualificare. Prosegue infatti l'iter tecnico e finanziario che interessa due ponti che scavalcano il fiume Savio a San Piero. Il Comune di Bagno di Romagna ha infatti ricevuto la conferma del contributo ministeriale per la progettazione di un nuovo ponte carrabile in sostituzione del ponte Bailey (il cosiddetto «ponte di ferro»).

Inoltre prosegue l'attività tecnica per la riqualificazione e la messa in sicurezza del vicino 'ponte dei frati'.

La situazione viene spiegata con soddisfazione dal sindaco Marco Baccini che sottolinea la notizia positiva per il proprio territorio: «E' di martedì la comunicazione con la quale il Ministero dell'Interno, di concerto col ministero dell'Economia e delle Finanze, ci ha confermato lo stanziamento di un contributo di 175mila euro per la progettazione definitiva ed esecutiva di un nuovo ponte. Questa comunicazione ci permette di dare avvio alla selezione dei progettisti, che dovranno elaborare il progetto esecutivo. Il termine per l'affidamento dell'incarico progettuale è fissato al prossimo 10 maggio».

Aggiunge poi il primo cittadino: «Ciò ci permette di poter disporre del progetto entro la fine di quest'anno e di ricercare subito dopo le risorse per la costruzione. Il nuovo ponte sarà a doppia corsia (il ponte Bailey è a senso unico alternato, ndr.) e potrà rispondere adeguatamente alle esigenze di molte aziende locali, di tanti nostri cittadini ed anche di quelli del Comune di Verghereto e dei turisti che raggiungono le località di Valgianna, Acquapartita, Alfero e il Fumaiolo».

La sostituzione del ponte Bailey (è stato installato in via provvisoria nel 1965) col nuovo ponte consentirà al Comune di Bagno di risparmiare la spesa annua di 8.000 euro che l'ente stesso deve pagare a titolo di locazione, oltre alle spese per la ricorrente manutenzione. E come detto, a proposito di ponti, c'è da dire che sta proseguendo l'attività di progettazione per la riqualificazione e la messa in sicurezza del vicino 'Ponte dei Frati' coordinata dal Settore Lavori Pubblici del Comune ed affidata all'architetto Alberto Ridolfi di Forlì.

L'intervento si dividerà in due stralci funzionali, di cui il primo è stato finanziato per 150.000 euro dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rimossa la scogliera a "L" di levante San Giuliano ritrova il suo fondale

RIMINI Sono ormai in via di completamento i lavori per la rimozione della scogliera a "L" di San Giuliano Mare. Nelle prossime settimane, informano gli uffici tecnici di Palazzo Garampi, verrà portato a termine l'intervento realizzato con l'obiettivo di migliorare le condizioni ambientali e la circolazione delle acque, favorendo la qualità dei fondali nella spiaggia di San Giuliano.

La scogliera a "L", tra la foce del deviatore Marecchia e la darsena turistica di Rimini, nel corso degli anni ha infatti inciso sulla conformazione della spiaggia, determinando la formazione di una zona di accumulo di mate. La rimozione della scogliera riasabbiosi e limosi nel tratto compreso fra la stessa barriera e la battigia. Situazione che ha di fatto ostacolato il naturale ricircolo dell'acqua nell'area dedicata alla balneazione.

La rimozione della scogliera è stata effettuata tra il 30 ottobre ed il 15 dicembre scorsi. Nei prossimi giorni, condizioni **meteo** marine permettendo, riprenderanno i lavori per completare la demolizione, che avverrà da terra, con mezzi meccanici, per prelevare le parti di scogliera che non era stato possibile togliere attraverso il mezzo navale (pontone) a causa dei bassi fondali. Al termine dei lavori si procederà al **ripascimento** di tutta la spiaggia di San Giuliano, con risorse sia della Regione sia del Comune. L'importo totale dell'opera, inserita nel programma triennale dei lavori pubblici 2020 - 2022, è di 250.000 euro.

Il Comune «Fra poche settimane - spiega l'assessora Anna Montini - sarà definitivamente completato l'intervento che migliorerà il fondale e la balneabilità nello specchio d'acqua di San Giuliano, in previsione della prossima stagione balneare. Il lavoro prevede la rimozione di materiale, come sassi e ghiaia trasportato a riva dalle **mareggiate** invernali. Questo materiale sarà portato lungo le sponde del Marecchia, come da indicazioni della Regione». Montini sottolinea che «il progetto, inoltre, ha previsto anche il recupero e riutilizzo dei massi prelevati dalla scogliera a L per il consolidamento della scogliera del molo di levante della darsena. Al termine dei lavori inizierà la fase di monitoraggio che, in accordo con la Regione, proseguirà per due anni, in modo da controllare la linea di costa nella baia e verificare il raggiungimento degli obiettivi».

Corriere Romagna

18 FEBBRAIO 2021 • 37

Rimini

UNA NUOVA TEGOLA DOPO LA PANDEMIA

Giorni di fermo pesca raddoppiati Cevoli: «Rischiavamo il fallimento»

Il presidente della Cooperativa lavoratori del mare imbuffato col ministro: «Non ci ha informati»



RIMINI
EMILIO CHIAVARETTI
«La salvaguardia delle risorse ittiche non passa da una gestione e gestione razionale delle giornate di pesca. Questa porta solitamente alla chiusura delle nostre attività, al fallimento». Giancarlo Cevoli, presidente della Cooperativa lavoratori del mare, è imbuffato dopo la pubblicazione da parte del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del decreto che fissa il raddoppio del giorno di fermo della pesca a strascico nel 2021 rispetto allo scorso anno. La battaglia emiliana romagnola contro il raddoppio delle 30 giornate annue (15 a 30 giorni) per barche inferiori ai 24 metri, da 20 a 40 giorni di stop per quelle di lunghezza superiore, secondo Cevoli, compromette tutta la materia riminese.

Recriminazioni a rischio
«Abbiamo chiesto, così come tutte le altre associazioni della regione, un incontro organico con il prefetto di Rimini - puntualizza Cevoli - per spiegare perché questa disposizione porterà alla fine del nostro settore, in mare come a terra. Tagliare 30 giornate di pesca nel 2021 è una mazzetta, ma non il solo perché entro il 2023 le uscite in mare dovranno calare del 40 per cento». Nel mirino del presidente le «incomprensibili politiche dell'Unione europea», l'immobilismo del nostro ministro «non vengono il suo atteggiamento, non si è mai appoggiato a questa situazione nonostante abbia sempre agitato della nostra controparte» e la modalità seguita da Roma che non ha contattato nessuno delle parti in causa, nonostante gli organismi preposti. Non è solo la marineria la allarme nella battaglia. Sono posizioni l'hanno i pescatori spagnoli, francesi, croati. «C'è qualcosa di poco chiaro dentro questo programma», conclude Cevoli. «Ci sarà la volontà di qualcuno di agevolare altri mercati, da cui importare il pesce, magari quello asiatico».

La Regione
«Siamo al fianco dei pescatori al fischio sia rivolta al più presto una misura che, peraltro, ci risulta non sia stata nemmeno portata al Tavolo di consultazione permanente per la pesca e l'aquacoltura, intriso deputato alla formalizzazione delle rappresentanze di settore», commenta l'assessore alla Pesca, Alessio Maresca che annuncia la richiesta della Regione per la revisione del provvedimento. «Noi siamo per la pesca sostenibile e come il prelievo incassato».

CHIESTO UN RAPIDO CAMBIO DI ROTTA
Le associazioni chiedono incontri urgenti con i prefetti mentre la Regione sollecita Roma per la revisione del provvedimento

degli stock di pesce - prosegue Francesco della Giama Bonacchi - però l'impressione è che, con i nuovi provvedimenti, si milita in silenzio ora si è soprattutto il mestiere di pescatore».

Le associazioni di categoria
«Occorre cambiare rapidamente rotta, mettendo in campo misure differenziali di gestione della pesca», afferma l'Assessorato cooperativo «che far crescere di più la pesca in Europa sarebbe strategico avere un ministro del Mare in grado di far convergere tutti gli attori della blue economy. Il poi passare al rafforzamento della ricerca scientifica ed economica onde offrire modelli efficaci per una pesca sostenibile da un punto di vista ambientale e sociale».

Rimozione della scogliera

Al termine dei lavori il Comune procederà al ripascimento di tutta la spiaggia

RIMINI
Sono ormai in via di completamento i lavori per la rimozione della scogliera a "L" di San Giuliano Mare. Nelle prossime settimane, informano gli uffici tecnici di Palazzo Garampi, verrà portato a termine l'intervento realizzato con l'obiettivo di migliorare le condizioni ambientali e la circolazione delle acque, favorendo la qualità dei fondali nella spiaggia di San Giuliano. La scogliera a "L", tra la foce del deviatore Marecchia e la darsena turistica di Rimini, nel corso degli anni ha infatti inciso sulla conformazione della spiaggia, determinando la formazione di una zona di accumulo di mate.

riali sabbiosi e limosi nel tratto compreso fra la stessa barriera e la battigia. Situazione che ha di fatto ostacolato il naturale ricircolo dell'acqua nell'area dedicata alla balneazione.

La rimozione della scogliera è stata effettuata tra il 30 ottobre ed il 15 dicembre scorsi. Nei prossimi giorni, condizioni **meteo** marine permettendo, riprenderanno i lavori per completare la demolizione, che avverrà da terra, con mezzi meccanici, per prelevare le parti di scogliera che non era stato possibile togliere attraverso il mezzo navale (pontone) a causa dei bassi fondali. Al termine dei lavori si procederà al **ripascimento** di tutta la spiaggia di San Giuliano,

PROVINCIA

Ricarica artificiale falda del Marecchia

Realizzata la ricarica artificiale della falda del Marecchia per l'approvvigionamento idrico.

L'incremento di flusso d'acqua avviene attraverso l'immissione della corrente proveniente dal canale consorziale dei Mulini nell'invaso dell'ex cava In.Cal System nel territorio comunale di Rimini. «La conoide del Marecchia-spiega il presidente della Provincia Riziero Santi -assieme alla diga di Ridracoli è la principale fonte di approvvigionamento di acqua potabile del territorio riminese». Il progetto è stato realizzato da Regione, Comune, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità-Romagna, in collaborazione con la Provincia di Rimini.

38 | 18 FEBBRAIO 2021

Rimini

LA VERTENZA SBARCA A ROMA

Regione a Trenitalia: «Rispetti gli impegni presi per l'ex Officina»

Ok alla risoluzione per il coinvolgimento del Governo mentre la Cgil si mobilita e dichiara 24 ore di sciopero

IMMERSI
Anche il Governo scenderà in campo per difendere l'Ufficio di manutenzione ferroviaria (ex Ogr) di Rimini, durante le pressioni del Gruppo Ps. A chiederlo è la Regione, con una risoluzione approvata martedì all'assemblea in commissione Economia, nelle mosse che nella Fil-Cgil decretava una nuova giornata di sciopero dalle 21 del 21 marzo alla mezzanotte del giorno dopo.

Nel documento, proposto dal capogruppo di Emilia Romagna Giuseppe, Igor Taruffi, è sottoscritto anche dal Pd, Marco Verselli, si impegna la Giunta Bonaccini «a sollecitare il Governo affinché intervenga sui vertici di Trenitalia, per garantire il futuro industriale e occupazionale per i lavoratori della Officina grandi riparazioni di Rimini, rispettando gli accordi esistenti. Si tratta, ricorda il consigliere Federico Amico di Consiglio, di impegni sottoscritti nel 2018 «che però hanno avuto un soddisfacimento a partire dal 2020», portando i sindacati a proclamare uno sciopero.

«Dobbiamo proseguire nella direzione tracciata per dare risposta al futuro dei posti di lavoro - aggiunge la consigliere Dem Nicola Rossi - ai nostri elettori, nonostante l'interrogazione e l'impegno dell'assessore Cgil, non sono arrivate risposte dei vertici di Trenitalia». Sottolineato per la richiesta al Governo è il leghista

IMMERSI
L'ingresso dell'Officina grandi riparazioni

IMMERSI
Michele Farci, che esorta però anche la Regione ad attivarsi «entro le sue leve per spingere Trenitalia a onorare gli accordi presi. C'è un obbligo morale, così la difesa dei posti di lavoro, mesi in discussione dall'ipotesi di ridimensionare l'attività delle

IMMERSI
officine ferroviarie. Ma c'è anche una questione morale - aggiunge il leghista - dobbiamo di fondo e infine anche per superare tutti quei lavoratori che, in nome del lavoro a favore di tutta la nostra comunità, hanno pagato con la vita la richiesta ospitante all'amministrazione».

Sindaci locali divisi
Lo sciopero, spiega Francesco Dinioli della Fil-Cgil, serve per ritardare una discussione a livello locale che al momento manca. La Cgil si mobilita per segnalare che, causa effetti della pandemia, i piani di sviluppo e investimento sulla Ogr non sarebbero più correnti, gli accordi che si prevedevano sarebbero stati messi in discussione. In sedi Roma e Bologna «sono spuntate dalle idee che elencano i programmi degli investimenti previsti e da effettuare. Un secondo sciopero «serve per chiedere il primo non c'è stata alcuna comunicazione ufficiale da Trenitalia, c'è una sorta di stallo. Anche qui questo - dice Dinioli - è un'occasione di tutta la politica regionale è molto importante. Perché l'intervento è soprattutto reso necessario. Bisogna continuare a metterlo sotto riflettore», raccomandando il dirigente della Fil-Cgil.

La Fil-Cgil, a gennaio, invece parlò anche nei confronti dei vertici, di allargamento ingiustificato chiedendo di non strumentalizzare i lavoratori (caldine ad ogni operato quasi 300 persone), ma dalla Cgil si ribellano che a livello nazionale le sigle sindacali sono compunte nel chiedere che siano garantite su questa vertenza. La Fil aveva chiesto che lo sciopero non vedesse l'uscita dei sindacati, che però resta ancora da trovare.

PROVINCIA
Ricarica artificiale falda del Marecchia
Realizzata la ricarica artificiale della falda del Marecchia per l'approvvigionamento idrico. L'incremento di flusso d'acqua avviene attraverso l'immissione della corrente proveniente dal canale consorziale dei Mulini nell'invaso dell'ex cava In.Cal System nel territorio comunale di Rimini. «La conoide del Marecchia - spiega il presidente della Provincia Riziero Santi - assieme alla diga di Ridracoli è la principale fonte di approvvigionamento di acqua potabile del territorio riminese». Il progetto è stato realizzato da Regione, Comune, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità-Romagna, in collaborazione con la Provincia di Rimini.

CURIA TERRITORIO
Nuovo Chivo a Viterbo salta o ambiterà?
nasce a Viterbo un nuovo gruppo Chivo. Ad oggi sono 66 i gruppi operativi sul territorio, per un totale di 900 volontari. Il gruppo creato dai residenti della frazione di Nord del comune di Rimini nasce con l'idea di fare qualcosa per promuovere la città, attraverso azioni responsabili di volontariato e svolgimento attività di presidio cura del territorio. L'obiettivo di "Viterbo salta o ambiterà" sarà quello di svolgere il presidio dell'area, la cura pulita periodica e di effettuare interventi di piccola manutenzione, promuovere e segnalare all'Amministrazione interventi inerenti alla valorizzazione dell'ambiente.

HERA
Servizio Ecoasf zone ed orari
Al via la distribuzione dei calendari per il ritiro dei rifiuti porta a porta degli operatori Hera nella zona estrasturbata presso la frazione di Sant'Andrea di Rimini. Nel calendario sono riepilogate le linee guida del sistema di raccolta, unico per tutte le tipologie di rifiuti. Nella zona estrasturbata è disponibile il servizio Ecoasf, una postazione idonea per il conferimento di oli alimentari, non piccoli elettrodomestici, oggetti di materiale misto. L'ecoasf è attiva per 3 giorni dalle 7:30 in diverse zone. Nel parcheggio del Consol.Civico primo Maggio, dal primo lunedì del mese, nel parcheggio del centro sociale di Santa Giustina, dal primo giovedì del mese, nel parcheggio via Carlini, dal secondo lunedì del mese, nel parcheggio della scuola via Miraflores dal secondo giovedì del mese, nel parcheggio della Coop.Cella, dal terzo lunedì del mese, in piazzale Einaudi dal terzo giovedì del mese, nel parcheggio via Cabati dal secondo venerdì di Gennaio, dal quarto lunedì del mese, in via San Salvatore dal quarto giovedì del mese.

A14, 8mila alberi la dote della terza corsia Rimini avrà 12,5 ettari di nuovo verde

Ok della Giunta allo schema di convenzione con Autostrade per l'Italia Spa. Piantumazioni da ottobre



IMMERSI
Tra i 10 mila i alberi che verranno piantati tra fine 2020 e inizio 2022, ci saranno anche quelli previsti per la riabilitazione consentita legati alla realizzazione della terza corsia dell'A14 da Camolinia a Rimini nord. La Giunta di Rimini, infatti, ha dato il via allo schema di convenzione con "Autostrade per l'Italia Spa". La società quindi ora prepara il progetto esecutivo per il quale si partirà con le prime piantumazioni già nel mese del prossimo ottobre. Il piano prevede un finanziamento di più di 784 mila euro da parte di Autostrade, che porteranno al Comune di Rimini di innalzare la

piantumazione di circa 8 mila alberi. Le aree pubbliche indedicate sono otto e coprono una superficie di più di 9 ettari. Nel progetto saranno inserite anche due aree private, che porteranno il totale complessivo di aree verdi di controllo a circa 12 ettari e mezzo.

«L'approvazione della convenzione con Autostrade - spiega Anna Mostri, assessora all'Ambiente del Comune di Rimini - si inserisce in un contesto di espansione e qualificazione del verde pubblico sia nei viali che in aree

di più grande dimensione per realizzare boschi urbani. Si prevede la costruzione della terza corsia di Autostrade, che porterà a quantificare con precisione il numero delle alberature forestali da mettere a dimora, altrettanto scelte tra le specie autoctone previste in progetto. E iniziano un vero e proprio trionfo verde, un programma che in realtà è già partito con la piantumazione delle trenta piante nell'ambito del progetto "corridoio verde" della Regione Emilia Romagna, a messa a dimora di numerosi alberi di dimensione più grande lungo viali e parchi dove, in passato, si era reso necessario effettuare abbattimenti».

Tutela del territorio, la Regione incontra il comitato Oasi Torriana e Montebello

"Un incontro utile, siamo disponibili ad ascoltare tutti. Le decisioni poi le prenderemo assieme alle istituzioni locali, Comuni e Provincia, tenendo conto anche delle osservazioni pervenute dalle associazioni agricole e ambientaliste, e della relazione tecnica del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini". Così gli assessori regionali ai Parchi Barbara Lori e all'Agricoltura Alessio Mammi dopo l'incontro in videoconferenza con il comitato dell'Oasi naturalistica di Torriana-Montebello, nel riminese, durante il quale il servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca (Stacp) di Rimini ha illustrato le ragioni che hanno reso necessaria la ripermimetrazione dell'oasi. Una scelta dovuta all'eccessiva proliferazione dei cinghiali che negli ultimi anni ha portato a una alterazione dell'ecosistema della zona con danni importanti alle altre specie animali e vegetali, pericolo di diffusione della peste suina, oltre a danni alle colture agricole e a problemi di pubblica sicurezza per le persone a causa del potenziale aumento dell'incidentalità stradale." La Regione assume decisioni e atti alla luce di dati oggettivi e pareri delle singole realtà locali", sottolinea Mammi. "La ripermimetrazione dell'oasi nasce

da un accordo siglato più di anno fa, nella passata legislatura tra i servizi regionali territoriali di Rimini, le associazioni venatorie e le associazioni ambientaliste rappresentate nella Consulta territoriale venatoria. Un accordo reso necessario dalla presenza massiccia di cinghiali e ungulati sul territorio che ne aveva alterato l'ecosistema ambientale e faunistico, una situazione che andava assolutamente affrontata, dal momento che le sole azioni di controllo non avevano prodotto i risultati sperati". Grazie al nuovo piano, monitorato e controllato in collaborazione con la polizia provinciale competente, nel corso della stagione venatoria 2020/2021 sono stati abbattuti 113 cinghiali in caccia collettiva e 70 in selezione, riportando l'ecosistema territoriale in equilibrio. "L'intera **valmarecchia** è un'importantissima rotta di migrazione", prosegue Lori, "ed è proprio per questo motivo che la scelta è stata quella di aumentarne la tutela con l'istituzione di nuove oasi di piccola e media grandezza, oltre a due nuove zone di riserva poste sempre lungo il **fiume** col risultato che, nel rispetto della legge, oltre il 20% del territorio provinciale è a oggi protetto da istituti in cui la caccia è vietata. Sarà comunque utile approfondire gli aspetti correlati agli obiettivi delle Zone speciali di conservazione in questione, in modo da garantire la tutela delle specie vegetali e animali in quest'area".



The screenshot shows the website altarimini.it with the following content:

- Header:** altarimini.it - Il portale d'informazione di Rimini e Provincia. Navigation menu: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, ALTRO. Search bar.
- Article Title:** Tutela del territorio, la Regione incontra il comitato Oasi Torriana e Montebello
- Text:** Gli assessori Lori e Mammi. "Ascolteremo tutti, le decisioni assieme alle istituzioni". Poggio Torriana | 08:07 - 17 Febbraio 2021
- Image:** A photograph of a wild boar in a forest.
- Text:** "Un incontro utile, siamo disponibili ad ascoltare tutti. Le decisioni poi le prenderemo assieme alle istituzioni locali, Comuni e Provincia, tenendo conto anche delle osservazioni pervenute dalle associazioni agricole e ambientaliste, e della relazione tecnica del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini".
- Text:** Così gli assessori regionali ai Parchi Barbara Lori e all'Agricoltura Alessio Mammi dopo l'incontro in videoconferenza con il comitato dell'Oasi naturalistica di Torriana-Montebello, nel riminese, durante il quale il servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca (Stacp) di Rimini ha illustrato le ragioni che hanno reso necessaria la ripermimetrazione dell'oasi. Una scelta dovuta all'eccessiva proliferazione dei cinghiali che negli ultimi anni ha portato a una alterazione dell'ecosistema della zona con danni importanti alle altre specie animali e vegetali, pericolo di diffusione della peste suina, oltre a danni alle colture agricole e a problemi di pubblica sicurezza per le persone a causa del potenziale aumento dell'incidentalità stradale.
- Text:** "La Regione assume decisioni e atti alla luce di dati oggettivi e pareri delle singole realtà locali", sottolinea Mammi. "La ripermimetrazione dell'oasi nasce da un accordo siglato più di anno fa, nella passata legislatura tra i servizi regionali territoriali di Rimini, le associazioni venatorie e le associazioni ambientaliste rappresentate nella Consulta territoriale venatoria. Un accordo reso necessario dalla presenza massiccia di cinghiali e ungulati sul territorio che ne aveva alterato l'ecosistema ambientale e faunistico, una situazione che andava assolutamente affrontata, dal momento che le sole azioni di controllo non avevano prodotto i risultati sperati".
- Right Sidebar:**
 - Logo: CASA CIBE
 - Section: Cà del Facco
 - Text: Agriturismo Cà del Facco, un luogo di relax, natura e tranquillità a soli 10 minuti da Crema: il posto perfetto per chi vuole...
 - Logo: SAN MARNO ORO
 - Text: Poggio M. Tel. 0549 908616 - Fax 0549 877027
 - Section: Cartomante Luisa Brera
 - Text: Massimo fiducia
 - Section: Zoo Garden
 - Text: FITNESS ONLINE A 19€ AL MESE

Ricarica artificiale della falda, la Provincia di Rimini pubblica i dati del monitoraggio

"Per aumentare la disponibilità idrica della conoide del Marecchia - spiega il presidente della Provincia di Rimini, Rizio Santi -, che assieme alla diga di Ridracoli è la principale fonte di approvvigionamento di acqua potabile del territorio riminese, circa 30 Mmc/anno, è stata progettata e poi realizzata la ricarica artificiale della falda, attraverso l'immissione di acqua proveniente dal canale consorziale dei Mulini nell'invaso dell'ex cava In.Cal System situata nel Comune di Rimini. Il progetto è stato realizzato da Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, in collaborazione con la Provincia di Rimini e altri enti del territorio. La ricarica, con finalità sperimentale, è iniziata nel febbraio 2014 e terminata nel gennaio 2016, per poi proseguire negli anni successivi, in considerazione del buon risultato ottenuto. L'andamento dei livelli di falda della rete di monitoraggio ha dimostrato esserci un innalzamento dei livelli idrici, maggiore in prossimità del lago e via via in diminuzione allontanandosi da esso. Si è riscontrato anche un trend in diminuzione del contenuto di nitrati in falda, contemporaneo all'inizio della ricarica della conoide nell'area più prossima all'invaso, a dimostrazione della capacità di diluizione dei nitrati che sappiamo rappresentare una grave fonte di inquinamento". Nella pagina web dedicata a SITUA sul portale della Provincia di Rimini sarà inserito il link per accedere ai report regionali redatti annualmente, oltre al link per visualizzare i dati della rete di monitoraggio, attiva dal 2001.



The screenshot shows the website altarimini.it with the following details:

- Header:** altarimini.it - Il portale d'informazione di Rimini e Provincia. Navigation menu: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, ALTRO. Search bar.
- Article Title:** Ricarica artificiale della falda, la Provincia di Rimini pubblica i dati del monitoraggio. Date: Rimini | 12:19 - 17 Febbraio 2021.
- Image:** A landscape photo of a dry, open field under a blue sky.
- Text Snippet:** "Per aumentare la disponibilità idrica della conoide del Marecchia - spiega il presidente della Provincia di Rimini, Rizio Santi -, che assieme alla diga di Ridracoli è la principale fonte di approvvigionamento di acqua potabile del territorio riminese, circa 30 Mmc/anno, è stata progettata e poi realizzata la ricarica artificiale della falda, attraverso l'immissione di acqua proveniente dal canale consorziale dei Mulini nell'invaso dell'ex cava In.Cal System situata nel Comune di Rimini. Il progetto è stato realizzato da Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, in collaborazione con la Provincia di Rimini e altri enti del territorio. La ricarica, con finalità sperimentale, è iniziata nel febbraio 2014 e terminata nel gennaio 2016, per poi proseguire negli anni successivi, in considerazione del buon risultato ottenuto. L'andamento dei livelli di falda della rete di monitoraggio ha dimostrato esserci un innalzamento dei livelli idrici, maggiore in prossimità del lago e via via in diminuzione allontanandosi da esso. Si è riscontrato anche un trend in diminuzione del contenuto di nitrati in falda, contemporaneo all'inizio della ricarica della conoide nell'area più prossima all'invaso, a dimostrazione della capacità di diluizione dei nitrati che sappiamo rappresentare una grave fonte di inquinamento".
- Text Snippet (continued):** Nella pagina web dedicata a SITUA sul portale della Provincia di Rimini sarà inserito il link per accedere ai report regionali redatti annualmente, oltre al link per visualizzare i dati della rete di monitoraggio, attiva dal 2001.
- Right Sidebar:**
 - Jaulle:** Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione. Poliambulatorio specialistico.
 - Camping Toscana Bella:** Situato nell'accogliente località di Vada, piccola oasi di pace sul litorale toscano di Livorno, il Camping Toscana Bella...
 - San Marino Oro:** Logo of a lizard. Piazza M. Tiro, 11 - 47021 Dogana - RN58. Tel. 0549/68166 - Fax 0549/670027. info@sanoro.it - www.sanoro.it
 - Zoo Garden:** Logo with animals.
 - Cartomante Luisa Brea:** Massimo fiducia.
 - Nutrizionista clinico:** della sport.

Addio alla scogliera di San Giuliano per favorire il fondale della spiaggia

Verso il completamento i lavori per la rimozione della scogliera a "L" di San Giuliano mare. Nelle prossime settimane verrà portato a termine l'intervento che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni ambientali e la circolazione delle acque, favorendo la qualità dei fondali nella spiaggia di San Giuliano. La scogliera a "L", tra la foce del deviatore Marecchia e la darsena turistica di Rimini, nel corso degli anni ha inciso sulla conformazione della spiaggia, determinando la formazione di una zona di accumulo di materiali sabbiosi e limosi nel tratto compreso fra la scogliera e la battigia, ostacolando di fatto il naturale ricircolo idrodinamico nell'area dedicata alla balneazione. L'intervento di rimozione della scogliera è stato effettuato nel periodo compreso tra il 30 ottobre ed il 15 dicembre 2020. Nei prossimi giorni, condizione **meteo** marine permettendo, riprenderanno i lavori per completare la rimozione della parte residua rimasta, lavorando da terra, mediante mezzi meccanici, al fine di prelevare le parti di scogliera che non era stato possibile togliere attraverso il mezzo navale (pontone) a causa dei bassi fondali. Al termine dei lavori si procederà ad un **ripascimento** complessivo della spiaggia di San Giuliano, con risorse sia della Regione sia dell'Amministrazione Comunale. L'importo totale dell'opera, inserita nel programma triennale dei lavori pubblici 2020 - 2022, è di 250.000 euro. "Al termine dei lavori inizierà la fase di monitoraggio che, in accordo con la Regione Emilia Romagna, proseguirà per due anni, in modo da controllare la linea di costa nella baia e verificare il raggiungimento degli obiettivi", spiega l'assessore Anna Montini.



The screenshot shows the website altarimini.it with the article title "Addio alla scogliera di San Giuliano per favorire il fondale della spiaggia". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation menus for HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, and ALTRO. There are also social media icons and a search bar. The article is dated 14:22 - 17 Febbraio 2021. Below the main article, there are several smaller featured articles with images, including "Ebike Garage - Proservice Sri", "Cartomante Luisa Brera", and "Zoo Garden".

Il Comitato Oasi Torriana in Regione, gli assessori Lori e Mammi: "Incontro utile, disponibili ad ascoltare tutti"

La ripermimetrazione dell' oasi frutto di un accordo preso più di un anno fa tra servizi regionali, associazioni venatorie e ambientaliste rappresentate nella Consulta territoriale venatoria

"Un incontro utile, siamo disponibili ad ascoltare tutti. Le decisioni poi le prenderemo assieme alle istituzioni locali, Comuni e Provincia, tenendo conto anche delle osservazioni pervenute dalle associazioni agricole e ambientaliste, e della relazione tecnica del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini". Così gli assessori regionali ai Parchi, Barbara Lori e all' Agricoltura, Alessio Mammi, dopo l' incontro in videoconferenza con il Comitato dell' Oasi naturalistica di Montebello, nel riminese, durante il quale il Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca (Stacp) di Rimini ha illustrato le ragioni che hanno reso necessaria la ripermimetrazione dell' oasi. Una scelta dovuta all' eccessiva proliferazione dei cinghiali che negli ultimi anni ha portato a una alterazione dell' ecosistema della zona con danni importanti alle altre specie animali e vegetali, pericolo di diffusione della peste suina, oltre a danni alle colture agricole e a problemi di pubblica sicurezza per le persone a causa del potenziale aumento dell' incidentalità stradale."La Regione assume decisioni e atti alla luce di dati oggettivi e pareri delle singole realtà locali- afferma Mammi-. La ripermimetrazione dell' Oasi

Torriana nasce da un accordo siglato più di anno fa, nella passata Legislatura, tra i servizi regionali territoriali di Rimini, le associazioni venatorie e le associazioni ambientaliste rappresentate nella Consulta territoriale venatoria. Un accordo reso necessario dalla presenza massiccia di cinghiali e ungulati sul territorio che ne aveva alterato l' ecosistema ambientale e faunistico, una situazione che andava assolutamente affrontata, dal momento che le sole azioni di controllo non avevano prodotto i risultati sperati". Grazie al nuovo piano, monitorato e controllato in collaborazione con la Polizia provinciale competente, nel corso della stagione venatoria 2020/2021 sono stati abbattuti 113 cinghiali in caccia collettiva e 70 in selezione, riportando l' ecosistema territoriale in equilibrio."L' intera Valle del

RIMINITODAY

Cronaca

Cronaca / Torriana

Il Comitato Oasi Torriana in Regione, gli assessori Lori e Mammi: "Incontro utile, disponibili ad ascoltare tutti"

La ripermimetrazione dell' oasi frutto di un accordo preso più di un anno fa tra servizi regionali, associazioni venatorie e ambientaliste rappresentate nella Consulta territoriale venatoria

 Redazione
17 FEBBRAIO 2021 08:31

“Un incontro utile, siamo disponibili ad ascoltare tutti. Le decisioni poi le prenderemo assieme alle istituzioni locali, Comuni e Provincia, tenendo conto anche delle osservazioni pervenute dalle associazioni agricole e ambientaliste, e della relazione tecnica del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini”. Così gli assessori regionali ai Parchi, Barbara Lori e all' Agricoltura, Alessio Mammi, dopo l' incontro in videoconferenza con il Comitato dell' Oasi naturalistica di Montebello, nel riminese, durante il quale il Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca (Stacp) di Rimini ha illustrato le ragioni che hanno reso necessaria la ripermimetrazione dell' oasi. Una scelta dovuta all' eccessiva proliferazione dei cinghiali che negli ultimi anni ha portato a una alterazione dell' ecosistema della zona con danni importanti alle altre specie animali e vegetali, pericolo di diffusione della peste suina, oltre a danni alle colture agricole e a problemi di pubblica sicurezza per le persone a causa del potenziale aumento dell' incidentalità stradale.

“La Regione assume decisioni e atti alla luce di dati oggettivi e pareri delle singole realtà locali- afferma Mammi-. La ripermimetrazione dell' Oasi Torriana nasce da un accordo siglato più di anno fa, nella passata Legislatura, tra i servizi regionali territoriali di Rimini, le associazioni venatorie e le associazioni ambientaliste rappresentate nella Consulta territoriale venatoria. Un accordo reso necessario dalla presenza massiccia di cinghiali e ungulati sul territorio che ne aveva alterato l' ecosistema ambientale e faunistico, una situazione che andava assolutamente affrontata, dal momento che le sole azioni di controllo non avevano prodotto i risultati sperati”. Grazie al nuovo piano, monitorato e controllato in collaborazione con la Polizia provinciale competente, nel corso della stagione venatoria 2020/2021 sono stati abbattuti 113 cinghiali in caccia collettiva e 70 in selezione, riportando l' ecosistema territoriale in equilibrio.

“L' intera Valle del Marecchia è un' importantissima rotta di migrazione- prosegue Lori- ed è proprio per questo motivo che la scelta è stata quella di aumentarne la tutela con l' istituzione di nuove oasi di piccola e media grandezza, oltre a due nuove zone di riserva poste sempre lungo il fiume col-

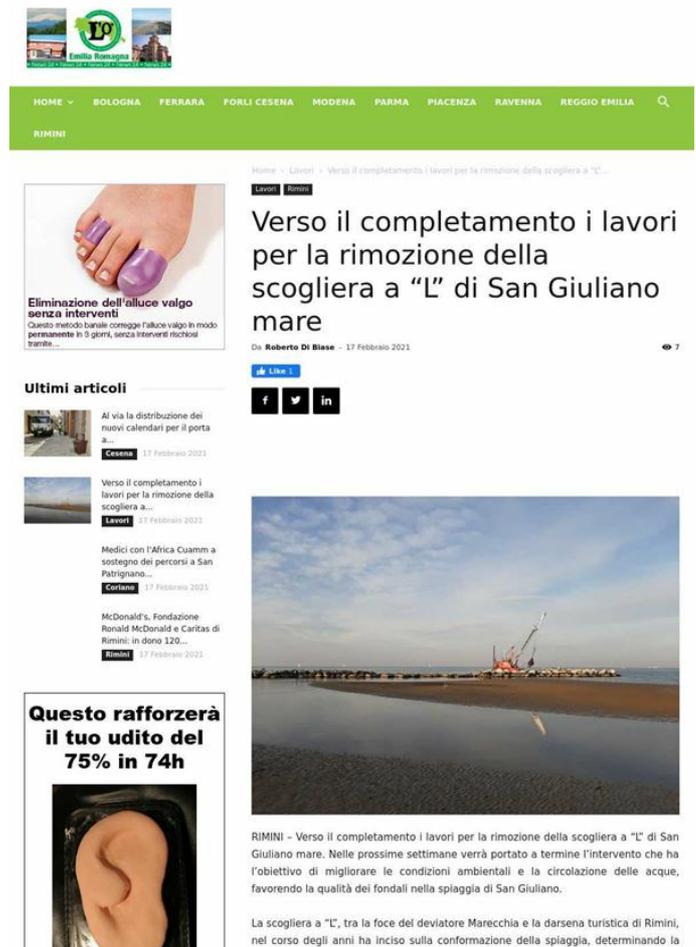
I più letti di oggi

- 1 Cambia il volto della spiaggia, uno stabilimento pilota per la riqualificazione dell'arenile
- 2 Fortunato al gioco ma smemorato: non incassa la vincita da 100mila euro
- 3 Casa di cura per anziani clandestina, ospiti lasciati al freddo e senza assistenza
- 4 Lo sbalzo dei giovani con uno "sciropo-bibita" come droga

Marecchia è un' importantissima rotta di migrazione- prosegue Lori- ed è proprio per questo motivo che la scelta è stata quella di aumentarne la tutela con l' istituzione di nuove oasi di piccola e media grandezza, oltre a due nuove zone di riserva poste sempre lungo il **fiume** col risultato che, nel rispetto della legge, oltre il 20% del territorio provinciale è a oggi protetto da istituti in cui la caccia è vietata. Sarà comunque utile approfondire gli aspetti correlati agli obiettivi delle Zone speciali di conservazione in questione, in modo da garantire la tutela delle specie vegetali e animali in quest' area".

Verso il completamento i lavori per la rimozione della scogliera a "L" di San Giuliano mare

RIMINI - Verso il completamento i lavori per la rimozione della scogliera a "L" di San Giuliano mare. Nelle prossime settimane verrà portato a termine l'intervento che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni ambientali e la circolazione delle acque, favorendo la qualità dei fondali nella spiaggia di San Giuliano. La scogliera a "L", tra la foce del deviatore Marecchia e la darsena turistica di Rimini, nel corso degli anni ha inciso sulla conformazione della spiaggia, determinando la formazione di una zona di accumulo di materiali sabbiosi e limosi nel tratto compreso fra la scogliera e la battigia, ostacolando di fatto il naturale ricircolo idrodinamico nell'area dedicata alla balneazione. L'intervento di rimozione della scogliera è stato effettuato nel periodo compreso tra il 30 ottobre ed il 15 dicembre 2020. Nei prossimi giorni, condizione **meteo** marine permettendo, riprenderanno i lavori per completare la rimozione della parte residua rimasta, lavorando da terra, mediante mezzi meccanici, al fine di prelevare le parti di scogliera che non era stato possibile togliere attraverso il mezzo navale (pontone) a causa dei bassi fondali. Al termine dei lavori si procederà ad un **ripascimento** complessivo della spiaggia di San Giuliano, con risorse sia della Regione sia dell'Amministrazione Comunale. L'importo totale dell'opera, inserita nel programma triennale dei lavori pubblici 2020 - 2022, è di 250.000 euro. "Fra poche settimane - così l'assessore Anna Montini - sarà definitivamente completato un intervento che migliorerà il fondale e la balneabilità nello specchio d'acqua di San Giuliano, in previsione della prossima stagione balneare. L'intervento, contestualmente, prevede la rimozione di materiale, come sassi e ghiaia, che, come previsto, è stato trasportato a riva dalle **mareggiate** invernali. Questo materiale sarà portato lungo le sponde del Marecchia, come da indicazioni della Regione. Il progetto, inoltre, ha previsto anche il recupero e riutilizzo dei massi prelevati dalla scogliera a L per il consolidamento della scogliera del molo di levante della darsena. Al termine dei lavori inizierà la fase di monitoraggio che, in accordo con la Regione Emilia Romagna, proseguirà per due anni, in modo da controllare la linea di costa nella baia e verificare il raggiungimento degli obiettivi". Foto: scogliera di San Giuliano durante i lavori di rimozione.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, and REGGIO EMILIA. Below this is a sub-navigation bar for RIMINI. The main content area features a large image of a foot with purple toe caps, with the headline "Eliminazione dell'alluce valgo senza interventi" and a sub-headline "Questo metodo barale corregge l'alluce valgo in modo permanente in 3 giorni, senza interventi chirurgici". To the right of this is the main article headline "Verso il completamento i lavori per la rimozione della scogliera a 'L' di San Giuliano mare" by Roberto Di Biase, dated 17 Febbraio 2021. Below the headline are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A section titled "Ultimi articoli" lists several other articles with their respective categories and dates. At the bottom of the screenshot, there is a large image of the beach and sea at San Giuliano, with a caption: "RIMINI - Verso il completamento i lavori per la rimozione della scogliera a 'L' di San Giuliano mare. Nelle prossime settimane verrà portato a termine l'intervento che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni ambientali e la circolazione delle acque, favorendo la qualità dei fondali nella spiaggia di San Giuliano." Below this image is another caption: "La scogliera a 'L', tra la foce del deviatore Marecchia e la darsena turistica di Rimini, nel corso degli anni ha inciso sulla conformazione della spiaggia, determinando la".

Lugo, al via i lavori per la posa della nuova rete idrica

La prima fase dei lavori in via Cento consiste nella **bonifica** della rete **idrica** in ghisa attuale con una nuova condotta in pvc della lunghezza di circa 485 **metri**

Comincerà lunedì 22 febbraio il primo stralcio dei lavori, a cura di Hera, per la posa della nuova rete **idrica** e i nuovi allacci utenze in via Cento, a Lugo, nel tratto tra via Circondario Ponente e vicolo Trisoli. Giovedì 18 febbraio verrà svolta in tutta la via Cento la video ispezione della rete fognaria per verificarne lo stato. Per consentire questi interventi via Cento sarà chiusa al traffico il 18 febbraio, dalle 8.30 alle 12.15 nel tratto tra via Circondario Ponente e via Fratelli Malerbi e dalle 13.30 fino a fine lavori da via Fratelli Malerbi a corso Garibaldi. Nel corso degli interventi oltre al divieto di transito sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione coatta nei tratti di strada interessati. La prima fase dei lavori in via Cento, con inizio il 22 febbraio, consiste nella **bonifica** della rete **idrica** in ghisa attualmente esistente nella strada, con una nuova condotta in PVC della lunghezza di circa 485 **metri** e del diametro di 200 mm. Inoltre, saranno rifatti gli allacci delle utenze. I lavori verranno eseguiti in diversi stralci per creare minor disagio possibile ai residenti e alla viabilità. Per effettuare i lavori del primo stralcio, che dureranno per circa un mese, il tratto di via Cento compreso tra via Circondario Ponente a vicolo Trisoli dal 22 febbraio sarà chiuso al traffico veicolare, mentre rimarrà accessibile ai pedoni (i residenti non potranno utilizzare eventuali passi carrai presenti nel tratto di via interessata dai lavori). Inoltre, in questo tratto di strada verrà istituito il divieto di sosta su ambo i lati con rimozione coatta.

La viabilità subirà alcune modifiche nelle strade limitrofe, sempre dal 22 febbraio. In via Circondario Ponente, ci sarà il divieto di svolta in via Cento: giunti all'intersezione con via Cento ci sarà l'obbligo di proseguire dritto o di svolta a sinistra in via Villa per chi proviene da via Circondario Sud e l'obbligo di proseguire dritto o di svolta a destra in via Villa per chi proviene dal senso di marcia opposto. Via Don Minzoni, nel tratto compreso tra via Bertacchi e via Cento, sarà strada senza uscita: l'accesso è infatti consentito fino all'intersezione con via Cento; per uscire occorre fare inversione di marcia. Nella stessa via Don Minzoni dal civico 94 al civico 100 e dal civico 101 al civico 111 sarà in vigore un divieto di sosta con rimozione coatta per tutto il periodo dei lavori. In vicolo Trisoli l'accesso e l'uscita dei residenti saranno consentiti

RAVENNA TODAY

Cronaca

Cronaca / Lugo

Lugo, al via i lavori per la posa della nuova rete idrica

La prima fase dei lavori in via Cento consiste nella bonifica della rete idrica in ghisa attuale con una nuova condotta in pvc della lunghezza di circa 485 metri

 Redazione
17 FEBBRAIO 2021 08:30

Comincerà lunedì 22 febbraio il primo stralcio dei lavori, a cura di Hera, per la posa della nuova rete idrica e i nuovi allacci utenze in via Cento, a Lugo, nel tratto tra via Circondario Ponente e vicolo Trisoli. Giovedì 18 febbraio verrà svolta in tutta la via Cento la video ispezione della rete fognaria per verificarne lo stato. Per consentire questi interventi via Cento sarà chiusa al traffico il 18 febbraio, dalle 8.30 alle 12.15 nel tratto tra via Circondario Ponente e via Fratelli Malerbi e dalle 13.30 fino a fine lavori da via Fratelli Malerbi a corso Garibaldi. Nel corso degli interventi oltre al divieto di transito sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione coatta nei tratti di strada interessati.

La prima fase dei lavori in via Cento, con inizio il 22 febbraio, consiste nella bonifica della rete idrica in ghisa attualmente esistente nella strada, con una nuova condotta in PVC della lunghezza di circa 485 metri e del diametro di 200 mm. Inoltre, saranno rifatti gli allacci delle utenze. I lavori verranno eseguiti in diversi stralci per creare minor disagio possibile ai residenti e alla viabilità. Per effettuare i lavori del primo stralcio, che dureranno per circa un mese, il tratto di via Cento compreso tra via Circondario Ponente a vicolo Trisoli dal 22 febbraio sarà chiuso al traffico veicolare, mentre rimarrà accessibile ai pedoni (i residenti non potranno utilizzare eventuali passi carrai presenti nel tratto di via interessata dai lavori). Inoltre, in questo tratto di strada verrà istituito il divieto di sosta su ambo i lati con rimozione coatta.

La viabilità subirà alcune modifiche nelle strade limitrofe, sempre dal 22 febbraio. In via Circondario Ponente, ci sarà il divieto di svolta in via Cento: giunti all'intersezione con via Cento ci sarà l'obbligo di proseguire dritto o di svolta a sinistra in via Villa per chi proviene da via Circondario Sud e l'obbligo di proseguire dritto o di svolta a destra in via Villa per chi proviene dal senso di marcia opposto. Via Don Minzoni, nel tratto compreso tra via Bertacchi e via Cento, sarà strada senza uscita: l'accesso è infatti consentito fino all'intersezione con via Cento; per uscire occorre fare inversione di marcia. Nella stessa via Don Minzoni dal civico 94 al civico 100 e dal civico 101 al civico 111 sarà in vigore un divieto di sosta con rimozione coatta per tutto il periodo dei lavori. In vicolo Trisoli l'accesso e l'uscita dei residenti saranno consentiti da via Passamonti. Per consentire l'accesso ai residenti di via Cardinal Massaia e

I più letti di oggi

- 1 Omicidio di Benia Fabbri, l'amica: "Mi disse 'Se vinco la causa, il mio ex marito manda qualcuno a uccidermi'" - VIDEO
- 2 Si è spento Luciano "Cugat" Battistini, vitellone romagnolo doc: una vita di conquiste in spiaggia
- 3 Svolta nell'omicidio di Benia Fabbri: indagato l'ex marito, sopralluogo nella sua casa e nell'ufficio
- 4 Superenalotto, nuova vincita nella tabaccheria "Fortunata": centrato un 5 da 99mila euro

da via Passamonti. Per consentire l' accesso ai residenti di via Cardinal Massaia e della parte di via Cento momentaneamente non interessata dai lavori e a chi è diretto alla scuola Garibaldi viene invertito il senso di marcia di via Cardinal Massaia con ingresso da viale Bertacchi e uscita in via Cento. In via Cardinal Massaia è inoltre istituito il divieto di fermata (2 stalli) sul lato destro del nuovo senso di marcia, di fronte al civico 6.

Messa in sicurezza del ponte sul Savio: previsto a marzo l'inizio dei lavori

Il finanziamento complessivo dell'opera ammonta a oltre 22mila euro ed è sostenuto sia dal Comune di Ravenna che da quello di Cervia

La giunta di Ravenna ha approvato in una delle ultime sedute un intervento di messa in sicurezza del ponte sul fiume Savio a Savio. Si tratta di un manufatto a tre campate lungo la via Romea sud, ex strada statale 16 "Adriatica", che collega l'abitato di Savio di Ravenna, e l'abitato di Savio di Cervia. I due Comuni concorrono al finanziamento complessivo dell'opera, che ammonta a 22.800 euro, sia per la progettazione, sia per la realizzazione, nella misura del 50% ciascuno; tutte le attività tecniche amministrative inerenti la progettazione e la realizzazione sono svolte dal comune di Ravenna. I lavori, il cui inizio è previsto agli inizi di marzo, consisteranno nel ripristino e nel rifacimento dei giunti tecnici di dilatazione; l'intervento prevede inoltre il rifacimento della porzione di pavimentazione in prossimità dei giunti stessi. Sarà istituito il senso unico alternato gestito tramite semaforo per tutta la durata dei lavori; la conclusione è prevista nel mese di aprile. L'intervento rientra nel Piano degli investimenti 2021/2023 per l'annualità 2021.

RAVENNA TODAY
Cronaca

Messa in sicurezza del ponte sul Savio: previsto a marzo l'inizio dei lavori

Il finanziamento complessivo dell'opera ammonta a oltre 22mila euro ed è sostenuto sia dal Comune di Ravenna che da quello di Cervia

Redazione 17 FEBBRAIO 2021 08:54

La giunta di Ravenna ha approvato in una delle ultime sedute un intervento di messa in sicurezza del ponte sul fiume Savio a Savio. Si tratta di un manufatto a tre campate lungo la via Romea sud, ex strada statale 16 "Adriatica", che collega l'abitato di Savio di Ravenna, e l'abitato di Savio di Cervia.

I due Comuni concorrono al finanziamento complessivo dell'opera, che ammonta a 22.800 euro, sia per la progettazione, sia per la realizzazione, nella misura del 50% ciascuno; tutte le attività tecniche amministrative inerenti la progettazione e la realizzazione sono svolte dal comune di Ravenna. I lavori, il cui inizio è previsto agli inizi di marzo, consisteranno nel ripristino e nel rifacimento dei giunti tecnici di dilatazione; l'intervento prevede inoltre il rifacimento della porzione di pavimentazione in prossimità dei giunti stessi. Sarà istituito il senso unico alternato gestito tramite semaforo per tutta la durata dei lavori; la conclusione è prevista nel mese di aprile. L'intervento rientra nel Piano degli investimenti 2021/2023 per l'annualità 2021.

Argomenti: **lavori pubblici** **ponti**

Tweet

In Evidenza

Quando da Ravenna a Forlì si viaggiava in tramvai: un sogno lungo 50 anni

Tre pasticcerie ravennati in gara nella puntata di "Cake Star"

Baci rubati e amori tragici: le coppie di innamorati che hanno lasciato il segno a Ravenna

Amori, poemi e intrighi politici. Byron, il poeta lord che lasciò il cuore a Ravenna

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Omicidio di Ilenia Fabbri, l'amica: "Mi disse 'Se vinco la causa, il mio ex marito manda qualcuno a uccidermi'" - VIDEO

Superenalotto, nuova vincita nella tabaccheria "Fortunata": centrato un 5 da 99mila euro

Si è spento Luciano "Cugat" Battistini, vitellone romagnolo doc: una vita di conquiste in spiaggia

Amiche in scarpe rosse per l'ultimo saluto a Ilenia: anche l'ex marito al funerale

Ponte sul Savio: previsto agli inizi di marzo un intervento di manutenzione straordinaria

La giunta ha approvato in una delle ultime sedute un intervento di messa in sicurezza del ponte sul fiume Savio a Savio. Si tratta di un manufatto a tre campate lungo la via Romea sud, ex strada statale 16 'Adriatica', che collega l'abitato di Savio, nel comune di Ravenna, e l'abitato di Savio di Cervia, nel comune di Cervia. I due Comuni concorrono al finanziamento complessivo dell'opera, che ammonta a 22.800 euro, sia per la progettazione, sia per la realizzazione, nella misura del 50% ciascuno; tutte le attività tecniche amministrative inerenti la progettazione e la realizzazione sono svolte dal comune di Ravenna. I lavori, il cui inizio è previsto agli inizi di marzo, consisteranno nel ripristino e nel rifacimento dei giunti tecnici di dilatazione; l'intervento prevede inoltre il rifacimento della porzione di pavimentazione in prossimità dei giunti stessi. Sarà istituito il senso unico alternato gestito tramite semaforo per tutta la durata dei lavori; la conclusione è prevista nel mese di aprile. L'intervento rientra nel Piano degli investimenti 2021/2023 per l'annualità 2021.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. The main article title is 'Ponte sul Savio: previsto agli inizi di marzo un intervento di manutenzione straordinaria'. Below the title is a large image of a road bridge. To the right of the article, there is a 'HOT NEWS' section with several news items, including 'Ravenna ricorda Fabrizio Matteucci, l'impegno, il civismo, l'umanità e la passione' and 'Omicidio di Ilenia Fabbri: la giovane testimone sotto protezione. La figlia...'. At the bottom right, there is an advertisement for Opel, titled 'OPEL MOLTIPLICA GLI INCENTIVI!'.

Acqua Ambiente Fiumi

Ponte sul Savio, stanziati 22mila euro per metterlo in sicurezza

La giunta ha approvato in una delle ultime sedute un intervento di messa in sicurezza del ponte sul fiume Savio, nella frazione omonima. Si tratta di un manufatto a tre campate lungo la via Romea sud, che collega Savio di Ravenna a Savio di Cervial I due Comuni concorrono al finanziamento dell'opera, per complessivi 22.800 euro, sia per la progettazione, sia per la realizzazione; tutte le attività tecniche amministrative inerenti la progettazione e la realizzazione sono svolte dal comune di Ravenna.

I lavori, il cui inizio è previsto agli inizi di marzo, consisteranno nel ripristino e nel rifacimento dei giunti tecnici di dilatazione; l'intervento prevede inoltre il rifacimento della porzione di pavimentazione in prossimità dei giunti stessi. Sarà istituito il senso unico alternato gestito tramite semaforo per tutta la durata dei lavori; la conclusione è prevista nel mese di aprile. L'intervento rientra nel Piano degli investimenti 2021/2023 per l'annualità 2021.

.. 10 GIOVEDÌ - 18 FEBBRAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Ravenna Cronaca

Razzia tra gli scaffali, in carcere

Arrestati due uomini e una donna, nell'auto avevano 200 euro di alimenti rubati nei supermercati

Nella loro vettura c'erano 17 chili di caffè in vari sacchetti ancora sigillati, quindici tavolette di cioccolato, più di un chilo di parmigiano e vari attrezzi tra cui un segnapagina, una cassetta di chiavi meccaniche, un set di punte per trapano e una prolunga elettrica.

Una spesa del valore di poco meno di 200 euro costata nella tarda mattinata di martedì scorso l'arresto per furto aggravato in concorso a quattro cittadini di origine romana, tutti residenti a Castro (in Frosinone) e con precedenti di polizia: si tratta di tre uomini e di una donna di 45 anni comprese tra i 17 e i 33 anni. Gli agenti della Volante che hanno controllato la loro vettura, una Bmw ferma nel parcheggio di via Cavona, del reato sono immediatamente riusciti a individuare quelli meco, attesi in un box nel baule, a due vicini supermercati. I Lodi e la Coop. **Tutti i beni** erano imbaltati, come se fossero stati appena acquistati. Anzi, le confezioni di formaggio erano ancora fredde da frigorifero (da qui la contestazione figurata): e tuttavia, alla richiesta circa la provenienza del merce, i quattro non sono stati in grado di indicare il luogo di acquisto o di esibire un documento fiscale che ne giustificasse il possesso. I prodotti, una volta riconosciuti dai responsabili dei punti venditori, sono stati subito restituiti in quanto generi deperibili ma non deperibili.

I quattro infine, come disposto dal pm di turno Stefano Diarjok, sono stati portati in carcere in attesa di comparire davanti al giudice.

La donna, gravata da precedenti penali per violazione della disciplina in materia di sicurezza stagliata, stava scontando un progressivo condono in ragione di detenzione domiciliare. Alcuni giorni prima era stata trovata in possesso a casa di alcuni grammi di marijuana, una sanatoria di predizione e 1600 euro.

POLIZIA
Droga ai domiciliari
Arrestata 51enne

Gli investigatori della Squadra Mobile hanno arrestato una 51enne di origini romane su disposizione dell'Ufficio di Sorveglianza di Bologna che ne ha disposto la carcerazione per violazione degli obblighi inerenti le prescrizioni a cui era sottoposta. La donna, gravata da precedenti penali per violazione della disciplina in materia di sicurezza stagliata, stava scontando un progressivo condono in ragione di detenzione domiciliare. Alcuni giorni prima era stata trovata in possesso a casa di alcuni grammi di marijuana, una sanatoria di predizione e 1600 euro.

Ponte sul Savio, stanziati 22mila euro per metterlo in sicurezza

La giunta ha approvato in una delle ultime sedute un intervento di messa in sicurezza del ponte sul fiume Savio, nella frazione omonima. Si tratta di un manufatto a tre campate lungo la via Romea sud, che collega Savio di Ravenna a Savio di Cervial I due Comuni concorrono al finanziamento dell'opera, per complessivi 22.800 euro, sia per la progettazione, sia per la realizzazione; tutte le attività tecniche amministrative inerenti la progettazione e la realizzazione sono svolte dal comune di Ravenna.

I lavori, il cui inizio è previsto agli inizi di marzo, consisteranno nel ripristino e nel rifacimento dei giunti tecnici di dilatazione; l'intervento prevede inoltre il rifacimento della porzione di pavimentazione in prossimità dei giunti stessi. Sarà istituito il senso unico alternato gestito tramite semaforo per tutta la durata dei lavori; la conclusione è prevista nel mese di aprile. L'intervento rientra nel Piano degli investimenti 2021/2023 per l'annualità 2021.

Michele Leoni nuovo presidente del Tribunale di Ravenna

Forlivese, da 36 anni in magistratura, ha condotto il processo sul 2 agosto.

Si è insediato il nuovo presidente del Tribunale di Ravenna, Michele Leoni, forlivese, da 36 anni in magistratura. Già, nel agosto, aveva preso possesso del suo nuovo incarico come Presidente di Sezione civile (posto di nuove istituzioni) anche Maria Pia Parisi Ritornata a Ravenna, sua prima sede, dopo 13 anni in Corte di Appello a Bologna. L'insediamento di Leoni è avvenuto alla presenza dei magistrati del Tribunale e della Procura, avvocati, personale della cancelleria e altre persone. Leoni ha tenuto un discorso dove ha evidenziato la necessità di privilegiare comunque la qualità del lavoro rispetto alla quantità, a fronte della domanda di giustizia, pena il rischio di cadere in una concezione produttivista e aziendalistica del esercizio della giurisdizione, che ha sottolineato - può portare solo a conseguenze deleterie. Ha anche manifestato la volontà di superare le criticità e di migliorare lo stato della corte, ma dando atto che in materia non è possibile, in mancanza di carenza di risorse, che devoti provenga da Roma, compiere passi decisivi, hanno salutato il nuovo arrivato il Procuratore Daniele Barbieri e il Presidente dell'ordine degli Avvocati, Sergio Gonelli. Leoni vanta una ampia esperienza in diritto sia civile che penale, sotto quest'ultimo dove ha svolto presso il Tribunale di Bologna per otto anni le funzioni di presidente di sezione e per sei anni quelle di presidente della sezione penale. Ha condotto processi importanti in tema di Ndrangheta e di terrorismo (ultimo quello da poco concluso sulle strage del 2 agosto 1989 alla stazione di Bologna).

CAAB CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA

Chi si rifornisce di Frutta e Verdura al CAAB ha SEMPRE qualità controllata e certificata

I NUOVI ORARI DEL MERCATO

Lunedì: 2:00-11:00 | Martedì: 4:30-11:00
Mercoledì: 2:00-11:00 | Giovedì: 4:30-11:00
Venerdì: 2:00-11:00 | Sabato: 6:00 - 11:00
(dal 2 maggio 2021 al 31 agosto 2023)

Acqua Ambiente Fiumi

Il progetto

Ciclabile sul Montone da Castrocaro a Lido di Dante

Via alla realizzazione di una pista di circa 27 chilometri sugli argini del fiume Montone. Una pista ciclabile che dalle colline di Castrocaro arriverà a lambire il mare Adriatico all'altezza del Lido di Dante, nel ravennate, correndo lungo la valle del fiume Montone. Un'ottima notizia, l'aspettavamo da 25 anni, da quando nel lontano 1996/97, si inaugurò, mettendo la prima pietra o in questo caso il primo cartello, di quello che a nostro parere sarebbe stato un bellissimo progetto che avrebbe portato i forlivesi ed i ravennati, a vivere dalle sommità arginali, lo scorrere della vita del fiume al suo interno, dell'acqua, della vegetazione, della fauna e della biodiversità che caratterizza un corridoio ecologico.

L'associazione battezzò tale iniziativa 'Un Fiume per Amico', che aveva l'ambizione di collegare percorrendo le sue sommità arginali, due Parchi della nostra regione: dalle Foreste Casentinesi al Parco del Delta del Po. I temi della proposta erano proprio la valorizzazione del corso d'acqua e del territorio del bacino con l'individuazione dei fattori ambientali

significativi mediante l'organizzazione di un efficace sistema di studio e la messa in atto di misure tese al recupero delle situazioni degradate al fine di renderle ambientalmente compatibili, individuando tutti gli strumenti e le strategie di risanamento onde realizzare percorsi ambientali che si andassero ad unire partendo a valle dalla foce dei Fiumi Uniti, a monte con l'Oasi di Magliano, il Parco Fluviale di Meldola, il Parco Franco Agosto di Forlì. In quegli anni il sentimento più comune e la cultura predominante, vedeva i nostri fiumi funzionali a garantire in sicurezza il deflusso, in cui scaricava tutti quelli che erano i rifiuti prodotti dal territorio, di città spesso carenti di depuratori efficienti, da attività economiche ed imprenditoriali, spesso "disattente", se non in alcuni casi penalmente perseguibili.

"In questi 25 anni abbiamo continuato a stimolare gli amministratori delle rispettive realtà, ad organizzare pedalate, incontri, convegni, giornate di pulizie degli alvei e della foce dei Fiumi Uniti, richiamando le potenzialità di questo progetto. Continueremo certamente in questa direzione nell'ottica di sottolineare l'importanza dei nostri argini per conoscere e vivere il territorio. Legambiente Ravenna e Forlì-Cesena.



TERRITORIO

Nuovo intervento sul Savio

La giunta comunale a approvato in una delle ultime sedute un intervento di messa in sicurezza del ponte sul fiume Savio a Savio. Si tratta di un manufatto atre campate lungo la via Romea sud, ex strada statale 16 "Adriatica", che collegal' abitato di Savio, nel comune di Ravenna, e l' abitato di Savio di Cervia, nel comune di Cervia. I due Comuni concorrono al finanziamento complessivo dell' opera, che ammonta a 22.800 euro, sia per la progettazione, sia per la realizzazione, nella misura del 50% ciascuno; tutte le attività tecniche amministrative inerenti la progettazione e la realizzazione sono svolte dal comune di Ravenna. Il lavoro, il cui inizio è previsto agli inizi di marzo, consisteranno nel ripristino e nel rifacimento dei giunti tecnici di dilatazione; l' intervento prevede inoltre il rifacimento della porzione di pavimentazione in prossimità dei giunti stessi. Saràistituito il senso unico alternato gestito tramite semaforo per tutta la durata dei lavori; la conclusione è prevista nel mese di aprile.

The collage features several news items from the Ravenna edition of Corriere di Romagna. The main article is 'Pericolo in via Dei tre lati: una crepa spacca la strada', reporting on a road crack in the 'Tre lati' area. Other articles include 'Ladri di caffè e parmigiano Arrestati dalla polizia', 'Ai domiciliari aveva droga in casa', and 'Nuovo intervento sul Savio'. The layout includes photos of the road crack, a police seizure, and a storefront.